L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 215 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,- Estero . . . . ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,- Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali uguali prezzo che per l'interno

Venerdì 16 Settembre 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza; larghezza una colonna: in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziarie L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PUBBLICITÀ in Milano: Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 42-265.

ELLE PROFESSIONI FORENSI

(CONTRIBUTO AD UNA DISCUSSIONE)

I.

S. E. il nuovo Ministro di Giusti- a trova sul tavolo la questione, za dubbio incalzante, della ri- ma da apportare alla legge che sciplina le professioni forensi. Dopo le affermazioni sotto più nti di vista incontrovertibili fat- in materia dall'on. Gianturco a Camera nel suo discorso pro- nciato nella tornata del 13 aprile, problema è ufficialmente aperto ttende la nuova elaborazione le- lativa.

l legislatore del 1925 aveva detto: ertamente questa è una legge dovrà essere riveduta a breve denza per armonizzarla nel qua- o generale del trattamento che la slazione fascista farà a tutte le si professionali».

a breve scadenza, dopo sette an- è venuta.

e disparità fra la disciplina giu- ica delle professioni forensi e lla delle altre professioni libere, mmensa. Bisogna dunque prov- ere.

***

enza ripetere quanto costituì già getto di rilievo nel discorso del- on. Gianturco del quale è oramai possibile non tener conto per un rne completo del problema, spe- no non inutile portare alla di- ssione il modesto contributo del- seguenti nostre considerazioni:

problema della disciplina giu- ica delle professioni forensi si è sciato come problema di qualità di quantità. Troppi procuratori e ppi avvocati, si diceva; insuffi- te preparazione, spesse volte, e, che, deplorevolmente, insufficien- senso di dignità e di onestà pro- ssionale. C'è bisogno quindi d'u- selezione rigorosa. Imponiamo esami e limitiamo il numero e iscrizioni agli Albi.

il criterio che presiede alla mazione della legge attuale. econdo noi in tale modo il pro- ma non riceveva una soluzione ionale quale era richiesta dalla icatezza e dalla gravità dell'ar- mento.

l procuratore e l'avvocato per ere degni dell'alta funzione ch'è affidata e della posizione socia- eminente che essi hanno, devo- avere: 1) una seria preparazio- scientifica e dottrinale; 2) devo- avere acquisita un'esperienza stanza profonda della vita di ari e devono dimostrare di avere ecessarie attitudini pratiche in ere; 3) infine devono avere una azione di onestà e rettitudine cate.

re ordini di requisiti quindi: ai i si deve provvedere con tre ini di provvedimenti diversi che ano il dovuto conto della giu- proporzione in cui questi tre enti concorrono a porre il essionista all'altezza del suo pito. A tale proposito ci pare rtuno premettere che chiunque a un'esperienza specifica della vità professionale nostra, sa ttamente che il coefficente del- renarazione scientifica e dottri- che la legge attuale ha avuto cipalmente di mira dato il mo- con cui ha predisposto ed orga- to gli esami, è invece il coeff- te di minore importanza; pre- derante importanza hanno inve- il coefficente dell'educazione mo- e quello della necessaria esne- za pratica che dia al professio- a l'attitudine ad orientarsi nel- uestioni e nelle situazioni con ome chiara ed esatta dei vantag- economici e patrimoniali del te.

si sa che la preparazione scien- e e dottrinale non può supplire enso di intuizione, di equilibrio, penetrazione psicologica, di va- azione esatta di fenomeni morali economici ecc.... che il professio- a deve in primo luogo posse- re.

***

Tenuto conto quindi di questa ge- chia, diciamo così, dei tre coeff- nti che concorrono a formare il on professionista, noi diremo per to riguarda anzitutto il coeffi- te della preparazione scientifica dottrinale: oggi gli studi Univer- di Legge sono troppo facili re sono troppo difficili le pro- per gli esami di procuratore e di ocato; gli esami di avvocato no fama di essere oggi addirit- impossibili per l'enorme mag- anza dei candidati.

esti il giovane, che ha potuto su- re facilmente gli studi Univer- anche se non aveva doti di ligenza e d'ingegno sufficenti mettersi in grado di compiere egnatamente il suo dovere profes- nale, finita l'Università si trova fronte a delle barriere insupe- bili che gli impediscono di arri- re al titolo professionale; egli di- ta quindi uno spostato che ha titolo di studi Universitari pri- di efficacia professionale.

Arrivato a questo punto, egli non ha la possibilità di tornare indie- e si troverà posto su d'una stra- che non era la sua.

Bisogna quindi invertire l'ordi- e la sede propria, naturale, del- preparazione tecnico-scientifica l'Università, non gli studi che il reato in Legge deve compiere Sono gli esami Universitari si devono rendere difficili; sono programmi di Università che si vono rendere completi, affinchè dal primo momento lo studente apia quale è il campo della sua parazione e quali sono gli sfor- che si domandano a lui per met- si in grado di esercitare la pro- ione alla quale aspira.

Così è anche nelle altre professio- libere: particolarmente in quelle medicina, ingegneria ecc., anche se, sotto più aspetti, l'esercizio di queste professioni richiede un impegno di responsabilità normalmente più grave di quello che avviene per le professioni legali.

La selezione quindi si operi già nelle aule Universitarie per non creare degli spostati muniti di un titolo Universitario che nello stato attuale delle cose finirebbe col perdere gran parte della sua portata pratica.

Revisione quindi dei programmi di studi Universitari al fine di completarli, per abbracciare tutta la materia con particolare accentuazione per quei rami delle discipline giuridiche che servono all'esercizio della professione; criteri di rigorosità e di severità negli esami universitari in modo che si possa affermare che chi esce dall'Università dopo avere superato le prove programmatiche, è preparato scientificamente e dottrinalmente ad iniziare la professione e non venga invece a trovarsi, come avviene adesso, nella necessità di riprendere «ex novo» lo studio delle principali discipline giuridiche per rifarlo integralmente e colmare le vaste lacune lasciate dalla preparazione universitaria.

***

Passiamo all'altro coefficente: quello dell'esperienza o, come si suol dire, della pratica.

La legge attuale impone due anni per l'ammissibilità agli esami di procuratore e cinque per l'ammissibilità a quelli di avvocato; il periodo e per gli uni e per gli altri ci sembra adeguato, ma quello che la nuova legge si deve proporre, è anzitutto di mettere i candidati nella possibilità di compiere una pratica effettiva permettendo loro quelle funzioni di attività giudiziaria che sono compatibili con una preparazione non ancora completa, giusta quanto ha già osservato in questo proposito molto esaurientemente l'on. Gianturco.

E poi, finiti questi periodi, gli esami di procuratore e di avvocato, innovando completamente sul criterio ispiratore della legge attuale, devono essere esami *pratici* dai quali si desuma il convincimento che il candidato ha una sufficente esperienza della esplicazione pratica della sua attività professionale: il professionista non è un professore, si dice, con frase che è oramai un luogo comune, ma che è esatta.

Quand'anche un giovane, dopo aver consumato chissà quante energie sui libri, fosse in grado di farmi una chiarissima discussione storico-legislativa a proposito di uno o dell'altro e di tutti gli Istituti giuridici o fosse anche in grado di riferire minuziosamente tutti i diversi orientamenti, sempre pur troppo contradditori, della elaborazione dottrinale recente o superata, tutto questo non autorizzerebbe a dichiararlo abile all'esercizio di una professione che richiede non pompose bardature di sottigliezze concettuali, ma attitudine a rimanere attaccati a terra con senso positivo delle esigenze pratiche.

Ed ecco quindi che i migliori giudici in questi esami professionali non sono i professori d'Università, ma sono gli stessi professionisti anziani e i Magistrati che hanno l'occhio naturalmente più preparato a giudicare delle attitudini professionali del giovane; ed ecco che a questi esami non si deve dare esclusiva importanza alle conoscenze dottrinali, ma si devono invece disporre le prove in modo da arrivare sopratutto all'accertamento delle attitudini e dell'esperienza *pratica* del giovane *sopratutto*.

La conoscenza dottrinale, colla proposta riforma degli studi Universitari di Legge, sarà un requisito già presumibilmente raggiunto nel giovane per effetto della promozione conseguita nelle prove Universitarie.

Ma il criterio della giusta equiparazione con le altre professioni libere fa sorgere il quesito se non sia il caso di sostituire gli esami di procuratore e di avvocato con un esame unico di Stato, di estensione e di portata analogo a quello in essere per le altre professioni.

Oppure, a nostro modo di vedere, atteso il contenuto *pratico* che bisogna comunque dare alle prove professionali, è da vedere l'opportunità di equiparare alle prove stesse un maggior periodo di effettivo esercizio pratico della professione, nel senso cioè di accordare il titolo e quindi l'abilitazione ad esercitare in nome proprio, supponiamo dopo *sette* anni di pratica effettiva, in facoltà poi del giovane di abbreviare questo settennio sottoponendosi — dopo determinati periodi minimi — alle prove.

Disposte le cose in questo modo — selezione qualitativa e quindi quantitativa operata fin dagli studi Universitari, garanzie di una esperienza professionale sufficente accertata o con esame pratico o con il decorso di un lungo periodo di pratica effettiva e controllata — viene meno naturalmente ogni ragione di limitare numericamente la iscrizione agli Albi.

***

Il requisito delle qualità morali — importantissimo nell'attuale disciplina della professione — sfugge completamente alla Commissione di esami. Si supplisce — assai inadeguatamente — coi certificati in proposito rilasciati dai Consigli dell'Ordine e richiesti per l'ammissibilità all'esame. E si sa come avviene, sempre, il rilascio dei certificati di rito.

Bisogna adottare un altro sistema di accertamento, secondo noi, spostando la sede degli esami e portandola quanto più possibile vicina al luogo dove il giovane ha esercitato. Già per quanto riguarda il requisito dell'attitudine tecnica e pratica del giovane abbiamo detto che giudici migliori possono essere professionisti anziani e Magistrati; per quanto riguarda il requisito delle qualità morali, diremo che i giudici migliori sono i Magistrati e i professionisti anziani della sede dove il giovane lavora. Essi hanno davvero la possibilità di farsi una idea esatta del modo di trattare le cose, della sensibilità nell'assumere incarichi, della correttezza, della serietà, dell'ordine, della scrupolosità del giovane. Posto che si vogliano conservare gli esami professionali, si stabilisca dunque che le Commissioni si costituiscano presso ogni Corte o presso ogni Sezione e siano composte coi criteri di cui sopra e si stabilisca che debbano dare un voto espresso sui requisiti morali Rispettivamente, se si instaura il sistema dell'abilitazione all'esercizio indipendente della professione, dopo il decorso di un lungo periodo di pratica anche senza esami, si subordini l'inscrizione negli Albi al voto favorevole da emettersi da apposite Commissioni locali che accertino la dignità morale del nuovo professionista.

***

Sono idee che affidiamo all'esame di S. E. il Ministro, e di tutti coloro che si occupano dell'importante argomento, lieti se riusciremo a provocare una discussione che sia feconda di suggerimenti e metta in luce il pensiero di chi ha in materia maggiore competenza di noi.

Ci pare però opportuno far seguire presto alcune considerazioni di carattere transitorio che si attaglino alla situazione creata ai giovani che si trovano già in pratica col regime della legge attuale.

(t. o.)

L'educazione statale della gioventù tedesca

L'ordinanza di Hindenburg - Gli obbiettivi del provvedimento - La delegazione a Ginevra

BERLINO, 15 pom.

Il decreto firmato dal Presidente del Reich per l'educazione fisica della gioventù coordina tutte le organizzazioni sportive giovanili, giovani esploratori ecc., sotto il controllo dello Stato, esclusa ogni influenza delle organizzazioni politiche di partito. La direzione è affidata al generale in ritiro Von Stuelpnagel, già comandante generale di Dresda. In campi di esercitazione i membri delle varie organizzazioni giovanili verranno istruiti da maestri speciali scelti tra gli sportivi professionali e gli ufficiali dell'esercito.

Lo scopo politico del progetto

Lo scopo principale del progetto è di combattere gli sforzi delle organizzazioni politiche estremiste di mettere la gioventù sotto il proprio controllo. Nei campi delle esercitazioni tutti i giovani faranno perciò vita in comune dai Reichsbanner repubblicani fino all'Hitler Jugend nazional-socialista. Saranno tuttavia escluse le organizzazioni giovanili del partito comunista.

Ecco il testo dell'ordinanza firmata dal residente del Reich e controfirmata dal Cancelliere e dal Ministro dell'Interno:

« La gioventù tedesca è l'avvenire del nostro popolo. Da anni io ho quindi seguito con particolare attenzione tutti gli sforzi volti ad aumentarne la potenza fisica. La tempra del corpo, l'educazione della gioventù alla disciplina, all'ordine, al cameratismo, allo spirito di sacrificio per la comunità, sono compiti che lo Stato ha l'obbligo di assumersi, in collaborazione con tutti le associazioni di vario carattere che già fino ad ora si erano dedicate a quest'opera per la gioventù tedesca, opera per la quale io le ringrazio, er unire in avvenire tutte le forze cui sta a cuore l'educazione fisica della gioventù, per svolgere un lavoro comune e concorde, nomino un « Reichskuratorium für Jugendertüchtigung ». Lo presiederà il ministro dell'Interno e lo dirigerà il generale di fanteria in congedo Edwin von Stuelpenagel. Altre personalità saranno chiamate dal ministro dell'Interno a far parte del Kuratorium, ed esse completeranno il programma da svolgere per l'educazione giovanile.

Il progetto risale al generale Gröner, cioè all'epoca in cui questi teneva i portafogli dell'Interno e della Reichswehr contemporaneamente. A disposizione del nuovo organismo stanno già un milione e mezzo di marchi. Il Corpo degli insegnanti sarà formato specialmente da exufficiali; è già pronto un primo scaglione di tali insegnanti. Si è preso contatto coi reparti giovanili dei partiti perchè gruppi di iquesti reparti siano inviati all'istruzione statale. Saranno organizzati campi sportivi e accampamenti. I giovani avranno il viaggio gratuito e durante il periodo di soggiorno nell'accampamento verranno mantenuti a spese dello Stato.

I corsi dureranno tre settimane. In essi i giovani porteranno una speciale divisa, abbandonando ogni uniforme e distintivo di partito. Non ci saranno naturalmente divisioni secondo i partiti politici negli accampamenti, ma anzi si promuoverà quel senso di cameratismo che è proprio delle file dell'Esercito. Gli esercizi sportivi che saranno di preferenza praticati sono quelli che si possono chiamare da campagna, atti a rinforzare, oltre che il senso di disciplina, la volontà e la resistenza.

La polemica per lo scioglimento del Reichstag è nel suo pieno sviluppo.

Per un'intesa anglo-italo-tedesca

A mezzo del sottosegretario Meissner il Presidente Hindenburg ha risposto al Governo che egli considera contraria alla costituzione e quindi nulla la votazione avvenuta al Reichstag dopo che il Cancelliere già aveva consegnato il decreto di scioglimento. Da essa Hindenburg non trae quindi alcuna conseguenza.

Non meno seguita è la situazione internazionale.

Il corrispondente romano della *Börsen Zeitung* segnala l'opportunità di una intesa fra l'Italia l'Inghilterra e la Germania per le richieste minime di disarmo positivo, per un comune progetto alla Conferenza economica mondiale, per la revisione delle norme più parziali del Trattato di Versailles, per la organizzazione economica del bacino danubiano e altri urgenti problemi. «Se la Francia — continua l'articolo — desiderasse poi associarsi, secondo il patto di Losanna, a questo fronte di chi è decisamente amico della pace, la sicurezza e la tranquillità dell'Europa sarebbero complete. L'Italia spera di poter persuadere di ciò la Francia con una simile allargata intesa europea».

In un commento editoriale alla nota del corrispondente romano, la *Börsen Zeitung* ne approva l'idea informatrice che del resto il giornale va da anni sostenendo. Soltanto con questa intesa fra l'Italia, l'Inghilterra e la Germania, si può esercitare la pressione morale di un isolamento politico sulla Francia, eliminando il pericolo di una egemonia sull'Europa.

Si apprende infine che la Delegazione tedesca per la sessione della Società delle Nazioni, che si inizierà il 26 settembre prossimo a Ginevra, sarà giudata dal ministro degli Esteri von Neurath e composta dal ministro von Rosenberg, von Weizsaecker, von Göppert, dal sottosegretario von Rheinbaben e dal direttore ministeriale dott. Gauss.

L'Inghilterra proporrebbe la riunione dei firmatari di Versailles

LONDRA, 15

Il *Times* in una corrispondenza da Roma dice che la risposta francese è stata attentamente studiata ma che il governo italiano probabilmente non pubblicherà alcun commento ufficiale. L'Italia è convinta della equità della domanda tedesca ma pensa che essa debba essere soddisfatta non mediante un riarmamento tedesco ma con una riduzione degli armamenti da parte delle potenze vincitrici. Qualora la conferenza del disarmo fallisse, l'Italia pensa che i principali firmatari del trattato di Versailles dovrebbero tentare di concludere fra loro accordi tali da soddisfare l'amor proprio tedesco e così giungere gradualmente ad una accettabile transazione basata su una progressiva riduzione di armamenti.

Il corrispondente romano del *Daily Telegraph* dice che in seguito alle voci circa il ritiro dell'Italia da Ginevra si attendeva con grande interesse l'ordine del giorno del Gran Consiglio che però è redatto in maniera da non fornire alcun accenno circa il futuro atteggiamento dell'Italia verso la Società delle Nazioni.

Al corrispondente non risulterebbe che l'Italia intenda abbandonare Ginevra poichè tutto dipende da un solo uomo: impossibile fare ipotesi circa il futuro ma oggi si afferma che Mussolini non abbia intenzione di cambiare radicalmente politica almeno fino a quando non siano ultimate le varie conferenze internazionali. Il corrispondente è stato assicurato che la politica italiana circa il disarmo ed i problemi economici sarà sempre politica di seria collaborazione.

Il corrispondente del *Daily Herald* scrive che la Francia, attenuò la sua risposta che prima era molto più dura per far cosa grata all'Inghilterra di cui desiderava la approvazione cosa che Simon non fece.

Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* scrive che lo scambio di note franco-tedesca ha portato ad una via senza uscita e che è quindi probabile che il governo inglese prenda immediatamente iniziative allo scopo di indurre Berlino a prendere parte ad una riunione di ufficio. Londra sottoporrà le sue vedute ai firmatari del trattato di Versailles e poichè le clausole militari di esso furono inserite in un separato trattato di pace tedesco-americano anche l'America avrà diritto di partecipare alla discussione in proposito.

Il redattore diplomatico del *New Chroniche* scrive che l'Inghilterra, dato l'atteggiamento della Germania in seguito alla nota francese cercherà prima del 21 settembre di far proposte tali da riavvicinare Francia e Germania. Le proposte inglesi potranno essere rivolte verso una generale e rapida riduzione di armamenti. (*Stefani*).

Versola fine dello sciopero dei marittimi olandesi

ROTTERDAM, 15

Un accordo che pone fine allo sciopero marittimo è considerato stamane come certo. (*Radio Stef.*)

Importante riunione a Stresa

L'esame del progetto italo-franco-tedesco

STRESA, 15

La Commissione economico-agraria si è riunita sotto la presidenza del sig. Bonnet alla presenza dei rappresntanti di tutte le delegazioni data l'importanza dell'ordine del giorno che comportava l'esame dello schema concordato fra le delegazioni italiana, francese e tedesca.

Il presidente dopo avere partecipato che il progetto era stato comunicato al comitato finanziario, ha pregato il sen. De Michelis di voler esporre le idee generali già sostenute in seno al comitato misto e i criteri informatori del sistema di valorizzazione agraria contenuti nel progetto unico che concilia i precedenti progetti presentati nei giorni scorsi dalle diverse delegazioni.

Il discorso del sen. De Michelis

Il sen. De Michelis si è riportato alle origini della conferenza di Stresa per mettere in luce che nell'intenzione dei promotori la conferenza avrebbe dovuto servire quasi come un preambolo della conferenza mondiale per uno dei settori dell'Europa. Non è da supporre che vi siano dei paesi intervenuti solamente per stare alla finestra, nè che da parte di altri paesi si possa supporre che la questione complessa e globale che interessa gli Stati dell'Europa centro-orientale venga esaminata e risolta soltanto entro i limiti della valorizzazione cerealicola o agraria. Il problema esige soluzioni complete e globali col presupposto pregiudiziale di una liquidazione delle posizioni debitorie dei paesi interessati, soluzioni che richiedono una generosità sufficiente ma avveduta da parte dei paesi creditori allo scopo di ricostruire una capacità di credito sufficiente per una ripresa effettiva del movimento economico nell'Europa centro-orientale e per la sua ricostruzione monetaria e finanziaria. Il compito della conferenza è di affrontare coraggiosamente e francamente le questioni per riferire alla commissione europea della Società delle Nazioni quali misure concrete si pensa di suggerire per la soluzione integrale. Se da parte del comitato finanziario non si crederà di liquidare il passato e di stabilire su basi sicure il riassetto monetario e finanziario, le proposte contenute nel progetto agrario di conciliazione non avranno più ragione di essere. E' da prevedere poi che qualunque soluzione di carattere generale venga proposta essa dovrà essere trasferita alla Conferenza mondiale mentre se si crederà di limitare il problema alla valorizzazione agraria, le cose resteranno al punto in cui erano e cioè alle trattative bilaterali tra paesi venditori e paesi compratori. Il sen. De Michelis ha messo in evidenza che il progetto agrario si è proposto di giungere alla valorizzazione dei cereali per mezzo di un contributo finanziario da prelevare sul fondo generale di ricostruzione monetaria che sarà creato con la condizione espressa che a quest'opera parteciperanno tutti gli Stati d'Europa salvo qualche assenza eventuale di minima importanza. Le somme disponibili allo scopo anzidetto sono calcolate sulla esportazione media di cereali greggi degli ultimi tre anni e vengono ripartite secondo un coefficiente minimo fra i paesi esportatori. Servono come equivalente del contributo pecuniario le agevolazioni effettive dipendenti da speciali accordi bilaterali.

Un comitato che siederà presso la Banca dei regolamenti internazionali amministrerà le somme e ove occorra si giudicheranno le controversie per mezzo di arbitraggio semplice e sollecito. I paesi venditori si impegnano a corrispondere delle contro partite di cui potranno approfittare tutti gli altri paesi senza eccezione. Il sen. De Michelis ha insistito sull'interesse di tutta l'Europa e quest'opera di ricostruzione ragione questa che giustifica il concorso che tutta l'Europa senza eccezione è chiamata a dare.

Alla fine del discorso del Delegato italiano che è stato accolto dalla commissione con viva attenzione, il presidente Bonnet e il signor Posse si sono fatti interpreti dei sentimenti dei presenti per ringraziare il sen. De Michelis della limpida esposizione.

Tenuto conto dell'importanza della questione e dell'esposizione fatta dal nostro delegato è stato deciso di sottoporre il progetto all'approvazione dell'assemblea in una seduta ulteriore alcune delegazioni avendo chiesto istruzioni ai propri governi sulla condotta da seguire. Il comitato ha esaminato poi l'estensione della valorizzazione alla produzione del tabacco che è stata chiesta dalla Grecia. Ha quindi affrontato l'argomento delle barriere doganali, quelle della libertà degli scambi e le questioni che vi sono connesse.

Il rapporto finale

All'interessante discussione hanno preso parte fra gli altri il ministro romeno Mamadegerru, il professore Mean, il prof. Stoppani e il belga Longuhov. Il delegato inglese ha affermato che per la ricostruzione dei paesi interessati occorre abolire le prescrizioni agli scambi commerciali insistendo su questo punto che gli sembra di capitale importanza per la ricostruzione europea e per quella mondiale.

Due speciali sottocomitati epareranno le conclusioni sugli argomenti anzidetti trasmettendole al relatore della Commissione economica che è stato designato nella persona del delegato austriaco Schuller. In entrambi i sottocomitati ha chiesto di partecipare anche il delegato della Gran Brettagna il quale a domanda che gli è stata rivolta ha dichiarato che i rapporti commerciali del suo paese coi paesi dell'Europa centro orientale sono di notevole importanza. Questo lascia presagire che l'atteggiamento della delegazione inglese non sarà nel suo complesso così indifferente alle conclusioni della conferenza come si poteva credere. Anche la seduta odierna della commissione finanziaria ha rivestito particolare importanza perchè essa ha fornito il modo di continuare il dibattito sulla nota proposta di costituzione di un fondo europeo che dovrebbe servire per il risanamento monetario dei paesi centro orientali. E' stata anche esaminata la possibilità di incominciare ad attenuare fin d'ora le restrizioni dei cambi specie per quanto riguarda gli acquisti di merci in modo da favorire la ripresa dei traffici internazionali. E' stato quindi deciso di passare alla redazione di uno schema di rapporto. per l'esame del quale la Commissione Finanziaria riprenderà i suoi lavori venerdì prossimo. (*Stefani*).

Un battaglione della legione straniera che precipita col treno in un burrone

Lo spettacolo spaventoso — I particolari del disastro — La lunga lista dei morti — 120 vittime e 150 feriti.

ORANO (Algeria), 15 pom.

Un treno che trasportava un battaglione della legione straniera è precipitato in un burrone ad 80 metri di profondità. Secondo le ultime informazioni il numero dei morti si eleverebbe a 100 e quello dei feriti ad un centinaio di cui molti sarebbero in grave stato. Quasi tutto il personale del treno ha seguito la sorte del convoglio. Dei due ufficiali comandanti distaccamento uno è morto. Ecco gli ultimi particolari della sciagura.

Il treno che è caduto in un burrone presso Turenne aveva lasciato Sidi Ben Abbes ieri mattina alle 7 e quindici in direzione di Ugida recando un distaccamento di truppe che era composto di 17 ufficiali, 27 sottufficiali e 481 tra caporali e legionari che si recavano al Marocco. Secondo le ultime informazioni pervenute iersera ad Algeri la cifra delle vittime è valutata per quanto è possibile fare nelle condizioni attuali a 120 morti e 150 feriti, ci sei molti in condizioni gravissime. I lavori di salvataggio sono estremamente difficili a causa dell'impossibilità di recarsi sul luogo per vie pratiche e proseguono sotto la luce dei proiettori. Un primo treno di feriti è arrivato a Tlemoen. Uno spettacolo spaventoso si è offerto agli occhi di un giornalista che ha potuto giungere sul luogo del disastro. In una massa inestricabile di legname e ferri contorti gli uomini lavorano infaticabilmente al salvataggio. I legionari superstiti vanno e vengono trasportando i loro disgraziati camerati cui gli infermieri prodigano le loro cure. Si odono col cuore stretto i lamenti e gli appelli di coloro che giacciono sotto i vagoni e non possono liberarsi e attendono di essere liberati.

A mano a mano che i lavori procedono la lista dei morti si allunga. Già 30 cadaveri di soldati sono distesi sul terreno coperti con i loro cappotti e con un semplice fazzoletto al viso.

Il generale Rollett, ispettore della legione straniera, avvertito si è subito recato sul posto. Egli dirige i lavori. Alle domande rivoltegli dai giornalisti egli ha risposto con voce tremante di commozione e con espressione di dolore: «Vi erano in questo treno tanti legionari che si recavano al Marocco di rinforzo; quanti ne resteranno all'appello? Io non lo so».

La Germania non interverrà a Ginevra

BERLINO, 15

I giornali assorbiti dalla situazione interna, ancora non commentano la risposta di Parigi alla richiesta tedesca per la parità giuridica limitandosi a rilevare come la nota contenga un rifiuto assoluto alle richieste tedesche.

Informazioni ufficiose dicono che il Governo considera fallito il tentativo di conversazioni dirette franco-tedesche. Il Governo stesso dovrà riservarsi alla linea della sua ulteriore condotta. E' certo tuttavia che la Germania non parteciperà alla seduta dell'ufficio della conferenza del disarmo il 21 corr. Inoltre il governo studierà la maniera di continuare nella azione diretta al riconoscimento della parità dei diritti.

Un'adunata delle formazioni d'assalto hitleriane

BERLINO, 15

Si annuncia che i social-nazionali stanno organizzando una grandiosa aduunata delle formazioni d'assalto che dovrebbe svolgersi alla presenza di Hitler, di qui ad un mese nel Magdemburgo. La notizia ha sollevato timori di ogni genere.

Il Ministero si è riunito ed ha fissato al 6 novembre la data delle elezioni.

Incontro di Simon a Ginevra con il Primo Ministro egiziano

LONDRA, 15

Il *Daily Telegraph* dice di sapere che Simon riceverà a Ginevra il Primo Ministro egiziano il quale desidererebbe riprendere i negoziati per un trattato che regolerebbe le questioni rimaste in sospeso fra le due nazioni dopo il trattato del 1921. (*Stefani*).

LA "FINE DEL CAPITALISMO„

La Casa Editrice Valentino Bompiani di Milano, ci offre, tradotta nel nostro idioma, *La fine del capitalismo* di F. Fried, che tanta risonanza ebbe in Germania e fuori di Germania. Trattasi indubbiamente di un lavoro d'indiscutibile valore e meriterebbe di trovare qualche nostro studioso che sottoponesse l'immenso materiale raccolto dal Fried ad una disanima dal punto di vista della nostra concezione.

Prima di riferire per *summa capita* sul libro in questione, occorre subito intenderci sul suo contenuto essenziale. Il capitalismo di cui l'autore preconizza la fine, non va confuso col regime della proprietà privata, ma si identifica invece con quel regime, che sorto, or sono cento o centocinquant'anni sotto la spinta delle grandi scoperte scientifiche come espressione dell'umano spirito di iniziativa e d'avventura, man mano che è andato acquistando le sue posizioni nel mondo ha fatto del «capitale» un idolo, un'astrazione, inconsciamente preparando, via via che si allontanava dalle sue stesse origini, il nuovo intervento dello Stato.

Bisognerebbe poter seguire l'autore nelle trattazioni concernenti la danza attorno al vitello d'oro, la formazione del capitale, la situazione attuale dell'Occidente e l'economia mondiale. Il denaro nacque dal tangibile, dall'oro; e nel momento in cui si passò a sostituire questo denaro con carta stampata, il denaro divenne un concetto; di materia prima che era — annota l'autore — divenne una costruzione del pensiero, non fu più un mezzo ma un fine a se stesso. Dal denaro di carta al denaro di credito il passo è breve; il denaro è spogliato dal suo ultimo resto di materialità e ridotto a completa astrazione trovante la sua esistenza soltanto nei cervelli calcolatori degli usurai e la sua esposizione sensibile nelle cifre dei conti, nei registri, nei bilanci.

L'autore addita le miniere del Transvaal dove migliaia di uomini, con lavoro e fatica indicibili, scavano l'oro dalle viscere della terra, lo adunano, lo fondono, lo caricano su navi e lo spediscono di là dagli oceani perchè venga di nuovo nascosto nelle cantine della Banca federale di riserva di New-York o della Banca di Francia, ossia ancora nelle viscere della terra dove sonnecchia così inutile come quando era sotto il suolo dell'Africa del Sud. Fried si domanda: «Quale sciupio e a quale scopo? Immaginatevi quello che avverrebbe se ad un tratto, in una notte, un cataclisma della natura sprofondasse le cantine della Banca federale di riserva di New-York, in modo che non ne restasse traccia alla superficie della terra. Così la metà dell'oro esistente al mondo, andrebbe irrevocabilmente perduto; ma supponiamo anche che di questo cataclisma nessuno si accorgesse, che non se ne sapesse nulla. Ebbene, *fin quando non se ne sapesse nulla, nulla sarebbe avvenuto*, tutto seguiterebbe la solita strada, il denaro si iscriverebbe nei registri in cifre di miliardi, come se laggiù si trovassero ancora tre miliardi di dollari in oro».

E che dire del capitale? La nascita del concetto del capitale, sempre nella mente dell'autore, coincide collo sviluppo dello spirito del denaro. Si vuole scrivere a registro la cifra. Quindi un uomo che possiede una piccola filatura di cotone dà un valore ai suoi fondi di magazzeno, all'edificio della sua fabbrica, ai suoi fusi e agli altri impianti in cifre fisse ed assolute che imposta nei suoi libri e nei suoi bilanci. Così le cifre si trovano nel sacrosanto conto e non ammettono contestazioni. *Il capitale per natura sua dinamico diventa statico.*

L'amministrare la filatura non significa più far girare i fusi, filare cotone; ma questa cifra rappresenta nel registro i fusi, dunque i fusi hanno un valore. E se un fuso sta fermo e quindi non ha valore, gli altri fusi debbono, per forza, sopportare la perdita. Osserva a questo punto lo Fried: «Oggi in Germania circa la metà degli impianti di produzione è ferma; perciò la metà di questo capitale è attualmente morta, priva di valore; ma si amministra come se questo conservasse lo stesso valore di prima, come se lavorasse, solo perchè è iscritto a registro con questo valore in cifre».

Queste nozioni il Fried applica ai tre punti finanziari ed industriali di New-York, Londra e Parigi. Ivi si trovano gli uffici direttivi della finanza e del commercio mondiali. Ivi i redditieri vivono del lavoro e delle pene del resto del mondo.

Essi insistono con freddezza senile sulla riscossione degli interessi e si trovano oggi in posizione di difesa contro il mondo in un sottile, complicato, sistema inevitabile ad occhi inesperti, che si chiama economia mondiale.

In realtà, osserva Fried, l'economia mondiale incatena il mondo all'Occidente che esige interessi; ma conchiude l'autore: «Il mondo non sta più insieme, si sfascia, e con ciò l'Occidente stesso si va decomponendo. I sacri principii in grazia dei quali è diventato grande e ha fondato il suo «impero mondiale» sono l'uno dopo l'altro abbandonati. Sulle rovine del libero scambio fiorisce la protezione doganale. Alla libertà di mutar domicilio di terra in terra, succedono territori particolari che si escludono a vicenda. I territori politici non sono più solidi. Piani statali, costrizioni statali comprimono sempreppiù la

economia privata. L'Occidente medesimo, in conseguenza della presente crisi, è già più fortemente imbevuto delle nuove idee fermentanti nel resto del mondo, di quanto il resto del mondo sia ancora imbevuto dello spirito capitalistico occidentale».

Le citazioni potrebbero venire moltiplicate con particolare riferimento alla Germania e ai paesi vinti, ma preferiamo far punto. Il nostro pensiero tradizionale sul denaro per sè infecondo, sul prestito ad interesse, è noto. Se qualcuno volesse riprendere il filone di questo nostro pensiero e raffrontarlo colle critiche del «capitalismo» fatte da Fried, potrebbe forse darci dell'inedito. Comunque la rapida nostra esposizione del libro del Fried può sempre destare interesse per gli studiosi.

E. V.

Dopo il trionfo eucaristico di Padova

Rilievi e propositi

PADOVA, 15 pom.

(R.) - *La chiusa imponentissima, trionfale del Congresso Eucaristico Diocesano, che si è incisa domenica a lettere d'oro nella cronistoria religiosa del popolo padovano, non necessita certo di diffusi commenti e di ampie illustrazioni.*

Hanno parlato i fatti di cui la storica pagina si compone: duecentomila fedeli alla processione teoforica; ventimila Comunioni nella sola Basilica del Santo. Affermazione solenne; eloquentissima di una fede che non ha incertezze, di un amore che non conosce confini. Tutta la Diocesi — nel fior fiore delle sue magnifiche rappresentanze — era là domenica, stretta come in un anfiteatro immenso, nel storico Prato della Valle, le cui zolle bevvero un giorno il sangue dei primi Martiri Padovani, meravigliosamente unita nel vincolo santo di questa fede, di quest'amore.

E Cristo Re Pacifico, ha dominato sovrano su centinaia di migliaia di coscienze e di cuori e la lode e i cantici e gli «osanna» a Lui, sono stati di una grandiosità affascinante.

E' il Congresso Eucaristico, che ci ha disvelato i segreti della perenne giovinezza delle anime rifatte degne di Dio.

Senza dubbio le magnifiche funzioni eucaristiche che hanno accompagnato il Congresso, dall'omaggio dei settemila bambini, alla giornata del suffragio e della sofferenza, che vide duecentocinquanta malati attorno all'Arca benedetta del Taumaturgo hanno conferito un impulso possente e un grande risveglio di fede in ogni ordine di fedeli. E quest'impulso e questo risveglio è apparso ancora più fulgido, più cosciente, più bello in quelle fucine di caldo amoroso studio del Mistero e del Culto Eucaristico, dalle quali, come da altrettanti roveti ardenti e inconsunti partiranno d'ora in poi le nuove fiamme d'amore che, diffondendosi in tutta la Diocesi, vi incementeranno la conoscenza, la devozione, il culto della SS. Eucaristia.

Questi i santi e forti propositi formulati in pratici e specifici ordini del giorno votati in ogni Sezione: questi i frutti che dal Congresso si attendono e che non mancheranno: anche perchè quei voti sono già stati raccolti dalle varie organizzazioni di Azione Cattolica, che ora si propone di applicare e di eseguire.

Nelle adunanze di studio sono stati svolti dei pensieri profondi sono state fatte chiare affermazioni di principio intorno ai rapporti tra la Eucaristia e l'apostolato: sono stati — come abbiamo detto — espressi dei voti concreti, i quali hanno avuto, sia pure con qualche lieve emendamento, l'accoglienza entusiastica delle assemblee. Quei principi e quelle affermazioni devono penetrare in ogni parrocchia della Diocesi: quei voti devono trovare dappertutto la loro pratica realizzazione.

Se ne faranno apostoli — primi fra tutti — i Parroci ed i Sacerdoti — per intensificare e incanalare nei nuovi solchi aperti le correnti indicate di quella manifestazione massima della pietà cristiana che è il culto Eucaristico.

Ma un campo grande e bello di devozione verso la SS. Eucaristia, ristia.
iniziative, un programma eucaristico si prospetta ai diversi organismi religiosi della vita parrocchiale: alle Confraternite del Santissimo, alle Gerarchie d'onore, ai fratelli dell'apostolato della preghiera, a tutte le Opere Eucaristiche, che hanno il loro centro dirigente, e alimentare nell'Opera Diocesana dell'Adorazione Perpetua e in modo speciale alle Associazioni di Azione Cattolica. Nè vogliamo dire che queste non svolgessero fin qui una bella attività in tal senso: ma ora dal Congresso Eucaristico Diocesano tutte avranno e sentiranno un nuovo stimolo per una maggiore e più ordinata intensificazione dell'opera loro. Non solo: ma troveranno nelle stesse deliberazioni del Congresso la indicazione precisa di alcuni punti programmatici, sui quali dovrà fermarsi lo studio attento e zelante, sia dei Consigli Diocesani, sia dei Consigli Parrocchiali che delle singole Associazioni.

Tutti gli organismi direttivi delle nostre Associazioni devono proporsi quei due punti programmatici: 1) formare nei nostri associati una coscienza e una pratica profondamente eucaristica ciò che è indispensabile per poter avere delle anime ripiene di spirito soprannaturale e fornite delle virtù proprie dell'apostolato; 2) compiere ogni sforzo, individualmente e collettivamente, per diffondere la conoscenza, l'amore, la devozione verso la SS. Eucarestia, per ottenere una partecipazione più completa, più illuminata, più perseverante al culto e alla vita eucaristica.

Si compirà per tal modo opera eminentemente apostolica e spiritualmente costruttiva, per il miglioramento dei singoli e per la cristianizzazione sociale.

Tutto questo bisogna fare: su tale programma bisogna insistere fino alla sua attuazione completa. I frutti di quella imponentissima manifestazione di fede, che è stato il Congresso Eucaristico non devono andare perduti neanche in parte. Bisogna insistere e non permettere che col dileguarsi di quei canti entusiastici, che domenica ci hanno tanto esaltati e commossi, si disperda o ne resti esaurito il significato ed il frutto.

Tutti hanno visto come il nostro popolo risponda — mosso come da una forza misteriosa — quando si fa appello alla sua fede e quando a queste trionfali manifestazioni della sua fede è preparato con una propaganda solerte, fervorosa, convinta.

Orbene: questo stesso caro popolo nostro null'altro di meglio attende che di essere sempre più illuminato, guidato, assistito intorno al centro irradiatore e vivificatore di questa sua fede, che è la SS. Eucarestia.

I voti del Congresso devono essere — più che stampati negli atti — incisi e realizzati nelle anime.

Questo il grande apostolato che ci attende.

L'XI SETTIMANA SOCIALE NEL CANADA'

Una magnifica lettera del S. Padre

Un elevato discorso di S. E. Mons. Gauthier

ROMA, 15

L'undicesima settimana sociale dei cattolici canadesi si è inaugurata nella nostra città con larga partecipazione di uditori e numerose adesioni di autorità e notabilità della coltura e della vita pubblica.

Il S. Padre a mezzo di S. Em. il Cardinale Segretario di Stato ha fatto pervenire al presidente una magnifica lettera nella quale è mirabilmente riassunto l'insegnamento sociale della chiesa cattolica.

La lettera pontificia dopo aver lodato la scelta della *Quadragesimo Anno* quale tema della settimana continua:

La dottrina sociale cattolica

« E' ben certo che lo studio attento che voi farete di questo documento non significherà una modificazione di orientamento e che l'Enciclica Rerum Novarum che è sempre stata fino ad oggi base dei vostri lavori sarà anche per voi la grande carta del lavoro i cui principi hanno ispirato la legislazione sociale per il bene delle Nazioni e la cui dottrina è ora precisata e commentata dalla Quadragesimo anno nei suoi punti capitali. Infatti in quest'ultima Enciclica il Sommo Pontefice non si limita a difondere ancora gli insegnamenti del suo immortale predecessore ma ne proietta la luce sulla società moderna affinchè la giustizia e la pace sociale insieme con le più sante virtù cristiane vi possano fiorire. Qui come in ogni parte S. S. Pio XI si inspira alle proprie elevate responsabilità pastorali ed è come pastore supremo che egli si applica a innalzare la missione di cui il Divin Pastore ha donato la formula: « Ego veni ut vitam habeant et abundantius habeant ». Grazie all'Enciclica Quadragesimo anno voi sarete dunque in grado di caratterizzare esattamente gli aspetti nuovi che hanno rivestito la realtà economica e i fatti sociali dopo l'apparizione della Rerum Novarum sia che si tratti dal capitalismo e dei suoi sviluppi formidabili e del socialismo e delle sue molteplici evoluzioni nelle direzioni quasi contradditorie o sovratutto del grande dovere attuale di instaurare un ordine sociale cristiano che voi avete così giudiziosamente scelto come soggetto generale di questa Settimana sociale.

Via via che i vostri uditori vi seguiranno nella comprensione di questo documento incompgrabile, ammireranno maggiormente lo splendore del compito che si offre ormai ai veri figli della Chiesa. Tra la confusione degli altri sistemi sociali, la dottrina sociale cattolica, offre loro i criteri o la chiave delle soluzioni reali conformi alla parola divina e adatta nello stesso tempo ai problemi che si presentano ogni giorno sotto forme diverse in ciascun paese, delle risposte di vita in una parola.

La "Quadragesimo anno,,

Sono appunto queste considerazioni che vi hanno incoraggiato a scegliere l'Enciclica Quadragesimo Anno a soggetto della Settimana sociale le cui assemblee si terranno nella nobile città di Montreal. In questo centro intellettuale che è allo stesso tempo un centro industriale, il fior fiore dei cattolici del vostro bel paese potrà così studiare sotto gli auspici dell'Arcivescovo coadiutore così dotto, così perspicace, così apostolico le idee direttive le grandi linee pratiche di una azione veramente efficace che li metterà sempre più in grado di salvaguardare fra le complessità delle nuove situazioni le mirabili tradizioni cristiane della sana e robusta popolazione del vostro Canadà.

Per assicurarvi più efficace il soccorso, l'Augusto Pontefice vi accorda con effusione, mio Rev. Padre, come a tutti i membri delle varie commissioni, a tutto il corpo professorale della Settimana sociale, a tutti i suoi uditori e a tutti quelli che avranno contribuito al suo successo la benedizione apostolica».

La Settimana è stata aperta con un elevato discorso dell'Arcivescovo coadiutore mons. Gauthier.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

Il Cardinale E. Gasparri

CITTA' DEL VATICANO, 15 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto il Cardinale Enrico Gasparri, reduce da Sulmona, dove si era recato quale Legato Pontificio al Congresso regionale Eucaristico.

Il Cardinale ha fatto al Santo Padre una minuta relazione della splendida riuscita del Congresso, delle accoglienze ricevute e delle imponenti manifestazioni di fede.

Il Papa ha espresso tutto il suo compiacimento; e poi, presentati dal Porporato, ammetteva alla sua presenza Prelati e Gentiluomini componenti la Missione Pontificia, che hanno accompagnato il Cardinale Legato.

Quindi li ammetteva al bacio della mano ed impartiva ai presenti la benedizione apostolica.

Ha pure ricevuto S. E. Von Bergen, Ambasciatore di Germania, Mons. Chulaparambil, Vescovo di Kottayan dell'India (possedimenti inglesi) di rito siro-malabarico Mons. Tadini, Segretario della Nunziatura Apostolica del Portogallo.

Stasera ha ricevuto Mons. D'Erbigny, Presidente della Pontificia Commissione pro Russia.

Ha ammesso al bacio della mano un pellegrinaggio antoniano italo-francese, composto da circa 150 persone, la maggior parte di Marsiglia, Nizza e Ventimiglia, guidate e presentate da Mons. Antossi.

I pellegrini sono reduci da Padova e da Assisi.

Dopo di Roma si recheranno a Pompei. Il Santo Padre dopo di averli ammessi al bacio della mano nella Sala concistoriale ha pronunciato un discorso. Si è detto lieto di salutarli dopo averli passati in rivista e di abbracciarli ora con lo sguardo degli occhi, ma più con quello del cuore e di benedirli, dopo che si erano guadagnate tante benedizioni durante il loro pellegrinaggio.

Benediceva i presenti le loro famiglie, le loro case, i loro paesi e quanti essi rappresentavano. Li benediceva anzitutto nei loro interessi spirituali e poi anche in quelli materiali perchè anche questi hanno bisogno della benedizione di Dio per prosperare specialmente in questi tristi tempi.

Ricevuta la benedizione i pellegrini salutarono il Papa con vivi applausi. Ha pure ricevuto ed ammesso al bacio della mano un gruppo di oltre trenta pellegrini spagnoli, guidati e presentati dal rev. Burgos segretario dell'Opera «Fomento Nacional de peregrinaciones» di Gerona, ai quali ha rivolto brevi parole di saluto e di benedizione.

Il ritorno a Roma del Card. E. Gasparri

Col treno speciale, il Card. Enrico Gasparri, Legato Pontificio a Sulmona, ha fatto ritorno iersera a Roma.

Insieme all'Em. Porporato erano tutti i membri e il seguito della Missione pontificia, S. E. Mons. Bagnoli vescovo di Marei, Padre di Lorenzo Segretario permanente del Comitato dei congressi eucaristici.

Ad attendere la Missione erano alla stazione di Termini LL. EE. i Mons. Borgongini Duca Nunzio apostolico d'Italia, Mons. Caccia Dominioni, Maestro di Camera di S. S., Mons. Ottaviani Sostituto della Segreteria di Stato oltre a vari altri prelati.

Il nuovo Vescovo di Trapani

Il Santo Padre ha nominato alla Chiesa Cattedrale di Trapani il Rev. Mons. Ferdinando Ricca, Arciprete Parroco di San Giovanni Battista in Vittoria, Arcidiocesi di Siracusa.

La riapertura della chiesa di S. Pellegrino
La festa dei gendarmi

Nella prossima festività di San Michele Arcangelo, il 29 corrente, verrà inaugurata, dopo i recenti restauri la vetustissima chiesina di San Pellegrino, che si trova nella Città del Vaticano e precisamente sulla Via del Pellegrino, nome rinnovato nella nomenclatura testè data alle vie e alle piazze della Città stessa.

Questa chiesa edificata sulla fine dell'800 e annessa all'Ospizio per alloggiarvi i pellegrini fu per questo dedicata a S. Pellegrino, Vescovo e Martire. Dono la costituzione della Guardia Svizzera non esistendo più l'Ospizio, essa fu data al Corpo di Guardia, che vi formò pure un piccolo cimitero per seppellirvi i militi defunti; ciò che avvenne sino alla metà del secolo scorso.

Ora la chiesina è stata restaurata e ravvivati gli affreschi. Il piccolo cimitero ove sono pochissime lapidi è stato trasformato in giardino. Ma trovandosi detta chiesina non lungi dalla caserma della gendarmeria, essa verrà data in uso a tale Corpo per le pratiche religiose avendo già la Guardia svizzera per suo uso l'altra chiesa dei Santi Martino e Sebastiano prossima alla loro caserma, edificata a tale scopo da San Pio V nel 1568. La restaurata chiesa di San Pellegrino sarà inaugurata dai gendarmi nella festa del loro patrono, il 29 settembre solennità di San Michele Arcangelo.

La cerimonia del mattino però verrà celebrata nella basilica di San Pietro all'Altare di San Michele, come si cominciò a fare subito dopo la Conciliazione.

La cerimonia a S. Pellegrino avverrà invece nel pomeriggio.

Una conferenza eucaristica a Pinsk

VARSAVIA, 15

Si è svolta a Pinsk una conferenza eucaristica inaugurata da mons. Vescovo Bukraba il quale pronunciava un discorso ricordando gli sforzi compiuti dall'iniziatore delle conferenze eucaristiche, il defunto Vescovo Lovinski, rinnovando il desiderio che l'opera sua sia continuata. Quindi il Vescovo celebrava nella cattedrale una Messa di suffragio per l'anima dell'augusto Predecessore. Mons. Vescovo Przedziecki arrivato da Roma esprimeva il chiaro pensiero cattolico circa la questione eucaristica in Polonia e in particolar modo sulla conferenza di Pinsk dichiarando con forza che non sono cattolici tutti quelli che in qualsiasi modo non favoriscono o peggio si oppongono al ritorno alla Chiesa dei fratelli orientali. Comunicava poi la benedizione del S. Padre. Sono sttai inviati telegrammi d'omaggio al Santo Padre e al Presidente della Repubblica.

La Principessa Mafalda in Bulgaria

SOFIA, 15

S. A. R. La Principessa Mafalda è qui giunta ricevuta alla stazione personalmente da S. M. il Re Boris. Il Re e la Principessa sono partiti poi per Euxinograde presso Varna residenza estiva dei Sovrani Bulgari.

SINTOMI ELETTORALI NEGLI STATI UNITI

I democratici "umidi,, vittoriosi sui repubblicani "asciutti,,

WASHINGTON, 15

Secondo le prime notizie sui risultati delle elezioni di ierl'altro nello stato di Maine il partito repubblicano avrebbe perduto il seggio governatoriale dello stato stesso nonchè due seggi al congresso. Tale notizia ha prodotto molta impressione negli ambienti ufficiali mentre il partito democratico è esultante ed afferma che tale resultato costituisce un sicuro indizio di vittoria, per il suo candidato Roosevelt attuale governatore dello stato di New York alle elezioni presidenziali del prossimo novembre.

I risultati odierni stanno ad indicare che i democratici «umidi» sono riusciti vittoriosi sui repubblicani «asciutti» in tre dei quattro più importanti collegi.

Il Presidente Hoover appena informato ha avuto una lunga Conferenza coi suoi consiglieri politici privati W. Brown e Owden Mills.

Il giornale repubblicano *New York News* pone in rilievo che i democratici eletti per i due seggi al Congresso sono antiproibizionisti, mentre i repubblicani battuti sono quali scchi e quali incerti.

Il democratico *New York Times* dice che la elezione del Maine è piuttosto un sismografo che un barometro, giacchè esso registra con precisione gli avvenimenti del sistema elettorale. Il giornale vede nella vittoria democratica la espressione del grande malcontento causato dalla politica dei repubblicani.

La repubblicana *Herald Tribune* qualifica la vittoria una sfida al repubblicanesimo estesa a tutto il paese. Numerosi giornali poi mettono in rilievo che la vittoria democratica ha avuto l'effetto di demoralizzare le forze repubblicane.

Lo sciopero del Lancashire
Le trattative ufficiali presiedute dal Min. del Lavoro

MANCHESTER, 15

In un'atmosfera di caute speranze e attese si è aperta ieri l'altro la conferenza convocata dal Ministro del lavoro per trovare una via di uscita allo sciopero della sezione tessitura dell'industria cotoniera del Lancashire. Il signor Leggett, funzionario del reparto delle relazioni industriali al Ministero del lavoro ha presieduto la numerosa riunione dei rappresentanti degli industriali cotonieri e degli operai tessitori. Si crede sapere che egli avrebbe sottoposto alle due parti delle proposte che vengono tenute segrete dopo di che è stato deciso di nominare un comitato speciale formato di cinque rappresentanti degli industriali e di cinque rappresentanti degli operai per esaminare alcune questioni tra cui si crede quella assai difficile della riassunzione dei duemila operai licenziati tempo fa. E' stata pure nominata una sottocommissione mista incaricata di stabilire l'ordine del giorno della conferenza; dopo di che essa si è aggiornata a posdomani. La Federazione delle associazioni dei filatori e il consiglio esecutivo dei filatori si sono riuniti pure oggi a Manchester per discutere la riduzione di due scellini e tre quarti per lira sterlina sul salario dei filatori, riduzione di cui è stato dato preavviso agli operai già da qualche tempo. (*Radio Stefani*).

Le operazioni per l'occupazione dell'altipiano di Lach

RABAT, 15

Si annuncia che le operazioni intraprese per la occupazione della parte orientale dell'altopiano di Lach, hanno portato alla sottomissione di 1700 dissidenti che hanno consegnate le armi.

D'altra parte i notabili di 1500 tende rappresentanti circa 5000 persone si sono presentati per trattare con il generale comandante il territorio di Tadla. (*Radio Stefani*).

La riorganizzazione dell'aeronautica spagnola

MADRID, 15

Il Consiglio dei Ministri ha preparato la riorganizzazione dell'Aeronautica.

Scartata la creazione di un Ministero apposito, è stata decisa la istituzione di una direzione generale dipendente dalla Presidenza del Consiglio colla funzione specifica di promuovere il successivo sviluppo dei servizi basandosi sul criterio che l'Aeronautica deve costituire una organizzazione difensiva del territorio. L'Esercito e l'Armata conserveranno alcune unità. Gli stanziamenti saranno aumentati. (*Stefani*).

L'identificazione della vittima del delitto di Bruxelles

BRUXELLES, 15

La polizia giudiziaria è riuscita ad identificare la misteriosa vittima del delitto commesso a Bruxelles alcuni giorni addietro. Si tratta dell'italiano Arduccio Donegani nato a Brescia nell'ottobre 1897 e non del B. Barcari come si era creduto in un primo tempo.

L'accordo fra Manciuria e Giappone è definitivo

CHAN-SUNG, 15

E' atteso per oggi l'arrivo del generale Muto il quale rappresenterà il Giappone alla cerimonia della firma del protocollo fissata come è noto per domani giovedì alle ore 10. L'accordo tra il Giappone e il nuovo Stato del Manciukuon è così definitivo.

Scontro sanguinoso fra irregolari cinesi e giapponesi

TOKIO, 15

Il comando militare giapponese informa che un distaccamento di truppe imperiali operante con reparti del Manciukuon hanno sconfitto quattro mila e cinquecento irregolari cinesi uccidendone trecento e ferendone quattrocento in uno scontro durato ben sette ore alla fine del quale i cinesi si sono dati alla fuga. Un altro distaccamento nipponico si è scontrato con alcune bande nei pressi di Tapingahac. Otto giapponesi sono rimasti uccisi.

Gruppi di armati tentano di passare la frontiera jugoslava e sono respinti

BELGRADO, 15

Una corrispondenza da Prizren dice che nella notte tra l'11 e il 12 settembre una banda di una ventina di individui armati di fucile tentò passare la frontiera jugoslava nei pressi del villaggio Vrmosa in vicinanza di Prizren. Scoperto a tempo da una pattuglia di guardie confinarie jugoslave, il gruppo è stato respinto. (*Stefani*)

Il Principe di Galles raggiunge Londra per via aerea

PARIGI, 15

Il Principe di Galles proveniente da Biarritz, ove ha passato le vacanze, è arrivata l'altra mattina a Parigi alle 9.15. Egli ripartirà in giornata per Londra per via aerea.

NOTIZIE VARIE

Due coppie di treni rapidi fra Milano e Torino e fra Milano e Genova. — Col prossimo 28 ottobre verranno istituite due coppie di treni rapidi di 1.a e 2.a fra Milano e Torino e due coppie fra Milano e Genova. Si partirà rispettivamente dai tre capolinea verso le ore 12 e verso le ore 18. I sciti treni meridiani avranno la carrozza ristorante. Il percorso tra le stazioni di Milano Centrale e Genova Piazza Principe verrà effettuato in 115 minuti e pure in 115 minuti il percorso fra Milano e Torino Porta Nuova. Da Torino Porta Susa a Milano si impiegheranno 103 minuti e 104 in senso inverso per lo stesso percorso.

Lo scambio di sudditi sovietici e polacchi. — Domani nella cittadina di frontiera di Kolesowo avverrà uno scambio di 50 sudditi sovietici detenuti dalle autorità polacche con 58 sudditi polacchi arrestati dalle autorità sovietiche fra i quali sono anche 14 sacerdoti arrestati mentre esercitavano il loro ministero in territorio sovietico.

Il I. Congresso di igiene mediterranea. — Martedì prossimo si inaugurerà a Marsiglia il primo congresso internazionale di igiene mediterranea sotto gli auspici della facoltà di medicina di quella città e sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Alla manifestazione interverranno eminenti scienziati appartenenti a tutti i paesi. Oltre ai temi più diversi che saranno trattati figurano nel programma parecchi rapporti particolarmente importanti fra i quali « I recedimenti moderni della deratizzazione delle navi » del prof. Lutrario.

Il 1.o viaggio turistico in Ungheria: due treni. — Sono partiti da Venezia i partecipanti al 1.o viaggio turistico in Ungheria. Dato il grande numero dei gitanti che oltrepassano i 750 è stato necessario ripartirlo in due treni, che muniti ambedue di carrozza-ristorante sono partiti a breve distanza l'uno dall'altro.

La Gran Brettagna eseguirà integralmente i suoi versamenti agli Stati Uniti — E' autorevolmente confermato che la Gran Brettagna si appresta ad eseguire integralmente il pagamento delle rate dovute agli Stati Uniti in conto debiti di guerra e con scadenza al 15 dicembre prossimo. Essa non si varrà della clausola sospensiva che ha diritto di invocare fino alla mezzanotte del 15 settembre.

Collegio e Scuole Seghetti Figlie del S. Cuore di Gesù

(Verona, Piazza Cittadella)

Educazione cristiana e civile — Scuola materna — Corso elementare — Ginnasio — Corsi di cultura e di perfezionamento — Preparazione al Corso Magistrale superiore — Lavori femminili di ogni specie — Musica — Lingue straniere — Pittura — Dattilografia ecc.

Sono aperte le iscrizioni: il 25 Settembre rientrano le convittrici: il 3 Ottobre ripresa delle lezioni regolari.

Le ex alunne e le alunne nuove sono invitate a presentarsi presto; anche per aver parte attiva nella Commemorazione che verrà celebrata il 24 Ottobre.

Il 29 Settembre 1932-X

avrà luogo immancabilmente in **Roma**, la estrazione della **Grande Tombola** con premi in contanti per Lire **500.000**.

Concorrere con una mite spesa per assicurare il finanziamento per la ricostruzione degli Istituti di beneficenza distrutti dal Terremoto del 30 ottobre 1930 è dovere di ogni buon italiano, tenendo presente, che la spesa di sole Lire Due, può darvi anche la immensa consolazione di guadagnare una somma superiore a L. **250.000**.

Siamo agli ultimi giorni di vendita delle cartelle del costo di L. 2 e di tre cartelle unite del costo di L. 5 e delle Buste della Fortuna del costo di L. **15**, compreso la tassa di bollo. In vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati che tengono esposto al pubblico l'avviso della Tombola medesima e presso la **Commissione Esecutiva in Roma, PIAZZA DEL GESU', 48.**

Ricordiamo che il primo premio è della rilevante somma di L. **250.000**, il secondo di L. **40.000** e possono essere guadagnati come sopra è detto con sole Lire Due.

ABBONAMENTO-SAGGIO PER I NUOVI ABBONATI

Per rispondere alle proposte di parecchie Giunte Diocesane specie della Puglia, dell'Emilia e del Piemonte apriamo a partire dal 10 Settembre 1932 un ABBONAMENTO - SAGGIO per nuovi abbonati al prezzo di

L. 15

per il periodo dal 10 Settembre al 31 Dicembre 1932.

Inviare ordini accompagnati dal relativo importo all'Amministrazione de « L'AVVENIRE D'ITALIA » - Bologna, Via Mentana N. 4.

CHI ERA NIKOLAJ PETROVITCH

era il più abile fabbricatore di slitte e teleghe di tutta la regione del Malmysh, Kazàn (Russa Orientale).

Il 22 luglio 1907 si fermò davanti alla sua officina «l'Italala» che da Pechino andava a Parigi, col Principe Borghese e Luigi Barzini. Una ruota si era sfasciata. In sei ore la macchina aveva la ruota nuova.

Oggi mi arriva da Malmysh una lettera scritta in latino russificato. E' la nipote di Petrovitch, quello che ha fatto proseguire il viaggio al Principe. Mi prega di guarirla dall'anemia: malattia che le dà molti disturbi, togliendole il coraggio di andare a nozze. Vuol sapere che cosa costa la cura:

Pochissimo in Italia; e in Russia, per lei, questa volta, gratis.

Ho spedito sei scatole di Glomeruli Ruggeri all'indirizzo: Katia Petrovitch (Russia orientale).

O. RUGGERI - PESARO

COLLEGIO FEMMINILE S. DOROTEA

ASOLO (Treviso)

Scuole Elementari — Istituto Magistrale Inferiore — Corso di perfezionamento — Stazione climatica — Posizione incantevole — Fabbricato nuovissimo — Termosifone — Bagni — Retta modica — Trattamento ottimo — Preparazione seria ed esito lusinghiero agli esami di stato.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

COLLEGIO VESCOVILE PIO X° - TREVISO

LICEO E GINNASIO PARIFICATI Istituto Tecnico Inf. Elementari III., IV. e V. con preparazione specifica alle Scuole medie. Retta ulteriormente ridotta. Condizioni speciali per gli alunni delle elementari e per due e più fratelli. Facoltà di accedere dalla III. ginnasiale al I Istituto Magistrale superiore CHIEDERE PROGRAMMA.

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

ALBERGHI

MONTECATINI TERME

LA GIORGINA, Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente - Bagni - Giardino - Garage.

FIRENZE

AQUILA D'ORO - Via Nazionale - Casa per famiglie e sacerdoti - per gruppi e pellegrinaggi (tariffe speciali).

PADOVA

Preferite **albergo Ristorante «ROMA»** Angolo San Francesco, Via del Santo, 4. Centralissimo il più vicino alla Basilica. Pensioni complete per Pellegrinaggi a forfait giornaliero, tutto compreso. scrivere Direzione Hotel Roma, Padova.



LUIGI STUFLESSER

SCULTORE

produttore d'oggetti d'arte sacra in legno

229. ORTISEI (Bolzano) - Italia



DENTI BIANCHI E SANI

PREMIATI DENTIFRICI VANZETTI-TANTINI

Liquido - Pasta - Polvere

Insuperabili - Specialità Italiane

Imitati e falsificati senza la marca di fabbrica qui contro

Prop. C. TANTINI-Verona

Naftalina "IOB"

(NAFTOCANFOL)

ottima contro il tarlo, tarme ecc. pacchi da L. 1,50 - 3 - 5. Drogherie, Farmacie. Prep. Ilario Ormezzano, Biella

RAGGI X - RADIUM

DIAGNOSTICA e TERAPIA

Cure speciali per l'ipertricosi multipla LUPUS, ANGIOMI, TUMORI

Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI

Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA

Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 8-11 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica

PILLOLE di SANTA FOSCA

o del PIOVANO

Purgative-digestive - antimorroidali

200 anni di crescente successo

Iscritte nella Farm. Ufficiale Prussiana con numerose medaglie d'oro.

Farmacia PONCI VENEZIA

e in ogni altra importante

L. 3,30 la scatola Diffidare delle imitazioni

VILLA GARDA

Garda sul Lago (Verona)

Casa di riposo e Cura per malattie di STOMACO, INTESTINO, DIABETE, FEGATO, INTOSSICAZIONI DA NARCOTICI (Malattie della pelle, psoriasi) Soggiorno indicato per convalescenza

Cure dietitiche. Gerson-Sauerbruch. Cure speciali per tubercolosi ossea e ghiandolare. Assistenza religiosa. Medico direttore fisso nella Clinica.

Pensione da L. 25 in su compresa l'assistenza medica.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale

Cent. 10 per parola minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» Bologna. (962)

Vari occasioni

Cent. 60 per parola minimo 10 parole

BIANCHI vettura tipo 20 ottimo stato carrozzeria quasi nuova vendesi contanti o cambio. Rivolgersi Redazione Trentina dell'«Avvenire d'Italia», Trento, Via Torre Vanga 1.

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 40 per parola minimo 10 parole

VENTICINQUENNE, Scuola Complementare, lunga pratica giornalistica, desideroso portarsi a Firenze o altra città proseguire carriera giornalistica, offresi istitutore collegio, bibliotecario, o altro impiego. Miti pretese. Ottime referenze. Rivolgersi Amministrazione «Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 Bologna

GIUSEPPE STOCCHIERO

NOVITA'

IL MATRIMONIO IN ITALIA

DOPO IL CONCORDATO LATERANENSE

TERZA EDIZIONE RINNOVATA

Volume in 16 Brochure L. 10
Elegantemente legato . L. 15

Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZANINI

Diplomato Stomatologo Ginevra

Giorni feriali 9-12-14-18

Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-540

Notturno veneziano
(senza gondola ma con luna)

VENEZIA, settembre

C'è un tal chiaro di luna che posso scrivere comodamente, chinato sulla pietra bianca del mio balcone.

Il balcone è alto, spalancato ai soffi deliziosi di vento salsedinoso, che vengono dalla laguna, dal mare. E quanti tetti neri! Qui abiterebbe molto volontieri un personaggio scappato dalle pagine di Henri Murger. Peccato, povera bohème, che sia arcisepolta.

Sopra, il cielo blu è velato da una leggerissima garza giallastra pallida pallida, sempre più gialla verso il centro, sempre più pallida verso l'orizzonte. Nel centro è lei, la luna, la mia amica dalla faccia tonda e ridente, che mi rischiara il foglio dove scrivo, su cui vedo correre l' ombra nera della penna. Le stelle, amiche del buio, non sono scandalizzate a tutta questa illuminazione gialla e in segno di protesta collettiva si sono rifiutate di aprire, per stassera, i loro grigi occhietti d'oro.

Ma la luna non si turba per questo sciopero; ci ride anzi.

Sfiora con mano leggera una nuvola grigia di casa qui alla mia sinistra, oltre la calle. Ci sono cinque piccole finestre appiccicate vicine. Due sono aperte: due buchi neri di occhi senza pupille, poi tetti e tetti, abbaini, altane, camini, linee fitte verticali di comignoli che distinguo confusamente. Non c'è un lume solo. Tutto nero è il mio orizzonte. Tutta la terra è nera, per me. Non tutta però.

Venti metri più sotto, giù dal mio balcone, si allunga la calle, strettissima, incassata in due pareti a picco.

Sono in vena di paragoni peregrini e l'assomiglio nientemeno che a un «cañon». Anzi è più bella la calle, perchè il «cañon» non l'ò mai visto altro che in fotografia. E tuttavia una cosa brutta, nella mia cara calle deserta e silenziosa: la gran luce bianca del fanale (io non la vedo direttamente perchè il largo piatto metallico la fa convergere giù) che allaga con tale violenza volgare le vecchie, grosse pietre del selciato, i mattoni rossastri rosicchiati dei muri delle case. Come rimpiango i vecchi antichi lampioni casalinghi, bolsi, dalla luce elettrica sì ma discreta, giallastra, da candela.

Due gatti stan lì giù, fermi a guardarsi. Uno è bianco e l'altro nero. Sono gli unici esseri viventi della calle, ma sembrano morti come lei.

La luna ci guarda con quella faccia che schiatta di ridere: vuol farci ad intendere che è sua quella luce sfacciata che ingialla il velo del cielo, striglia le groppe nere delle case, schiaffeggia il mio foglio candido rabescato di segni. Via, quella luce (luna, lo so benissimo), non è di tua proprietà. E' rubata. Presa a prestito. E' rubata.

E io ti guardo, luna, per esser certo che non sono romantico.

Un giorno, un gran dotto, m'à fatto una osservazione curiosa: i romantici pare che abbiano un'acutissima sensibilità paesistica: mare, fioretti, laghetti, collinette, prati, parchi, viali, stelle. Invece tutta roba falsa artificiale, di maniera, di cervello. Ne viene di conseguenza che se io guardo sul serio la luna autentica non sono romantico....

Se fossi pittore mi basterebbero il bianco e il nero per fare un quadro. Ma come farei a riprodurre questi soffi vivi d'aria adriatica piena di salso? E il silenzio di tutte le cose, alto, immenso, augurale, religioso? E l'improntitudine della luna che ride a bocca spalancata?...

... Scoppia un suono di campana, un'onda sonora, fluida, commovente che va diritta all'anima nel silenzio della notte. Il campanone di S. Marco. Mezzanotte! Un giorno è morto ed è già nato il suo successore. Ma quello che è morto chi lo riacchiappa più?

Il suono continua pieno e infinito: un mare di rintocchi... tutta la città sembra sonora, anche i tetti oscuri, anche la luna sembrano muoversi, ondeggiare, cantare...

Don, don, don, don... A letto! Ma ora non posso però chiudere gli occhi. Preferisco che il sole mi chiami. Voglio addormentarmi col soffio d'aria adriatica che mi carezza la fronte, molle leggero sibilante come una mano viva, voglio chiudere gli occhi serbando in mondo alle pupille un pezzettino di maggio di questa luna che mi sbatte di sbieco sul muro, lucida, chiara, sfacciatamente trionfante...

Cesco Vian

NIZZA E IL CINEMATOGRAFO

L'insuccesso di un tentativo
Decine di milioni sperperati

(Nostro servizio particolare)

NIZZA, 15 pom.

Per quanti sforzi siano stati fatti e per quanti generosi tentativi di creare in questa città un nuovo centro cinematografico di importanza internazionale, i risultati sono stati fino ad oggi tutt'altro che incoraggianti e la maggior parte dei tentativi si sono conclusi con un fallimento completo.

Esistono tuttora a Nizza cinque grandiosi teatri di posa tutti moderni e perfettamente equipaggiati per la produzione di film sonori e parlati; di questi cinque teatri quattro non hanno più lavorato da parecchi anni oramai, mentre il quinto è stato saltuariamente occupato da diverse imprese che poi hanno tutte finito per abbandonare il campo prima del disastro finale irreparabile.

Uno dei quattro teatri inoperosi da parecchi anni è quello grandioso del Cine-Studio, la cui costruzione ed equipaggiamento completo sono costati circa venti milioni; quello che lavora invece è il più piccolo dei quattro altri teatri di Nizza, ma ora anch'esso è da qualche tempo inoperoso. Finora questo teatro era servito ad una impresa cinematografica che produceva pellicole di animali, principalmente scimmie ammaestrate; ma qualche tempo fa queste scimmie hanno quasi tutte contratta una malattia contagiosa e pertanto l'impresa è stata costretta a sospendere la lavorazione.

Parecchie diecine di milioni di lire sono state letteralmente sperperate nel tentativo di creare sulla riviera francese una nuova industria cinematografica internazionale, ma nessun tentativo ha avuto fortuna. Harry Lachmann, fotografo, pittore e produttore cinematografico americano, dopo aver sneso parecchi milioni per la costruzione di un teatro di posa a Saint André ha rinunciato all'impresa e se ne è tornato a Londra da dove era venuto ed ha ripreso a girare film in Inghilterra.

Rex Ingram ha anche lui fatto qualche cosa da queste parti, ma ben presto è battuto in ritirata anche lui, e così pure hanno fatto alcune società francesi che dopo un breve periodo di esperimento si sono affrettate a tornarsene a Parigi.

Una società tedesca è addirittura fallita rimettendoci tutto il capitale ed il resto, senza riuscire a salvare niente e a produrre ancora meno.

Le ragioni per cui la riviera è tuttora il luogo meno adatto per una industria cinematografica locale sono molteplici e tutte importanti; tra queste sopratutto la difficoltà di trovare sul posto comparse in numero sufficiente e del tipo desiderato, l'alto costo dell'energia elettrica e dei trasporti.

La sola che è riuscita a concludere qualche cosa sulla riviera senza rimetterci è stata Gloria Swanson.

Nelle inaccessibili montagne tibetane

La furiosa lotta fra i monasteri buddisti
Berge e Bara

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 15 settembre

In un'immensa regione di 465.000 miglia quadrate di superficie una accanita, sanguinosa guerra civile infuria da oltre un anno senza che nulla sia trapelato fuori. Soltanto da poco tempo il resto del mondo civile ha avuto notizia della lotta intestina che da oltre un anno insanguina il Tibet, il paese meno conosciuto del mondo, terra dalle montagne insuperabili e dei misteri umani inscrutabili.

Nel Tibet sono in lotta due fazioni che fanno capo a due gruppi di lama o monaci buddisti, rispettivamente deimonasteri di Derge e di Bara, rinforzate dagli alleati appartenenti ad altri monasteri e ad altre tribù.

I lama di Derge hanno ricevuto aiuti direttamente dalla capitale del Tibet, Lhasa, mentre quelli di Bara hanno cercato aiuti fuori del paese e si sono rivolti alle popolazioni cinesi delle regioni confinanti col Tibet per cercare di farne degli alleati nella lotta da essi intrapresa.

Finora tra le due fazioni sarebbero avvenuti parecchi scontri violentissimi.

Il capo supremo del Tibet misterioso, il Dalai Lama, ritenuto da quelle popolazioni una reincarnazione del Buddha stesso, si è telegraficamente rivolto al Governo cinese di Nanchino invitandolo a far valere la sua autorità presso le popolazioni cinesi di confine vietando loro di dare qualsiasi aiuto ai monaci di Bara. Numerose commissioni sono state formate per dirimere la controversia tra le due parti, ma nessuna è ancora riuscita a riportare la pace nel paese e far desistere i monaci rivali dalla cruenta lotta intestina.

Ora si ha ragione di ritenere che nella provincia cinese dello Sze-chwan si stiano reclutando ed armando truppe destinate ad accorrere in aiuto dei lama di Bara. A questa minaccia i lama di Berge ed i loro alleati di Lhasa hanno risposto con una serie di cerimonie religiose propiziatorie ove nelle intenzioni dei sacerdoti buddisti dovrebbero, mediante l'intervento di poteri sovranaturali, tenere lontane dal Tibet le truppe cinesi.

Data la difficoltà delle comunicazioni tra il Tibet e il resto del mondo civile le notizie sui successivi sviluppi di questa lotta arrivano con molto ritardo; e per questa ragione le ultime notizie riferite sopra si riferiscono ad avvenimenti successi parecchi mesi.

Le preghiere e le cerimonie propiziatorie dei monaci di Lhasa, stando alle informazioni naturalmente provenienti da fonte interessata, avrebbero subito avuto un effetto straordinario, poichè subito dopo quelle cerimonie fatte per impedire ai cinesi alleati dai monaci di Bara di arrivare nel Tibet, sarebbe scoppiato il conflitto cino-giapponese e quindi i cinesi avrebbero sospeso l'invio di quelle truppe dovendo provvedere ai guai di casa loro.

Così per lo meno si pretende nel Tibet, dove naturalmente si è convinti che il provvidenziale conflitto cino-giapponese è stato provocato dalle potenze sovranaturali che sono state smosse a loro volta dalle efficaci preghiere dei lama.

LA FIERA DEL LEVANTE

Il Convegno nazionale serico

BARI, 15 pom.

Nella sala delle riunioni alla Fiera del Levante si è tenuto oggi il convegno nazionale serico, organizzato dall'Ente nazionale serico, al quale avevano dato la loro adesione S. E. l'onorevole Acerbo, S. E. l'on. Asquini, S. E. l'on. Starace oltre alle Confederazioni e Federazioni interessate al problema della seta. Ha aperto il convegno il gr. uff. Larocca, Presidente dell'Ente autonomo della Fiera, esponendo l'importanza del convegno anche perchè esso è tenuto nella Fiera del Levante e rappresenta un ottimo osservatorio verso l'Asia, che è la produttrice più importante della seta ed ha un punto di riferimento per le provincie del Mezzogiorno, le quali offrono favorevoli condizioni allo svolgimento dell'industria serica. Il Gr. uff. Larocca bene augurando ai lavori del convegno, ha ceduto la presidenza all'on. Gorio, R. Commissario dell'Ente nazionale serico, che ha illustrato la importanza del recente provvedimento legislativo per la tutela della seta ed ha sostenuto la necessità che esso sia regolarmente applicato.

Il gr. uff. Gerolazzo ha dimostrato la necessità che si riprenda e si intensifichi la lotta per la difesa della seta italiana nell'interesse della economia nazionale. Il Gr. Uff. Beretta, Direttore generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro ha illustrato l'azione veramente fattiva ed efficace della organizzazione, la quale è riuscita a compiere opere di penetrazione anche nelle località in cui la gelsibachicoltura è scarsa.

Il comm. Florio ha poi prospettato il problema dell'alto costo del trasporto dei bozzoli della seta. Successivamente il convegno ha espresso il voto, che la amministrazione dei trasporti proceda ad una revisione delle attuali tariffe.

Alcuni oratori hanno trattato l'argomento della bachicoltura nell'Italia meridionale e nelle nostre terre coloniali. Il convegno si è chiuso con l'invio di telegrammi a S. E. il Capo del Governo, all'on. Acerbo, all'on. Asquini, all'on. Starace.

AUTORI AL TORCHIO

Chiaccherando con Icilio Felici

"Gioventù,,: un libro per i giovani - Un nonno morto giovane: a ottant'anni - Biografie ed altri progetti

PISA, settembre

Durante una brevissima sosta pisana, in attesa di una improvvisa partenza per tenere a Genova un conciliabolo per la pubblicazione del « Ragguaglio 1933 », in Piazza del Castelletto, dal suo editore Lischi, ho trovato il nostro Felici.



Ho annusato subito odor di polvere, anzi, per esser più in chiave, odor d'inchiostro da stampa.

Pochi convenevoli, pochissimi complimenti, perchè, conoscendoci dalla metà della « sua seconda » giovinezza, abbiam fatto sempre così.

— ...Senta, poche chiacchiere: cosa prepara la sua presenza in tipografia?

— Correggo le prime bozze di «Gioventù»... un libro per i giovani...

— Ma che garberà anche ai non giovani...

— Lascia stare! Dicevo che è un libro per giovani sì, ma l'ho dedicato al mio nonno, morto giovane, a ottant'anni...

— Bene; ma dal frontespizio all'indice, cosa ci ha ficcato dentro?

— Abbi pazienza ma, tanto, al massimo, tra un mese il libro è fuori dai torchi; allora te lo potrai leggere, potrai vedere, potrai sapere...

— Ma io...

— Ma tu piuttosto vieni con me a prendere un aperitivo e... stattene contento.

— E vada pure per l'aperitivo!

Ammaestrato da quel gran maestro che sta in quel di Castello a Firenze — voglio dire da Don Tebaldo Pellizzari — ho allungata una mano di nascosto per portarmi via alcune « bozze »: poche; ma tante quante bastano per contenere il preambolo che aprirà il libro di Felici. Eccovele tali e quali perchè il derubato almeno non dica che... vendo la refurtiva a sottoprezzo:

« Ai giovani ho voluto e voglio un gran bene, per diverse e svariate ragioni: prima fra tutte, questa: che anch'io sono stato giovane, ma giovane davvero! cioè con tutti gli annessi e connessi di cui la gioventù si abbellisce o si deforma; in secondo luogo perchè sono stato giovane due volte; una volta per conto mio e una volta per gli altri.

« La gioventù per mio conto l'ho vissuta esattamente fino a venti anni. La seconda è durata, all'incirca altri venti.

« Cominciò con la vita militare, durante la quale — dovesse durare anche ott'anni come la mia e svolgersi quasi tutta « al rombo del cannone » — si rimane sempre giovani, anzi ragazzi, e si protrasse poi al contatto diretto dei giovani di vent'anni — i quali contribuirono a rinnovarla nel mio spirito ed a farne una bandiera — e dei ragazzi di un convitto i quali misero spesso a dura prova la mia pazienza, ma insomma non mi fecero accorgere degli anni che passavano e mi dettero spesso l'illusione che una buona fata avesse girato, a mio vantaggio, l'interruttore del tempo.

« Per i giovani di vent'anni mi feci giornalista, per i ragazzi del collegio novelliere. E cantai con loro, giocai con loro; con loro e per loro piansi anche qualche volta, tornando poi subito alla spensieratezza e all'allegria come avviene soltanto quando si è giovani.

« Ora che le mie mansioni sono cambiate e debbo, come si dice, trattare con gli uomini, mi sono accorto d'un colpo d'aver quarant'anni (come se quella buona fata avesse all'improvviso dato un altro giro all'interruttore) e di dover dire addio alla giovinezza. Cosa — credete a me — non troppo piacevole.

« Ma siccome sono (almeno così dicono i miei amici) un uomo di spirito, ho fatto tra me e me questo ragionamento: Giovani eternamente non si può essere e... pazienza! Voler bene ai giovani si può finchè si campa; e si deve, anche, quando — come nel caso mio — se ne è ricevuto del bene.

« E allora radunerò idealmente intorno a me gli innumerevoli amici sparsi un po' dappertutto, ne inviterò anche di nuovi e li terrò un po' allegri (vorrei dire come se fossi un nonno, ma... non buttiamoci tanto giù!) raccontando loro le storie de' miei bei tempi e dicendo loro, se mi riuscirà, qualche parola buona.

« Ecco come son nate queste pagine. Vi avverto che il narratore racconta volta per volta quel che gli viene a mente, e per lui che le ha vissute sono ugualmente interessanti le storie che fanno ridere come quelle che fanno piangere; quelle che colpiscono e quelle che lì per lì sembrano indifferenti o minuscole.

« Tutto, nella vita e per la vita, ha il suo valore.

« L'essenziale è che in ogni cosa si cerchi con amore il profumo del bene e ci si senta ».

***

Dico la verità: l'aperitivo mi ha reso un gran servizio facendomi allontanare dal luogo del delitto in... compagnia del derubato.

Forse è questione — nel genere — di abiturine. Son certo che al Pellizzari... non avrebbe... ecco, sì, non avrebbe fatto spago tanto è avvezzo a simili — quanto innocue (?!) — sottrazioni.

Ora la faccio lunga, la storia; ma con Felici sono stato breve:

— Dopo « Gioventù »?

— Dopo « Gioventù » uscirà un profilo di Vico Negri per i tipi di « Vita e Pensiero ».

— ?

— Sarà un volumetto delle dimensioni del mio profilo sul cardinale Maffi...

— Ma non aveva in preparazione un romanzo?

— Sì; ma è lì, fermo, da un pezzo in attesa di essere ultimato...

— E, voi?

— Altro, o quasi: ho in mente di scrivere un libro attorno alle feste cristiane... una cosa da poco... per le vecchiette della mia parrocchia...

— ...che sarà, però, una delizia anche per noi che non siamo « vecchiette » nè della sua parrocchia... ma; a proposito, quante anime conta?

— Cinquecento: un'oasi.

— Quanti morti all'anno?

— Quattro o cinque.

— Quanti matrimoni?

— Sei o sette.

— Quanti nati?

— Otto o nove.

— Benissimo: verrò presto nella sua oasi: mi prepari, però, una copia di « Gioventù »: mi piacerà leggere il preambolo, l'introduzione... che tiene segreta...

REMO PERONDI

Il congresso dei grandi decorati di guerra

ROMA, 15 pom.

Il giorno 18 corrente avrà luogo a Roma il Congresso dei grandi decorati di guerra, cioè degli insigniti di tre o più medaglie d'argento al valor militare.

L'adunata si terrà presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio assistenza reduci. Presidente è il conte Piero Besozzi di Milano, vicepresidenti il conte Castelbarco-Visconti e il console Raffaele D'Orazio. Fanno parte del Consiglio l'avv. Carlo Tosi, don Edoardo Gilardi, il colonnello Aurelio De Francesco, il console Ottanelli, l'on. D'Addabbo. Segretari il comm. Fasana e il rag. Enrico Turrini. Consulente legale l'avv. Mario Rossi.

Questi reduci chiedono:

riconoscimento legale del titolo ufficiale onorifico di «grandi decorati di guerra» denominazione che risulta nel carteggio d'ufficio del Ministero della Guerra ed è consacrata da una determinazione sovrana e attribuita ai fregiati di medaglia d'oro e ai pluridecorati di tre medaglie d'argento in avanti:

preferenza nelle missioni e rappresentanze del Regno e all'estero, e nella scelta delle sedi, concorsi e promozioni (tanto per gli ufficiali in servizio permanente effettivo quanto per quelli in congedo);

obbligo ai prefetti di invitare a tutte le manifestazioni pubbliche i grandi decorati di guerra residenti nella provincia e di avvalersi della loro opera;

inclusione della categoria per la designazione a rappresentanti in Parlamento, poichè la prima distinzione in tutti i popoli è il valore militare;

precedenza ragguagliata alla quinta categoria nelle cerimonie civili e militari, conformemente alle vigenti disposizioni. Libera «entratura» in tutti i Ministeri;

permanente ferroviario personale e per il nucleo familiare diretto (moglie e figli), come già godono i decorati di medaglia d'oro;

assegno annuo vitalizio di lire 7200 per puntellare, almeno limitatamente, la critica situazione di alcuni.

affusto di cannone in accompagnamento funebre, per soddisfare un diffuso sentimento spirituale.

Anche in Inghilterra si tira a campare

Le risorse dell'aristocrazia britannica
Cinquanta milioni di opere d'arte vendute

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 15 pom.

In questi tempi particolarmente duri e difficili bisogna fare di tutto pur di tirare avanti e di tenersi a galla, ed a questa necessità del giorno non è sfuggita neppure la nobiltà inglese che pur di riuscire a far combaciare le due estremità delle necessità e delle possibilità ha dovuto sacrificare una parte dei tesori artistici che finora avevano fatto parte delle collezioni avite che da qualche secolo appartenevano alla famiglia.

Quest'anno gli oggetti d'arte appartenenti a nobili famiglie dell'aristocrazia britannica che sono stati venduti privatamente o alle aste pubbliche per far fronte ai bisogni del momento, e sopratutto alle forti tasse che gravano sulle proprietà immobiliari rustiche che costituiscono la base della fortuna di una buona parte delle grandi famiglie inglesi e che oggi purtroppo rendono tanto poco, hanno fruttato complessivamente ai venditori la bella somma di circa 50 milioni di lire.

Come negli anni passati, anche quest'anno la maggior parte delle cose vendute sono state acquistate da collezionisti privati o da musei americani, e sono andate ad arricchire le gallerie pubbliche e private di oltre oceano.

A dir la verità il ricavato delle vendite di oggetti artistici eseguite durante la scorsa stagione non costituisce un record, in quanto che si sono avute stagioni negli anni passati in cui il ricavato totale di queste vendite è stato superiore. La ragione di questo fatto non è data tanto dal minor bisogno di realizzare da parte delle grandi e nobili famiglie britanniche quanto dal timore che offrendo in vendita gli oggetti di maggior valore proprio in un momento critico come l'attuale non si sarebbe potuto ricavarne il giusto prezzo che il valore e l'importanza dell'oggetto avrebbe giustificato.

Di questo fatto si è avuta una prova lampante quando il Conte di Durham, contrariamente al parere di molti esperti, ha ugualmente voluto tentare di vendere il quadro di Sir Thomas Lawrence « Il Fanciullo in Rosso ». Dopo aperta l'asta il quadro è stato ritirato dal proprietario perchè non soddisfatto delle offerte, che avevano raggiunto un massimo di circa nove milioni di lire.

Un ladro eccezionale
Lo svaligiamento di tutte le stanze di un albergo londinese

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 15 pom.

Dimostrando un'audacia ed una sfrontatezza perfino superiori a quelle del mitico Raffles, ladro gentiluomo, un ignoto londinese ha svaligiato tutte le stanze abitate dell'albergo del Leone Rosso, che si trova a meno di venti metri di distanza dall'ingresso principale di Schotland Yard, la famosa sede della polizia londinese. Nella stessa strada dove è l'ingresso dell'albergo stazionano tutto il giorno le automobili della Squadra Volante ed il traffico di agenti e detective che vanno e vengono di continuo giorno e notte. Il ladro che ha lavorato e si è eclissato senza destare nessun allarme ha alleggerito gli ospiti dell'albergo di oggetti preziosi e danaro contante per un valore di parecchie migliaia di sterline.

Un grande Museo di scienze naturali a Roma

ROMA, 28 pom.

Il 28 ottobre prossimo sarà inaugurato a Roma il nuovo Museo di scienze naturali. Per volontà del Capo del Governo — il quale assegnò alla Capitale la grandiosa collezione ornitologica del conte Arrigoni degli Oddi — sta sorgendo un primo nucleo di Museo nel Palazzo del Giardino Zoologico a Villa Umberto, che è in via di ampliamento, dovendo ospitare anche il Museo coloniale.

Superate da parte del Governatorato le difficoltà di ordine tecnico e finanziario, il commissario del Giardino Zoologico, conte Suardi, faceva iniziare il 29 dello scorso mese i lavori che, dato il ritmo intenso con il quale sono condotti, saranno compiuti entro il 28 ottobre prossimo.

La raccolta, almeno per ora, comprende un gruppo di spongiari e celenterati, cioè di animali inferiori, che un tempo andavano con il nome di zoofili, tra cui gli esemplari più importanti con un gruppo di spugne di grande profondità, alcuni esemplari di Coppa di Nettuno, spugne cartilaginee e forma di grandi calici; collezioni di madrepore e altri coralari del Mar Rosso, meduse di varie specie; una collezione entomologica; serie di grandi quadri con gruppi degli insetti esotici più caratteristici; quadri illustranti le diverse forme di mimetismo degli insetti; quadri illustrati i diversi fatti fisiologici della vita degli insetti; una collezione di conchiglie e di echinodermi (ricci, stella di mare); collezioni di crostacei; una ricca raccolta della fauna della provincia di Roma; la collezione generale (mammiferi e uccelli), importanti, fra i mammiferi, l'orango nero di Sumatra, i grandi stambecchi e le linci uccise da Re Vittorio Emanuele II; un camoscio alpino della Valle d'Aosta; fra gli uccelli, il pinguino artico; importante la collezione generale di rettili, anfibi e pesci.

Tra i vari esemplari, che fino al 28 ottobre figureranno nel Museo, molti provengono dalle collezioni di Moncalieri, raccolti da Vittorio Emanuele II; una collezione di animali del Borneo fu donata da Umberto I, mentre molti esemplari furono donati da Vittorio Emanuele III; altri esemplari provengono dalla collezione dell'ammiraglio De Amezzaga, raccolta nel giro compiuto dalla nostra Marina intorno al mondo; dalle collezioni del tenente Filipponi, e dalla raccolta di coleotteri dei fratelli Emeridi dalla quale Lepri-Patrizi degli uccelli della provincia di Roma che è la più completa raccolta regionale e comprende quasi 300 specie. La grande raccolta Arrigoni degli Oddi verrà collocata al Museo in un secondo tempo, non essendo avvenuta ancora la consegna.

PER NON DIMENTICARE

Vito D'Ondes Reggio
(A proposito di una documentazione per la storia dell'Azione Cattolica)

Nella recente discussione dell'*Avvenire d'Italia*, su la preparazione «storica» dei nostri organizzati all'Azione Cattolica, qualcuno ha affermato che tra i nomi quasi ignoti tra i più giovani, vi è quello di Vito D'Ondes Reggio.

Forse per il maggior tempo già passato dalla sua morte che risale al 1885. Una piccola enciclopedia cattolica di cultura se ne sbriga con 2 righe e mezzo, così: «D'Ondes Reggio Vito, barone, di Palermo, deputato al Parlamento; nel 1870 si dimise». Poco d'avvero! Per fortuna se n'è occupato in due diversi volumi Filippo Meda: negli *Universitari cattolici* ove la sua nobile figura rifulge con quella di Augusto Conti, di Ferrini, di Ausonio Franchi, di Bonatelli, di Acri e d'altri ancora: e nel volume interamente a lui dedicato *Vito D'Ondes Reggio* (edito nel '28 a Firenze); e l'on. prof. A. Boggiano-Pico ne ha pubblicato in fascicolo la commemorazione tenuta molti anni or sono a Genova, dove D'Ondes Reggio fu insegnante di diritto all'Università.

Una professione di fede

Se c'era una particolare ragione pei cattolici di non dimenticare la figura di Vito D'Ondes Reggio è questa, che tutti i Congressi cattolici, tenutisi dal 1874 al 1903 quando poi l'Opera dei congressi fu sciolta, furono sempre iniziati dando lettura della professione di fede da lui scritta e che sintetizzava mirabilmente l'orientamento dei cattolici d'azione. Ogni Congresso veniva aperto con le solenni parole: «Il Congresso è cattolico e non altro che cattolico. Imperocchè il cattolicismo è dottrina compiuta, la grande dottrina del genere umano. Il cattolicismo perciò non è d'altra qualità: qualunque qualità vi si aggiunga, da per sè è un gravissimo errore: supporre che il cattolicismo manchi di qualche cosa ch'è duopo dargli o contenga qualche cosa ch'è duopo levargli: è gravissimo errore che non può che partorire scismi ed eresie. Il cattolicismo è la dottrina che il S. Pontefice, successore di S. Pietro, Vescovo di Roma, Vicario di G. C., dottore infallibile della fede e della morale insegna. Ogni dottrina difforme da quella è scisma ed eresia. Al supremo giudizio del S. P. il Congresso sottopone le sue deliberazioni».

Dopo simili dichiarazioni, nette e recise, profonde di significato in quei tempi in cui si voleva gabellare l'esistenza di un cattolicismo-liberale, di un cattolicismo-moderato, chi partecipava ai Congressi cattolici sapeva qual doveva essere la sua linea, il suo indirizzo, il suo orientamento, fuori d'ogni equivoco.

La lettura di tale dichiarazione fatta nel primo Congresso tenuto a Venezia fu accolta con esplosioni indescrivibili di assenso, poichè con essa si stabiliva chi era o chi non era cattolico, e niente altro che cattolico. E nei ricordi della mia giovinezza v'è questo: che al Congresso tenutosi nel 1892, l'anno Colombiano, a Genova, la dichiarazione fu letta, a nome del Padre, dal giovinetto dodicenne Pio D'Ondes Reggio, figlio del grande, suscitando una ovazione interminabile e imponente.

Per la scuola e per la vita

Vito D'Ondes Reggio, nato a Palermo il 12 novembre 1811, si laureò in legge giovanissimo; partecipò alla rivoluzione di Sicilia nel 1848 e fu nominato Ministro. Ritornati i Borboni al potere fu esule a Genova ed a Torino, dove strinse personale amicizia con Cavour, con Crispi che v'era pur profugo e giornalista, con Guerrazzi ed altri. Dotto, eloquente, autore di varie pubblicazioni giuridiche, vinse a concorso la cattedra di diritto costituzionale a Genova e vi insegnò molti anni, tra l'ammirazione generale.

La sua fede cattolica era da lui proclamata anche dalla cattedra. Nel 1860 annessa la Sicilia all'Italia, gli fu offerta la carica di Procuratore generale a Palermo e di Primo presidente della Corte di Cassazione a Genova ma rifiutò l'una e l'altra per restare all'Università.

Poi nel 1861 i siciliani lo elessero deputato al Parlamento di Torino ed egli vi tenne alta la bandiera cattolica con discorsi nobilissimi. Nettamente dichiarò in uno di essi che l'Italia non doveva andare a Roma se non d'accordo col Pontefice; si battè per la libertà d'insegnamento e per la scuola cristiana, attirando con ciò l'attenzione e l'approvazione di Nicolò Tommaseo che affermava «la scuola o è tempio o è tana»; difese le Congregazioni religiose; combattè il matrimonio civile in quanto lo si voleva sostituire al religioso; combattè il programma di Cavour della «libera Chiesa in libero Stato» e pronunciò un nobilissimo discorso evitando, com'era stato proposto, che si togliesse la frase «per grazia di Dio» nella formula di specificazione del Re, chiamato appunto «per grazia di Dio e volontà della nazione Re d'Italia».

La sua eloquenza era alta, fluente nobile e robusta: ed acquistava valore dall'integrità e nobiltà della vita.

Nel 1865 fu portato candidato in sette collegi e vinse. Quale stima godesse nel mondo parlamentare e fra l'elemento avverso al cattolicismo, basterebbe a dimostrarlo ciò che ne scrisse il Petruccelli della Gattina nei suoi «Moribondi di Palazzo Carignano» parlando degli «ultramontani»:

Fuoco e carattere

«D'Ondes Reggio è il nostro Montalembert, meno la bile e il municipalismo siciliano in più. Professore di diritto costituzionale e di diritto internazionale all'Università di Genova è autore di non poche opere di diritto e di filosofia morale; opere fortemente pensate, elegantemente scritte assai apprezzate da tanti che pure ne combattono le dottrine. Non ammette, no, tutti i principii dell'89. Ardì un giorno chiamare dalla tribuna, come un Cappuccino dal pergamo, scellerati gli uomini della Convenzione. Lo si direbbe un risorto di più secoli, un *revenant* in un Parlamento come il nostro, scettico, fortemente ritemprato dal battesimo della grande Rivoluzione francese. Nonostante ciò la seduzione della parola e la considerazione personale che universalmente gode questo fuoco cattolico, sono tali che tutti lo ascoltano con interesse, nessuno si ribella alle sue eresie sociali e non pochi si onorano di essergli amici».

E in una lettera lo stesso Petruccelli gli scrive: Sono ben fortunati i cattolici di avere nel loro partito uomini come te e Cantù. Io non sono dei vostri ma vi dico: continuate, perchè rispetto l'ingegno ed ammiro il carattere, due cose non comuni in Italia. Mi sarebbe doluto molto non vedervi nel Parlamento, in cui siete tra i pochi onorandi per mente e dignità».

E qual dignità! Quando il proditatore della Sicilia gli offriva la carica di Procuratore generale della Corte dei Conti con lo stipendio di L. 20.000 annue, la rifiutava perchè temeva accettandola, di lasciar credere che gli fosse data pei suoi meriti politici di patriota esule e non esclusivamente perchè la meritava col suo valore!

Guerrazzi, saputo ciò, gli scrisse per esaltarne la rettitudine e la delicatezza, aggiungendo però che il suo cranio sarebbe poi stato studiato a fondo perchè tanta dignità gli pareva confinasse con la... minchioneria, poichè egli meritava pel suo sapere quella ed altre cariche. Ma spinse ancor più avanti la sua dignità e delicatezza: nominato deputato, rinunciò alla cattedra universitaria, poichè gli sembrava di rubare lo stipendio sottraendo alla cattedra ed allo studio che essa imponeva il tempo da dedicare all'espletazione del mandato parlamentare — il quale era del tutto gratuito.

L'unità di un cuore

E fu così assiduo e laborioso in Parlamento, che i suoi elettori gli coniarono una medaglia d'oro per premiarlo dell'opera sua.

Venne il settembre del 1870: fu eletto ancora deputato, ma col piemontese Crotti di Castigliole — altro fervente cattolico — e con qualche altro, si dimise dalla carica per non disconoscere il «non possumus» di Pio IX. Abbandonò ogni attività pubblica, dedicandosi soltanto all'azione cattolica e non vi fu congresso al quale non partecipasse, portando l'alta sua eloquenza a sostegno dei diritti della Chiesa e d'ogni nobile iniziativa, anche negli ultimi anni di sua vita quando era quasi interamente cieco e doveva essere accompagnato, e non poteva leggere neppure gli ordini del giorno che proponeva all'assemblea.

Il Papa Pio IX gli diede ripetute prove della sua benevolenza, riconoscendo i meriti che s'era acquisiti, con la nobiltà ed integrità di vita e con le brillanti battaglie sempre combattute. Fra le quali meriterebbe particolare trattazione quella per la libertà d'insegnamento: lo farò altra volta non consentendolo ora i limiti di un articolo.

Vito D'Ondes Reggio morì a Firenze il 23 febbraio 1885 e sulla sua tomba volle che fosse scritta la seguente epigrafe in latino): « Dolente d'aver peccato, si dedicò alla difesa dei conculcati diritti della Chiesa». La sua figura è colossale tra quella dei pionieri dell'azione cattolica. Se non fosse stato così schiettamente e rigidamente «clericale» avrebbe potuto nel nuovo regno italico essere ministro ed avere altre altissime cariche, tanta era la stima che godeva presso tutti gli uomini politici d'ogni tendenza. Egli volle essere invece l'uomo dell'assoluta coerenza e le virtù d'intelletto, d'eloquenza, di fascino, volle porre a solo servizio della verità, della libertà, della giustizia; tutte e soltanto a vantaggio della Chiesa e del cattolicismo.

La sua vita ed attività poliedrica per le manifestazioni varie, succedutesi in sessantanni di opere, sotto tre regimi — borbonico, piemontese, italico — si assomma però in una salda unità, data dalla caratteristica che tutti informò i suoi atti: il cattolicismo purissimo di cui volle essere alfiere indomito, lasciando alle generazioni venture un esempio tra i più luminosi, di sacrificio d'ogni umana aspirazione e soddisfazione, pur di servire con ogni forza la Chiesa.

LORENZO ALPINO

Il tredicesimo giro del mondo
per non annoiarsi

GENOVA, 15 pom.

E' giunto nella nostra città, proveniente da S. Francisco col piroscafo *Presidente Hajes*, il signor Giulio Brittlebonk, di anni 73, da Charleston, che ha compiuto dodici volte il giro del mondo e si accinge ora a fare il tredicesimo giro. Ritiratosi dagli affari alcuni anni or sono per evitare il pericolo di annoiarsi incominciò a girare intorno al mondo e da allora non si è più fermato.

Ha speso un paio di milioni in questi viaggi, nei quali si è servito di ogni mezzo di comunicazione, salvo l'aeroplano. Ha compiuto un milione e 800 mila chilometri, senza che gli sia capitato il minimo incidente. Dopo tre giorni di permanenza a Genova, dove ha visitato minutamente la città e i dintorni, è ripartito ieri sera con lo stesso piroscafo per Nuova York.

Come aumenta la popolazione nelle dieci città principali

ROMA, 15 pom.

L'*Agenzia Italia* informa che nel primo semestre di quest'anno l'incremento della popolazione delle dieci città principali del Regno è stato il seguente:

Roma: aumento 10.014 abitanti; Milano: aumento 9670; Genova: aumento 5285; Napoli: aumento 3869; Torino: aumento 2308; Palermo: aumento 2221; Firenze: aumento 2006; Venezia: aumento: 2163; Bologna: aumento 2161; Trieste: aumento 82.

Un pauroso incendio
ha distrutto Villa Rendena

Le proporzioni della catastrofe: 49 case incenerite, 84 famiglie sul lastrico, un milione di danni ai soli edifici - Il Prefetto tra i ruderi fumanti

TRENTO, 15

Alla distanza di 15 giorni dal disastro di Tavodo un altro sinistro si annunzia dalla Rendena.

Dove l'altro giorno sorgeva il ridente villaggio di Villa Rendena, popolato da mille anime, oggi non si veggono più che cumuli di fumanti rovine, tra le quali va errando, smarrita, la popolazione superstite con la disperazione nel cuore.

La sola chiesa — salvata a costo di grandi fatiche — sopravvanza con altre poche case isolate: 49 case totalmente distrutte, 84 famiglie senza tetto; oltre un milione di danni: ecco il triste bilancio sommario della catastrofe, dove la cifra di un milione si riferisce unicamente ai danni causati agli edifici, mentre non sono compresi i mobili, gli attrezzi agricoli, i grani e i foraggi. Da notarsi ancora — per avere una idea delle proporzioni della catastrofe — che tra le case distrutte ve n'è una ventina che sono fatalmente affatto scoperte d'assicurazione. Si tratta di edifici i cui contratti d'assicurazione erano stati disdettati di questi giorni, nè i proprietari avevano ancora trovato modo di stringere il contratto con altre società. Questo aumenta la portata del disastro: senza contare che il fuoco ha distrutto tutte le derrate accumulate negli edifici distrutti, e la popolazione, già alle soglie del tardo autunno, si trova minacciata dalla miseria più nera.

Sono in corso le perizie per stabilire l'entità complessiva dei danni.

L'incendio è scoppiato l'altra mattina verso le ore 1,30.

Sembra che il focolaio dell'incendio sia stato a monte del paese, presso il molino, nella casa abitata dalla famiglia Costante Dalbon. Esso fu scoperto quando aveva già invaso la casa dirimpetto separata dalla prima per mezzo di una stradetta.

Furono dati allora i primi gridi di allarme. Le fiamme salivano già vorticose mandando intorno sinistri bagliori, e il fuoco era incalzato dal vento che soffiava violento verso il centro dell'abitato minacciando di tramutarsi in terribile ministro di desolazione e di morte.

La gente, destata di soprassalto, all'aspetto terrificante della marea di fuoco che andava dilagando con fulminea rapidità, non pensò più che alla fuga. Erano madri che recavano in braccio i loro teneri pargoletti ancora addormentati ,erano bimbi grandicelli che si trascinavano dietro i più piccini, erano fanciulle che, con gli occhi dilatati dalla paura, vedendo cadere i tizzoni ardenti, cercavano una via di scampo; erano vecchi che, guidati da qualche pietoso, lasciavano a malincuore l'ostello avito e si avviavano incespicando senza una meta prefissa.

E tra il crepitio dell'incendio e il rombo delle fiamme e l'ululato del vento si udiva un vocio indistinto dal quale si lavavano a un più alto diapason, grida di terrore, improvvisi allarmi, invocazioni alla Vergine e ai Santi.

Cominciarono allora ad echeggiare i concitati rintocchi delle campane. I vigili del fuoco del luogo furono subito raccolti, ma l'incendio aveva assunto così poderose proporzioni, che pareva follia domarlo; in scarso numero e con esigui mezzi, essi svolsero tuttavia opera ammirabile, riuscendo a contrastare il passo al vorace elemento, ritardandone la marcia.

Frattanto, destato dalla campana a martello e dall'urlo poderoso della sirena, giungeva sul posto anche il corpo pompieri di Tione, seguiti in un secondo tempo da quelli di Pinzolo che dovettero essere mandati a chiamare per mezzo d'un incaricato, mancando il servizio telefonico notturno con quel centro importante.

Le fiamme avevano già avvolto la metà del paese all'arrivo dei pompieri di Tione. La motopompa fu allora piazzata nel centro del paese e nuovi getti vigorosi venivano riversati sull'incendio; la temperatura però era così elevata che l'acqua, decomponendosi chimicamente sprigionava l'ossigeno che dava alle fiamme nuovo elemento e le case ancor risparmiate dal fuoco prendevano fuoco una dietro l'altra come tanti fiammiferi. Il vento, frattanto, che s'era un po' acquietato, tornò a soffiare impetuoso, costringendo i pompieri di Tione a rinculare verso la periferia, mentre i pompieri di Finzolo attaccavano la zona di ponente.

I pompieri di Tione dovettero retrocedere di nuovo. Stavolta concentrarono i loro sforzi, con pieno successo, nel proteggere la chiesa che cominciava a bruciare.

Gli sforzi generosi dei vigili del fuoco non valsero però a salvare il paese dalla distruzione. All'apparire della nuova aurora solo nove case rimanevano in piedi, compresa la chiesa e il municipio. Andò invece incenerita la casa comunale dove si trovavano lo Asilo Infantile, l'archivio comunale e l'appartamento della maestra: appena una esigua parte dei documenti comunali potè essere salvata. Andò totalmente distrutta la Famiglia Cooperativa, l'unico negozio del paese, con tutti i generi alimentari immagazzinati. Sul posto si è recato S. E. il Prefetto gr. uff. Pietrobissa col cav. Passarelli, vice segretario federale e il Questore comm. Montanari. Il Capo della Provincia si è reso esatto conto della immensità della catastrofe. Egli ha letto lo sconforto su tanti volti e ha trovato parole di conforto per la popolazione messa a sì dura prova.

Le persone che si trovano senza tetto sommano a oltre quattrocento: le popolazioni di Javrè e di Verdesina, che troppo conobbero simili sventure per prime offrirono ricetto ai derelitti.

Ecco l'elenco delle famiglie rimaste sul lastrico:

Sauda Masè Angela; Sauda Anna fu Bortolo; Sauda Attilio; Sauda Maria; Sauda Silvio; Sauda Teresa; Sauda Maria Bastian; Sauda Maria fu Guglielmo; Sauda Masetti Filomena; Sauda Costante; Sauda Bortolo; Sauda Lucia; Sauda Bonomi Giuseppina V.; Sauda Giovanni fu Giovanni; Sauda Arturo; Sauda Olivo; Sauda Emilio; Sauda Paolina; Sauda Barbera; Truffa Giovanni; Viviani Veronica; Viviani Agostino; Viviani Francesco; Viviani Pina; Viviani Giuseppe; Viviani Silvio; Viviani Giovanni; Viviani Maria; Viviani Giacomo; Viviani Mario; Viviani Fedele; Viviani Salvatore; Valentini Maria; Valentini Angelo; Valentini Bortolo; Valentini Rosa; Valentini Giacomo; Comune di Villa Rendena; Asilo; Archivio; Magazzino pompieri; app. maestra; Oliva Sauda; Antolini Enrico; Bonazza Antonio; Boni Pompeo; Bonenti Giuseppe; Cantonati G. Batta; Cantonati Agostino; Cantonati Angelo; Cantonati fratelli fu Davide; Cantonati G. Batta fu Giuseppe; Cantonati G. Batta fu Martino; Cantonati Girolamo; Sauda Maria; Chesi Sauda Carmen; Colla Modesto; Colla Ottavio; Collini Luigi; Cantonati Galazzini Maria fu Luigi; Dabon Vigilio; Dabon Costante; Furletti Cartino; Furletti sorelle; Galazzini Elma; Galazzini Guglielmo; Galazzini Fedele; Galazzini Facifico; Galazzini Deodato; Galazzini Luigi fu Luigi; Galazzini Angela; Galazzini Vittorino; Galazzini Giulio; Galazzini Sebastiano; Galazzini Silvio; Galazzini Giovanni; Gaddo Francesco; Gottardi Emilio; Marocchi Giovanni; Pouli Celso; Sauda Cesare; Sauda Modesto; Sauda Enrico.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 15

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Giorgio Del Vecchio Preside della Facoltà di Giurisprudenza della R. Università di Roma.

La Commissione per la modifica dello statuto del P. N. F.

ROMA, 15

Ieri l'altro la Commiss. incaricata di saminare lo statuto del partito e di proporre le eventuali modificazioni ha ultimato i lavori.

Stamane nel palazzo del Littorio si sono riuniti chiamati a rapporto dal Segretario del partito per comunicazioni di carattere interno i sottonotati segretari federali.

Console Bottari Tommaso di Chieti componente il Direttorio Nazionale. — Cortiglioni Vittorio di Pesaro. dott. di Iorio Tito di Campobasso. Console generale Giannantonio Ettore di Ascoli Piceno.. prof. Marchini Ascanio di Terni. Avv. Marinucci Gustavo di Aquila. Mercuri Gian Luigi di Pescara. Dott. Perotti Cesare di Ancona. Avv. Pirochi Adolfo di Teramo. Dott. Ramaccioni Guido di Perugia. Avv. Scarpiotti Paolo di Macerata.

Si è anche riunita la Commissione giudicatrice dei temi svolti dai Dopolavoristi che hanno partecipato ai corsi di perfezionamento professionali.

La Commissione nominata dal Segretario del Partito composta dagli on.li Canelli Gabriele, Leonardi Valentino, Pasti Mario, Tallarico Giuseppe, Vinci Gaetano. Ha assunto la presidenza il sen. dott. Massimo di Donato. In assenza del Direttore Generale dell'O. N. D. le funzioni di Segretario sono state affidate all'Ispettore Carlo Romagnoli.

La Sagra Cremisi
L'invito dell'Associazione

ROMA, 15

L'Associazione nazionale bersaglieri comunica: L'Associazione nazionale bersaglieri ritenendo che chiunque abbia appartenuto al corpo di Lamarmora debba sentire il bisogno e il vivo desiderio di intervenire alla sagra non invierà singoli inviti. Essa invita perciò a mezzo della stampa tutti i bersaglieri di tutti i gradi, le famiglie dei caduti del corpo, i famigliari dei soci dell'Associazione, ad intervenire compatti a Roma, per la grande Sagra Cremisi che avrà luogo il 18-19 settembre p. v. in occasione dell'inaugurazione del monumento al Bersagliere e del Museo storico del corpo piumato. E come per i propri soci, l'Associazione nazionale bersaglieri si tiene a disposizione di tutti coloro che comunque desiderassero partecipare allo storico raduno per fornire notizie, prenotare posti in albergo ecc. ecc.

La sagra del moscato
a Terracina

ROMA, 15 pom.

Con la sagra del Moscato a Terracina si sono iniziate le feste vendemmiali che con la finalità di propagandare l'incremento del consumo di uno dei migliori e più tipici prodotti delle fertili contrade d'Italia traggono caratteristici motivi di svolgimento dalle sane tradizioni agresti e dall'amore che il popolo italiano ha per la terra Appositi treni popolari hanno riversato domenica scorsa a Terracina una folla strabocchevole che in letizia ha preso parte al vario e geniale programma dei festeggiamenti. Sagra del lavoro a un tempo perchè si è proceduto anche alla inaugurazione di nuovi stabilimenti di selezione e incestamento dell'uva; poi mostra dei moscati, corteo e carri folkloristici, lotteria dotata come premi di cestelli e bottiglie, ecc.. In definitiva la pesca ha avuto il più gioioso completo successo, successo che non mancherà di rinnovarsi in occasione delle altre manifestazioni vendemmiali che ovunque si vanno allestendo in concordia volonterosa di opere e di intenti tra le varie categorie si da corrispondere nel miglior modo al comandamento del Duce che la festa dell'uva ideò e volle.

Il congresso oftalmologico di Parma

PARMA, 15

Nella seduta antimeridiana di oggi sono state fatte comunicazioni scientifiche dai professori Strampelli, Ruata, Di Marzio, Spinelli, Sarnelli, Pardo, Bietti, Agnello.

L'assemblea in seguito a comunicazioni del prof. Ruata sulla terapia del tracoma e del professor Sarnelli sulla patologia oculare nelle colonie italiane ha approvato un ordine del giorno in cui vi fanno voti perchè il governo nazionale disponga che vengano eseguite indagini sistematiche ed esaurienti sull'effettivo stato e sull'attuale diffusione del tracoma in Libia, Eritrea e Somalia.

Il Consiglio direttivo della Società Oftalmologica riunitosi in occasione del Congresso Nazionale ha formulato il voto che è stato trasmesso al Ministero dell'Educazione Nazionale, perchè la Clinica oculistica venga compresa fra le materie obbligatorie per l'ammissione agli esami di Stato per l'esercizio della medicina e chirurgia.

La disoccupazione in Italia
nel mese di agosto
L'aumento stagionale

ROMA, 15

Il comm. Medolaghi direttore Generale della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 31 agosto 1932. X.o:

I disoccupati che al 31 Luglio erano 931,891 al 31 agosto erano 945,972 di cui 279,000 fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi, 689.024 erano uomini e 256,948 erano donne. Divisi per regioni il numero disoccupati era il seguente: Piemonte 98,605; Liguria 51.796; Lombardia 184.793; Venezia Tridentina 10.362; Veneto 123.098; Venezia Giulia e Zara 41.956; Emilia 85.428; Toscana 49.394; Marche 15.655; Umbria 9.266; Lazio 28.029; Abruzzi e Molise 14.812 Campania 49.885; Puglie 58.423; Basilicata 70.101; Calabrie 38.507; Sicilia 61.333; Sardegna 17.529. Divisi per categoria si avevano i seguenti dati: Agricoltura caccia e pesca 156.772; Industrie estrattive del sottosuolo 35.311; Industrie che lavorano e utilizzano i prodotti dell'agricoltura della caccia e della pesca 115.178; Industrie che lavorano ed utilizzano i metalli 91.914; Industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie stradali e idrauliche 250.830; Industrie che lavorano ed utilizzano le fibre tessili 156.883; Industrie chimiche 16.384; Industrie e servizi corrispondenti ai bisogni collettivi 52.538; Esercizi pubblici 19.282; Personale non operaio 44.332; Personale non specificato 6.548; Aumento degli uomini disoccupati in confronto al 31 luglio 24.683; Diminuzione delle donne disoccupate 10.002. In complesso l'aumento stagionale nel mese è stato di 14.681, mentre nel corrispondente periodo del 31 l'aumento era stato di 55.742. (*Stefani*).

La bilancia commerciale

ROMA, 15

Nello scorso mese di agosto il valore delle merci importate è stato di L. 526.370.368 e quello delle merci esportate di L. 530.290.829 mentre nello stesso mese del 1931 si ebbe per l'importazione un valore di L. 895.269.076 e per l'esportazione quello di L. 909.171.310. Complessivamente nei primi otto mesi del 1932 il valore delle merci importate fu di L. 5.797.215.424 e quello delle merci esportate di L. 4.455.200.578. Nel corrispondente periodo del 1931 si ebbe per la importazione un valore di lire 8.266.130.559 e per l'esportazione quello di L. 6.666.848.677 con un disavanzo di L. 1.599.281.882 che nei primi otto mesi del corr. anno si è ridotto a L. 1.342.014.846.

Il programma della Sagra Dantesca
a Ravenna

RAVENNA, 15

Sotto la presidenza del Podestà a cui si deve la geniale iniziativa di una Sagra Dantesca ogni anno nella domenica dopo il 14 settembre, si sono oggi convocati in Municipio i rappresentanti dei vari enti ed associazioni politiche ed economiche, per concretare il programma della sagra dantesca.

Gli arrivi dei treni speciali, disposti da S. E. Ciano, avverrà nell'ordine seguente: Milano ore 6.45, Firenze 6.54, Roma 7.45, Bologna 8, Torino 8.40. All'arrivo dei treni ricevimento degli ospiti alla stazione da parte di appositi incaricati. Ai gitanti verrà offerto un vademecum col programma.

Ore 8.30-10: prima visita ai principali monumenti con l'assistenza di competenti preposti ad illustrare in modo particolare S. Vitale, la tomba di Galla Placidia, il Battistero, Sant'Apollinare Nuovo. Ore 10: adunata delle autorità locali e di quelle, che eventualmente accompagneranno i gitanti, nella residenza comunale. Ore 10.15: omaggio alla tomba di Dante e successivo concentramento nella vicina piazza Byron ove verrà pronunciato un discorso. Ore 11.15: Messa solenne nella basilica di S. Francesco, chiesa di Dante, con esecuzione musicale di musica sacra della Schola cantorum dell'Oratorio Arcivescovile, diretta dal maestro don Renato Casadio. Dalle 14 in poi seconda visita ai monumenti.

La partenza dei treni avverrà in quest'ordine: per Torino ore 16, Milano 19.05, Roma 19.25, Bologna 20.52, Firenze 21.20.

Ravenna si appresta a fare ai gitanti le più cordiali accoglienze.

La smobilitazione completa del IV campeggio Dux

ROMA, 15

Nella giornata di oggi si è completata la smobilitazione delle masse di avanguardisti convenuti a Roma per il 4.o Concorso campeggio Dux e per l'adunata nazionale dei graduati e marinaretti. Con la massima puntualità fanfare in testa le ultime colonne degli avanguardisti hanno affluito alle varie stazioni di Roma per prendere posto sui treni speciali disposti dal Ministero delle Comunicazioni. La disciplina più perfetta e l'entusiasmo più vivo hanno regnato fino alla fine. Particolarmente significativo è il fatto che gli attendamenti, le cucine, gli accantonamenti, gli impianti, i servizi vari dei quali hanno fruito per piN di 10 giorni gli 800 ufficiali e i cinquantamila avanguardisti partecipanti alla ormai tradizionale manifestazione sono stati lasciati nell'ordine più perfetto.

Il "Foglio d'ordini„ della Marina

ROMA, 15 pom.

Il *Foglio d'ordini della Marina*, reca: Con decreto in corso di registrazione i contrammiragli Giovanni Battista Seapin e Arturo Riccardi sono stati promossi ammiragli di Divisione Il capitano di Vascello Oscar Cerio è stato promosso contrammiraglio. Il capitano di vascello Alfredo Crespi sarà collocato fuori del quadro organico del corpo di Stato maggiore perchè a disposizione del Ministero degli affari esteri quale addetto navale a Belgrado a datare dal 1.o ottobre 1932 in sostituzione del capitano di Fregata Carlo Giartosio, che con pari data cessa dalla carica predetta e rientra nel ruolo.

CORRIERE COMMERCIALE

Echi di Borsa
Mercato delle obbligazioni

Fra gli indici delle prospettive economiche più favorevoli che pare vadano generalizzandosi nel campo degli affari, va considerato l'orientamento dei mercati finanziari.

Iniziatosi nelle Borse estere, il movimento al rialzo si è diffuso anche in quelle italiane, rispecchiando un evidente interessamento dei risparmiatori per molti valori e, fra l'altro, per quelli a reddito fisso. Sia riguardo alla massa dei titoli contrattati, sia per quanto concerne le quotazioni, dei progressi sono stati conseguiti dai titoli di Stato, da quelli emessi da Enti parastatali, nonchè dalle obbligazioni di importanti imprese industriali e di pubblica utilità.

Sembra che quanti intendevano procedere al proficuo investimento dei capitali disponibili abbiano considerato le particolari condizioni di convenienza che presentano gli impieghi in valori a reddito fisso. Le considerazioni che operano a favore di tale convenienza, non riguardano soltanto le note garenzie, che di solito presentano gli impieghi in obbligazioni di primarie aziende industriali o di enti pubblici, per la sicurezza del rimborso del capitale, del pagamento degli interessi ecc.

Vi è difatti da tener conto, e di ciò si ha la riprova dell'andamento delle Borse, dell'alto rendimento che continuano a fruttare i capitali impiegati in obbligazioni e altri valori a reddito fisso nonostante le tendenze che vanno prevalendo nei mercati finanziari, nel senso della contrazione spontanea, del reddito medio degli investimenti di capitali.

Mentre si compie nel campo economico questo adeguamento naturale di costi e prezzi sia nell'industria e nel commercio, sia nella finanza, gli impieghi di capitale in valori mobiliari che assicurino uno stabile ed alto rendimento attirano l'attenzione dei risparmiatori.

Così sembra di dovere interpretare le cronache finanziarie attuali, le quali, assieme ad un generale risveglio nelle contrattazioni di Borsa, segnalano un maggior interessamento del pubblico per il mercato delle obbligazioni.

Il mercato oleario

Brindisi. — Molto fiacco e l'andamento del mercato. Gli olii fini quotano da 410 a 420 al q.le, i correnti per raffineria da 370 a 400 al quintale. Bucno è lo stato di vegetazione dell'olivo.

Si è notato un leggero attacco di cicloconio alle foglie senza danno. Le previsioni sul nuovo raccolto sono buone. In qualche zona si è avuta agli ultimi di luglio, una leggera cascola di frutto, dovuto a causa fisiologica, e qualche attacco di tignola e di cicloconium al penducolo.

Bitonto. — Nessuna attività esiste sul nostro mercato oleario. I prezzi subiscono delle frequenti sensibili riduzioni. Gli olii fini quotano da 470 a 480 ed i correnti da lire 450 a 455 al q.le. Di disponibile vi è una massa di circa 600 quintali dei primi e 800 dei secondi. Lo stato di vegetazione dell'olivo si mantiene buono.

Castellana. — Mercato debole. Il prezzo degli olii fini si aggira intorno alla base di L. 460 e quello dei correnti da 420 a 400. La vegetazione dell'olivo è bucna. Nessuna malattia alle piante. Buone le previsioni sul nuovo raccolto.

Conversano. — Il mercato è molto fiacco con prezzi sensibilmente ridotti. Gli olii fini quotano intorno alle basi da L. 450 a 460, mentre i correnti da 420 a 430. Lo stato di vegetazione degli oliveti e le previsioni sul nuovo racccito sono soddisfacenti.

Corato. — Il mercato continua a mantenersi calmo con tendenza dei prezzi al ribasso. I generi fini quotano da L. 455 a 465 ed i correnti da 445 a 450. Vi sono un centinaio di q.li di disponibilità. Lo stato di vegetazione dell'olivo è mediocre e si prevede un raccolto piuttosto scarso.

Molfetta. — Il nostro mercato è privo di qualsiasi affare. I prezzi si sono sensibilmente ridotti e le quotazioni che si hanno sono le seguenti: olii fini da L. 460 a 470, correnti da 440 a 450. Vi è una disponibilità complessiva di circa 900 quintali. Ottimo è lo stato di vegetazione degli oliveti e buone sono le previsioni sul nuovo raccolto.

Monopoli. — L'andamento del mercato è sempre più debole con prezzi tendenti continuamente al ribasso. L'unica qualità di olio esistente su questa piazza quota da L. 420 a 430 al q.le. Non si possono fare previsioni sul nuovo raccolto, dato che esso si riduce di giorno in giorno.

Palo del Colle. — L'andamento del mercato oleario è inattivo. I prezzi degli olii sono i seguenti: fini lire 470, correnti 440, lampanti da 380 a 390. La disponibilità è di 800 quintali circa dei primi e 500 dei secondi. Le piante sono in buono stato di vegetazione e si prevede un buon raccolto.

Terlizzi. — Il mercato è sempre calmo ed i prezzi, sostenuti la settimana scorsa, hanno subito un sensibile ribasso fino a quotare i generi fini da L. 450 a 460, i correnti da 430 a 440, ed i lampanti L. 380. Lo stato di vegetazione delle piante è abbastanza buono e si prevede un abbondante raccolto.

Trani. — L'andamento del mercato è sempre debole, ma i prezzi continuano a mantenersi sulle basi di lire 470 a 480 per gli olii fini e 450 a 460 per i correnti. La disponibilità complessiva è di circa 600 quintali. Ottimo lo stato di vegetazione dell'olivo. E' da lamentarsi la dispersione di circa un terzo di raccolto per il casco che in alcune zone ha colpito le piante.

Triggiano. — Mercato sempre calmo. I prezzi risentono di una forte riduzione. Infatti le qualità fini sono arrivate da L. 420 a 430 e quelle correnti 410 al quintale. Dei primi vi è una certa disponibilità di circa 500 quintali e dei secondi 540. Lo stato di vegetazione degli oliveti è mediocre e le previsioni sono buone.

Andria. — Lento è l'andamento del mercato. Gli olii fini, presso il produttore, quotasi lire 490 al quintale. I correnti 470. Vi sono 1000 quintali disponibili di olii fini e 2000 di olii correnti. Ottimo è lo stato di vegetazione dell'olivc. Pure ottime sono le previsioni del nuovo raccolto.

Mercato del legname

Roma, 15 — Abete tipo Carinzia: terzine da mm. 10 qualità 1.a e 2.a da L. 330 a 340 — mezzanelle mm. 15 qualità 1.a e 2.a da 300 a 310 — tavolame e pontame mm. 20 a 60 qualità 1.a da 400 a 420 — id. 2.a da 240 a 250 — id. 3.a da 160 a 170 — sottomisure mm. 20-25-30 larghezza cm. 9-15 da 150 a 160 — moralame assortito da 200 a 210 — sostacchine travi squadrati usc Trieste da 145 a 150 — castagno tavolame della provincia romana da 350 a 400 — id. abruzzese da 275 a 325 — id. del napoletano da 380 a 430 — travatura per tetto da 250 a 300 al m. cubo, travicelli m. 2.50-3, 4.50 a 5 l'uno, noce nostrana in tavolame provenienza napoletana da 800 a 950 — id. abruzzese da 700 a 800 — id. Lazio da 700 a 850 al metrc cubo.

Pitch-Pine travatura mercantile da L. 360 a 460 — tavolame Genova prime (mm. 26 a 105) da 600 a 620 — Douglas Fir (Oregon pine) tavolame spessore mm. 26 a 155 classifica n. 2 Clear and Better da 450 a 480 — Faggio nostrano tavolame mercantile non refilato da 500 a 520 — Noce Satin (America) Red-Gum mm. 26-27 qualità corrente da 460 a 480 — id. mm. 40 da 520 a 540 — id. mm. 50-52 da 580 a 620 — Rovere di Slavonia 1.a qualità in boules da 700 a 750 — tavoloni sciolti da 600 a 650 al m. cubo.

Mercati granari

Rovigo 13 — Frumenti lieve aumento da 90 a 105 al q.le — granoni invariati da 52 a 56 al quintale.

Brescia, 12 — Frumento fino da lire 103 a 109 — id. buono mercantile da 102 a 105 — id. inferiore da 96 a 99 — grancturco agostano da 55 a 57 — id. scaiolo da 52 a 54.

Savigliano, 12 — Grano L. 95 — granoturco L. 65.

Mercato bovini

BUGGIANO, 13 — Vitelli pronti per la macellazione da L. 2,20 a 2,40 — Vitelli da allevamento per ingrasso da L. 2,30 a 2,50. Sul mercato vi erano n. 142 capi con forte prevalenza bestiame da ristallo. Mercato fiacco.

Mercato di Forlì

FORLI' 15. — Grano nostrano fino (al q.le) da L. 107 a 109 — Granoturco nostrano da 60 a 62 — Granoturco Piata da 66 a 67 — Granoturco Foxani da 65 a 66 — Avena nostrana rossa da 58 a 60 — Avena nostrana bianca da 50 a 55 — Orzo da 55 a 58 — Farina tipo 00 da 150 a 155 — Farina id. tipo 0 id. da 145 a 148 — Farina id. tipo 1 id. da 140 a 143.

Bovini da macello: Vitellame da latte (qualità superiore) al q.le da lire 300 a 350 — Buoi di 1.a da 250 a 260 — Vacche e tori da 230 a 250 — Manzi e manze da 250 a 260 — Vitelli maturi da 260 a 280 — Buoi di 2.a da 200 a 210 — Vacche da 170 a 190 — Tori da 170 a 190 — Vitelli maturi da 200 a 220 — Latcnzoli (al kg.) da 3,60 a 4,10 — Tempaioli (da 25 a 40 kg.) da 3,10 a 3,60 — Magroni (da 40 a 60 kg.) L. 3 — Magroni (oltre i 60 kg.) da 2,75 a 3.

L'attribuzione della personalità giuridica all'Associazione nazionale dei bieticoltori

ROMA, 15

Con decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, è attribuita la personalità giuridica all'Associazione nazionale dei bieticoltori aderenti alla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, ed è approvato lo statuto dell'associazione stessa.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della nostra situazione al 30 Aprile 1932

Capitale sociale e riserve . .	**L.**	**51.178.593,19**
Valori di proprietà	**„**	**99.675.808,92**
Depositi fiduciari	**„**	**291.378.171,04**
Portafoglio e conti correnti . .	**„**	**169.512.070,64**

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici in Provincia **VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI** pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.

Presso la Sede funziona il **«SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA»** per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a mite condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza, patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

La Compagnia collegata "PRAEVIDENTIA„

S. A. DI ASSICURAZIONI - RIASSICURAZIONI - CAPITALIZZAZIONI

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Versato la metà

Sede e Direzione Generale: ROMA - Via Nazionale, 230

Presenta una nuova forma di assicurazione e risparmio
a premio unico per durata anni 10 e 18

CARATTERISTICHE

L. 1.000 versate alla «PRAEVIDENTIA»
danno *almeno* il 50% in più della somma versata dopo 10 anni;
danno *almeno* il 100% in più della somma versata dopo 18 anni.

Contratti di durata 10

Persona di età compresa fra 18 e 50 anni, versando un premio unico di L. 1000 (più diritti di polizza e tasse governative), assicura il pagamento, al termine *di* 10 *anni*, di:

L. 2.290 in caso di sua morte nel primo anno di assicurazione;
L. 2.180 in caso di morte nel secondo;
L. 1.550 in caso di morte nel decimo;
L. 1.500 in caso di vita.

Contratti di durata 18

Persona di età compresa fra 18 e 42 anni, versando un premio unico di L. 1000 (più diritti di polizza e tasse governative), assicura il pagamento, al termine *di* 18 *anni*, di:

L. 4.310 in caso di sua morte nel primo anno di assicurazione;
L. 4090 in caso di morte nel secondo;
L. 2.060 in caso di morte nel diciottesimo;
L. 2.000 in caso di vita.

Il tasso di rendimento varia, in entrambi i casi, fra il 4% e l'8,50% ed il rendimento massimo si ha quando maggiori sono i bisogni della famiglia per la morte prematura del suo capo.

Il tasso elevato e la facoltà di chiedere il riscatto e di ottenere anticipazioni sulla Polizza fanno considerare le forme come *convenientissime forme di investimento. I legami della* «PRAEVIDENTIA» *con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che custodisce ed amministra le attività della* «PRAEVIDENTIA» *garantiscono la sicurezza assoluta dell'investimento.*

Le forme stesse sono anche *ottime forme dotali:* specie quella di durata 18 indicatissima per bambini appena nati e che può essere abbinata alle caratteristiche forme di capitalizzazione a premio annuo della «PRAEVIDENTIA».

FACILITAZIONI ACCESSORIE. — La forma è resa accessibile a persone di età superiore a 50, e rispettivamente a 42, mediante congrui sopraprem i.

Può essere concesso, con qualche limitazione, l'*esonero della visita medica.*

I capitali dovuti a scadenza o caso di premorienza possono essere liquidati anticipatamente previo sconto, a meno che il Contraente ne abbia fatto divieto per salvaguardare in pieno il carattere dotale dell'operazone.

Chiedere informazioni e progetti alla Direzione Generale della « PRAEVIDENTIA », od alle Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che rappresentano, nelle rispettive Circoscrizioni, la «PRÆVIDENTIA».

Pagamento in BUONI DEL TESORO - Il Premio agli assicurati

La «PRAEVIDENTIA» offre al pubblico un'ottima utilizzazione dei Buoni del Tesoro della emissione 1932, che essa accetterà parzialmente come contanti per il premio unico delle sue polizze di *Assicurazione e Risparmio* e di *Rendita Vitalizia immediata*, al prezzo di emissione di L. 488 *conservando all'assicurato il beneficio di concorrere alla estrazione dei premi coi Buoni da essi versati.*

Il versamento in Buoni sarà accettato sino all'importo di metà del premio unico per le polizze di Assicurazione e Risparmio della durata di 10 anni, e per le polizze di Rendita Vitalizia immediata stipulate da persone di età superiore a 60 anni.

Sarà invece accettato sino all'importo di un quarto del premio unico per le Polizze di Assicurazione e Risparmio della durata di 18 anni, e per le Polizze di Rendita Vitalizia immediata stipulate da persone di età fra i 50 e i 60 anni.

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'Avvenire d'Italia„

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE : Via Treppo N. 31 - Teefono N. 7-00

Il genetliaco del Principe Ereditario

Ieri per la ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte, Umberto di Savoia, gli edifici pubblici e molte abitazioni private hanno esposto il tricolore.

Il Podestà ha inviato all'Erede al Trono gli auguri della cittadinanza.

Ieri sera le caserme e tutte le facciate dei palazzi, ove hanno sede uffici pubblici, erano sfarzosamente illuminati.

Consiglio Diocesano Uomini Cattolici

Convegno di Udine — Domenica 18 settembre. A modifica di quanto venne in precedenza comunicato, si avverte che la S. Messa, anzichè alle 9, avrà luogo *alle ore* 8.30, sempre nella Basilica della B. V. delle Grazie. Tutto il resto del programma non subisce variazioni.

Si richiama l'attenzione sull'obbligo di intervento al Convegno da parte di tutti gli Uomini Cattolici delle Foranie di Udine (Città, Inferiore e Superiore).

Resoconto attività quadrimestrale — In questi giorni la Segreteria invia a tutte le Unioni sei copie del modulo per mezzo del quale le Unioni stesse quadrimestralmente danno relazione dell'opera svolta. Entro *il 25 corrente* tutte le Unioni dovranno far pervenire al Consiglio Diocesano il resoconto del 2.o quadrimestre del corrente anno.

La Presidenza

Il X di fondazione dell'Assoc. G. C. "S. Giovanna d'Arco,"

Domenica 11 u. s. l'Ass. G. Femminile di A. C. « Santa Giovanna d'Arco », della Parrocchia del Carmine, festeggiò il decimo anniversario della propria fondazione.

Al mattino tutte le Socie Effettive, Aspiranti e Beniamine s'accostarono a ricevere Gesù Eucaristico; durante la S. Messa la cantoria della stessa Associazione eseguiva scelti mottetti e canti liturgici.

Quindi tutte le ascritte si riunirono nel cortile della chiesa per il gruppo fotografico d'occasione, riuscitissimo.

A sera, nella sala parrocchiale delle adunanze, davanti all'Assemblea di A. C. Parrocchiale, fu solennemente ricordata la fausta data del decennio ed il lavoro compiuto dalla esemplare Associazione. Tenne un bellissimo discorso d'occasione l'Ill'mo e Rev.mo Mons. Valentino Buiatti, Ass. Eccl. diocesano della G. F. C., il quale fu presentato dall'Ass. Eccl. del « S. Giovanna d'Arco » Don Francesco Ro...

Presenziavano Mons. Ermenegildo Querini, Parroco del Carmine, il Rev.di Don Felice Spagnolo, Cappellano, Don Olivo Comelli, D. Cantilini, prof. Biasutti, ecc.

L'Inno sociale della G.F.C.I. chiuse la bella e santa giornata, che ha lasciato nei cuori di tutte le socie un grande desiderio ed una volontà ardente di lavoro e di perfezionamento, per le pacifiche conquiste del Regno di Cristo Re.

La partenza dei bersaglieri per Roma

La Sezione di Udine dell'Associazione nazionale Bersaglieri comunica:

La Presidenza centrale, previ opportuni accordi, ha stabilito, che la partenza da Udine col treno speciale dei bersaglieri partecipanti alla sagra bersaglieresca che seguirà a Roma domenica 18 corrente, alla presenza di Sua Maestà il Re e del Duce, abbia luogo sabato 17 alle ore 10.50 precise. Si avvertono pertanto tutti i partecipanti alla adunata bersaglieresca perchè si trovino alla Stazione ferroviaria in perfetta tenuta regolamentare coi documenti necessari non dopo le ore 10.30 e ciò per le opportune verifiche e le eventuali regolarissazioni. Per schiarimenti ed informazioni necessarie gli interessati potranno rivolgersi pr... il Cassiere della Sezione, sig. Cesare Del Pup, in Piazza Mercato Nuovo.

La consegna d'un premio Carnegie a un coraggioso ragazzo

Su proposta del Podestà on. conte Gino di Caporiacco, il Consiglio d'amministrazione della Fondazione « Carnegie » per gli atti di valor civile ha deliberato di concedere al giovinetto Angelo Castellani di Antonio, di Udine, una medaglia d'argento grande ed un titolo di consolidato 5 per cento del valore nominale di L. 1000 per l'atto di coraggio da lui compiuto il 26 ottobre ... salvando un bambino caduto nella roggia di S. Osvaldo.

Il Podestà ha chiamato nel suo gabinetto il giovane Castellani assieme al suo babbo, e dopo averlo elogiato gli ha consegnato il titolo di Consolidato, riservandosi di consegnargli pubblicamente, in occasione di una prossima solennità, la medaglia e il relativo decreto.

Fornaio percosso

Ieri mattina verso le 4 si è presentato all'Ospedale civile il fornaio Guglielmo Crivellini fu Eugenio di anni 43 di Udine, il quale presentava gravi contusioni multiple alla faccia ed una ferita lacero contusa alla regione occipitale. Egli ha dichiarato di essere stato percosso e ne avrà per parecchi giorni.

Disgrazie

Sono ieri ricorsi alle cure del medico di Guardia dell'Ospedale civile le seguenti persone:

Dante Zaina di Pietro fabbro ferraio, di anni 37 da Udine, il quale lavorando è stato colpito da una scheggia metallica alla cornea dell'occhio sinistro. Ne avrà per vari giorni.

Santina Lenisa, maritata Fabbro, di anni 28, di Udine, casalinga, per ferita da taglio al piede sinistro riportata accidentalmente con un vetro. Iniezione antitetanica e guarigione in una settimana.

Nelle Scuole

Corso preparatorio dell'istituto Commerciale

Ad evitare equivoci sulle iscrizioni pel prossimo anno scol., il nostro Ist. Comm. ha pubblicato in questi giorni l'avviso con le modalità relative dal quale risulta che gli ordinamenti degli Istituti comm. col nuovo anno restano inalterati.

Restano perciò anche i corsi preparatori a detti istituti i quali, come è noto, dànno modo ai licenziati delle scuole di avviamento al lavoro di poter accedere senza esame ed evitando per lo più lo studio del latino, agli Istituti commerciali (corso superiore).

E' questo (della scuola d'avviamento prima, dell'Istituto comm. poi) il solo ordinamento di studi che consenta, a coloro che aspirano al titolo di ragioniere, di conseguire detto titolo senza lo studio del latino.

Reale Istituto Uccellis

Gli esami di ammissione alle scuole Medie presso il R. Collegio Uccellis, avranno inizio il giorno 16 corr. alle ore 9. Gli esami d'ammissione alla prima Magistrale sup., di idoneità alle altre classi del corso magistrale inferiore e superiore, avranno inizio il giorno 16 corrente mese alle ore 8.30.

Gli esami si svolgeranno secondo il diario esposto nell'albo della scuola.

Sono aperte le iscrizioni alle varie clasi per l'anno scolastico 1932-1933.

Sulle scene

La prima uscita della Compagnia «Città di Udine» dalla «Taverna Bianca» al «Puccini».

La Compagnia «Città di Udine» dell'O. N. Dopolavoro inizia il ciclo del rinnovato suo programma d'azione con la rappresentazione al Teatro Puccini della commedia di Pirandello, «Ma non è una cosa seria ». E' preveduto un concorso insolito di pubblico, che questa volta è incuriosito oltre che dalla coraggiosa scelta dell'opera dell'originale commediografo, dal nuovo spirito che anima i componenti la compagnia che hanno già fatto intravvedere nella manifestazione di sere or sono alla loro «Taverna Bianca» alcune sfumature di quanto hanno in programma di svolgere in avvenire.

Si tratta di iniziative che si concreteranno nella trasformazione della «Taverna» a vero cenacolo d'arte, in cui sarà data ospitalità ad ogni forma artistica. Anche per quanto riguarda l'estetica del nuovo locale attrezzato con gusto moderno sappiamo che si è con accuratezza provveduto ad ogni particolare che susciti interesse nuovo e si uniformi alle tendenze odierne dell'a..

Si avrà così in Udine una specie di teatro sperimentale d'avanguardia e nell'istesso tempo una sala che potrà degnamente accogliere ogni altra forma artistica: esposizioni di pittura e di scultura, concerti musicali ecc. Sarà anche istituita una elegante buvette per i trattenimenti serali dei soci, che funzionerà, durante le rappresentazioni, anche per il pubblico.

E' prossima la inaugurazione ufficiale di questo locale sotterraneo. La Compagnia «Città di Udine» si ripromette poi di uscire dalla «Taverna» un po' più spesso con frequenti rappresentazioni al Teatro Puccini.

Appunto con «Ma non è una cosa seria» ha luogo la prima uscita della Compagnia al Teatro Cittadino prima della sua partenza per Klagenfurt, dove sarà inviata dal Dopolavoro provinciale a propagandare degnamente il Teatro Italiano.

Festa sul Quarnan

Domenica prossima, 18, la poetica cima del Quarnan (1372 sul livello del mare) fremerà ancora una volta, ed è ormai la terza, al ricordo di una circostanza festosa, della benedizione solenne del monumento al Redentore, che dall'alto di quel vertice protegge e benedice al Friuli tutto.

Sorgeva quella chiesetta nel 1902 essendo parroco di Montenars don Giosuè Cattorossi, attuale Vescovo di Belluno. Ben sette mila giornate di fatica enorme era costato quel prodigioso lavoro ed i buoni montanari della parrocchia lo possono ben additare con santo orgoglio quando pensano ancora alle gerle piene di materiali ed alle aste della poderosa croce, giunte lassù per vero miracolo.

Una seconda volta saliva quella cima per il decennale una folla immensa di popolo e tre Prelati vi condecoravano le S. Funzioni: Mons. Rossi, Cattarossi ed Isola.

Alla prossima domenica seguirà il trentennale.

Se non vi si porteranno infule episcopali, salirà però quella vetta circondato da molti amici padre Checo, che spese gran parte delle sue giovani energie per la costruzione di quel monumento e che fu l'anima delle due ricorrenze precedenti. Egli celebrerà la Messa alle 8, alle 9 seguirà quella del Parroco di Reana don Luigi Morgante, con discorso commemorativo dello stesso don Badini. Ha fatto sentire egli tante volte la sua voce incoraggiante, giuliva e chiassosa da quella pendice, su quella cima: ora, divenuto anziano anch'egli, comporrà le sue voci giovani d'un tempo, echeggianti ancora lassù, con quella che pronuncierà domenica e ne risulterà davvero un'armoniosa e splendida commemorazione.

Tramvia Udine-Tricesimo-Tarcento

Variazioni sull'orario

Con decorrenza da lunedì 19 corrente saranno soppresse le corse serali che si effettuavano il martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica in partenza da Udine alle 21.20 e da Tarcento alle 0.10.

Con decorrenza dalla stessa data saranno effettuate due corse pomeridiane in partenza da Udine alle 17.20 e da Tarcento alle 17.25.

Inoltre, ad iniziare da domenica 25 settembre e per tutte le domeniche del successivo mese di ottobre, sarà effettuato un treno in partenza da Udine alle 21,20 e da Tarcento e Tricesimo rispettivamente alle ore 22.25 e 22,48 con arrivo ad Udine alle 23,13.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

15 settembre

Nati	4
Morti	4
Matrimoni.	1

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Cerabino Giuseppe, impiegato, con Iaritz Maria, civile.

Matrimoni: Pantaleoni Alceo, insegnante, con Barbariol Armida, sarta.

Morti: Pezzarini Laura di Giovanni di mesi 4.

Venditori ambulanti denunciati

Il Municipio di Udine comunica che sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria, perchè sorpresi dai Vigili municipali a vendere ambulantemente frutta e verdura sprovvisti di licenza della R. Questura, di licenza di commercio e di permesso comunale: Solazzo Antonio fu Stefano; Cianchi Icilio fu Sante; Panerai Augusto di Alfredo; Ficcoli Vincenzo di Eusebio.

Industriale in contravvenzione

Dai RR. CC. di Basiliano è stato denunciato all'autorità Giudiziaria il signor Francesco Del Nin, presidente della Cooperativa Edile di Codroipo il quale assunse cinqua operai senza il tramite dell'Ufficiodi Collocamento per gli addetti all'Industria contravvenendo perciò al R. D. 29 marzo 1928, numero 1003.

Beneficenza

Al Rifugio «Bambin Gesù» pro Bimba abbandonata la signora Someda vedova Nicoli ha offerto lire 10 per onorare la memoria della sig.ra Giovanna Someda ved. Micoli. — Le signorine sorelle Dcdletti di S. Daniele hanno offerto L. 25 per onorare la memoria della Loro diletta Mamma nel trigesimo della morte.

Alla Conferenza di S. Vincenzo de' P... il - Beata Vergine delle Grazie: signor Giuseppe Sandrini in memoria di Pietro Rizzi L. 5; sig. Tarcisio Danna in memoria di Erasmo Mestroni L. 10; offerte varie L. 25.

Brevi di cronaca

LA CHIUSURA DEL CAMPEGGIO degli orfani di guerra dell'Istituto di Rubignano tenutosi a Ludaria in Carnia con due turni di 100 giovanetti ciascuno si è effetuata alla presenza dell'on. conte Gino di Caporiacco Presidente del Patronato friulano degli orfani di guerra e dell'Istituto di Rubignano e altre autorità. L'on. Di Caporiacco ha rivolto felici espressioni di elogio ai giovani esortandoli a riprendere lo studio e il lavoro con rinnovata lena.

LO SPETTACOLO PIROTECNICO al campo polisportivo Moretti si terrà domenica 18 corr. alle ore 21. Oggi si inizia la vendita dei biglietti d'ingresso nei pubblici ritrovi.

PER MALTRATTAMENTI alla moglie è stato arrestato Luigi Maniago fu Giovanni d'anni 65, abitante in via Tomadini, che già altre volte fu punito per atti consimili in danno della sventurata consorte.

PER CONTRAVVENZIONE ALLA AMMONIZIONE sono stati denunciati Giuseppe Meius fu Giovanni di anni 43 perchè datosi alla latitanza, ed Ernesto Molinari di Giovanni d'anni 39, trovato fuori della propria abitazione dopo le ore 21.

Dalle sponde del Torre

IL PERDONO della Beata Vergine delle Grazie ha avuto il suo svolgimento la decorsa domenica a Lauzacco, ove le gloriose tradizioni mariane hanno profonde radici nella vita del popolo. Un triduo predicato brillantemente ed efficacemente dal Vicario di Basiliano Don Giosuè Cecconi, aveva preparato gli animi al gran giorno. Fin dall'aurora i fedeli gremiscono la Chiesa, si cantano inni, si innalzano preghiere e si accostano con edificante fervore alla Sacra Mensa. Alla Messa solenne il Tempio è una immensa onda di popolo, e la scuola istruita e diretta dallo zelante cappellano locale ci fa gustare una musica soavissima accompagnata da una ben intonata orchestrina.

Ma la folla attende con simpatica impazienza l'ora della processione solenne. Ed ecco apparire le bianche divise delle Associazioni cattoliche femminili, mobili nubi candide tra il nereggiare della moltitudine ed i distintivi degli altri gruppi di Azione Cattolica. Lentamente il corteo si forma e si ordina, e per le vie vestite a letizia con bandiere, arazzi, festoni, antenne infiorate, si snoda l'interminabile corteo. Un tumulto di canti a voce piena, uno scrosciare di acclamazioni framezzate dai religiosi concerti della banda empiono i cuori di entusiasmo e di commozione. Dopo la imponente sfilata, la processione rientra nella Chiesetta sfarzosamente addobbata ed illuminata... si spengono ad un tratto i canti e passa su tutte le teste, chinate in venerazione, la benedizione con la Reliquia della Madonna. Asera, calate le tenebre, paesani e forestieri si riversavano sulla piazza per assistere al concerto tenuto con la consueta abilità dalla rinomata banda di Lavariano, diretta dal provetto maestro Bernardis Galdino.

IL GIOVANE SACERDOTE Don Alessandro Snaidero, dai monti di Paularo, dove con la sua saggezza e bontà aveva saputo cattivarsi la stima e l'affetto dei fedeli, nel breve giro di appena un anno, discendeva nell'alma villa di San Lorenzo di Soleschiano, per rimanervi in qualità di Cappellano.

L'accoglienza non poteva riuscire più solenne e più cordiale. Quando il festoso suono delle campane annunziò che il cappellano era presso a venire, fu un correre di fanciulli, di donne, di uomini, nonchè di capi-famiglia e in parata, anelanti ad un nuovo avvenire, ai confini del villaggio. Quando arriva il tanto sospirato, l'entusiasmo della folla tocca il colmo. Tutti vorrebbero stringersi alla carrozza che conduce il sacerdote, e a stento si riesce a contenere l'entusiasmo. Giunto il corteo in Chiesa, viene cantata la Messa a piena orchestra, ed al Vangelo il celebrante ringrazia il popolo dell'accoglienza ed invoca la collaborazione di tutti per salvare le anime; infine con enfasi consacra se stesso, e i presenti e gli assenti villici di San Lorenzo, alla Madonna.

Noi ci uniamo ai voti di tutti per augurargli che nella nuova importante destinazione possa trovare un terreno meno ingrato, che egli, con il suo illuminato zelo e di concerto con il suo ottimo Parroco di Manzano, saprà dissodare e coltivare, con tutte quelle consolazioni che può bramare chi come lui, non cerca che la salvezza delle anime e la gloria di Dio.

ALMENO IN QUESTA ZONA la pioggia si fa troppo desiderare, e quella pioggiolina che dalle regioni alte dell'atmosfera cade sui nostri campi riarsi, sussegnita dal sole cocente, serve ad abbrustolire maggiormente e più celermente le biade. I prati non dan speranza di una seconda falciata. Quei pochi grappoli che nella strage operata sulla vite dalla peronospera, ruggine, nebbia, siccità ecc. rimasero incolumi, a motivo della persistente siccità, durano fatica a maturare.

TRICESIMO

I premiati alla mostra degli animali da cortile.

Segue l'elenco:

Divisione 6.a — *Colombi.*

Sezione A — 1.o premio lire 50 e med. arg. Com. Udine: Gasparini Massimiliano, Nonantola; per colombi utilità — 2.o premio lire 25 e med. bronzo Catt. Amb. Agr.: Sabbadini Pietro, Provesano; per colombi utilità.

Sezione C. — 1.o premio lire 50 e med. oro Podestà Tric.: Società Colombofila S. Giusto, Trieste; per colombi viaggiatori.

Divisione 7.a — *Conigli.*

Sezione A — 1.o premio lire 50 e med. werm. Pacchetti: Sampieri rag. Mario, Montecchio; per gruppi conigli da carne — 2.o premio lire 30 e dem. arg. Com. Udine: Della Vedova Gildo, Tricesimo; per gruppi conigli da carne — 2.o premio lire 30 e dem. arg. Com. Udine: Lena Carlo, Udine; per gruppi conigli da carne — 2.o premio lire 30 e med. arg. Com. Udine: Gasparini Massimiliano, Nonantola; per gruppi conigli di carne. — 3.o premio lire 20 e med. di bronzo Pacchetti: Ferruglio Raimondo, Feletto U., per gruppi conigli da carne. — 3.o premio lire 20 med. bronzo Pacchetti: Michelini Giuseppe, Trigesimo, per gruppi conigli da carne. — 3.o premio L. 20 e med. bronzo Pacchetti: Angeli Gio. Batta, Tarcento, per gruppi conigli da carne. — 3.o premio, L. 20 e mod. bronzo Pacchetti: Baiutti Guglielmo, Rizzolo, per gruppi conigli da carne. — 3.o premio L. 20 e med. bronzo Pacchetti: Armani Arnaldo, Udine, per gruppi conigli da carne.

Sezione B — 1.o premio L. 50 e medaglia werm. Pacchetti: Sampieri ragionier Mario, Montecchio M., per gruppi conigli da pelliccia. — 2.o premio L. 30 e med. arg. Pacchetti: Ferruglio Raimondo, Feletto U., per coppie conigli da pelliccia — 3.o premio, L. 30 e med. arg. Pacchetti: Della Vedova Gilio, Tricesimo, per coppie conigli da pelliccia. — 2.a premio L. 30 e med. arg. Pacchetti: Sebastianutti Guido, Tarcento, per coppie conigli da pelliccia. — 3.o premio L. 20 e med. bronzo Pacchetti: Angeli Gio Batta, Tarcento, per coppie conigli da pelliccia.

Sezione C — 1.o premio L. 40 e med. werm. O. N. D.: Sebastianutti Giudo, Tarcento, per gruppi di conigli di razze locali migliorate. — 2.o premio lire 30 e med. werm. O. N. D.: Baiutti Guglielmo, Rozzolo, per coppie conigli razze locali migliorate.

Sezione D. — 1.o premio L. 50 e med. Werm. O. N. D.: Sampieri rag. Mario Montecchio M., per coppie conigli Angora. — 2.o L. 30 e med. del Comitato. ZZaZvagZnZaZ ZZPZaolo, Udine id. id.. — 2.o L. 30 e med. del Comitato. Lena Carlo, Udine; id. id..

Divisione III — Materiali agricoli.

Diploma di med. d'argento della Cattedra amb. Agric.: Società Avicola friulana, Pordenone, per materiali avicoli e mangimi.

Divisione IX — Meccanica agraria.

Diploma e med. argento del Comitato. Federazione Agricola del Friuli, Udine, per macchine ed attrezzi agricoli.

Divisione speciale — Animali da pelliccia. — Diploma di 1.o grado e lire 100. Spett. Fattoria Segna, Fordenone, per gruppi di Visoni.

La Coppa «Città di Udine» viene assegnata al sig. rag. Mario Sampieri di Montecchio (Vicenza) per conigli da carne, da pelliccia, razze migliorate e Angora.

La Coppa dell'O. N. D. Prov. di Udine, viene assegnata alla Sezione O. N. D. di Tricesimo per aver concorso con i maggior numero di espositori dell'O N. D. di Tricesimo.

Fuori concorso. — Ospedale Psichiatrico prov. di Udine, viene assegnato il Diploma di 1.o grado per partecipazione fuori concorso con gruppi di polli, conigli ed oche.

Diplomi assegnati dal Comitato del VI Mercato-Concorso provinciale animali da cortile. — Loi Enrico, Pagnacco, Diploma di benemerenza; Presotti Enrico, Pagnacco, id. id.; Moretti Virgilio, Aveacco (Collor), id. id.: Michelutti F.lli, Rodeano, id. id.; Dottor Zacchi, Pordenone id. id.: Gazzino Cesare, Udine, diploma di benemerenza e med. arg. del Comitato; Ursella Lino, Buia, id. id.: Cosattini Vittore, Udine, id. id.: Greatti Francesco, Tricesimo, id. id.; Sebastianutti Edoardo, Adorgnano, id. id.: Fanzutti Giuseppe, Cassacco, Diploma di benemerenza; Collaoni Giuseppe, Rizzolo, id. id.: Mauro Luigi, Zompitta: Rmoanin Giovanni, Magnano R. id. id.; Assaloni Angelo, Tricesimo, id. id.; Pertossi Fratelli, Tricesimo, id. id.: Gentilli Angelo, Segnacco, id. id.; Bortolotti Fiero, Tricesimo, id. id.: De Zan Eugenio, Pordenone: Meneghini Mosè, Reana, id. id.; Tosolini Riccardo, Reana id. id.: Moretti Ermenegildo, Tricesimo, id. id.; Rag. Mario Sampieri, Montecchio M., Diploma di 1.o grado per mangimi.

Brevi dalla Provincia

A DOLEGNANO in forma austera e solenne fu esumato da quel cimitero la salma del maggiore Carlo Fenzi, morto nel luglio 1915, in seguito a ferita nell'Ospedaletto da campo inglese che aveva sede nella villa dei Conti di Trento. Assistevano i congiunti, il generale Faracovi, commissario dell'Ufficio onoranze e cure, ed altre autorità. La salma fu trasportata a Bresca, città natale del glorioso Caduto.

A STELLA, laboriosa e amena borgata di Tarcento, sorgerà in breve, mediante prestazioni gratuite della popolazione un bellissimo campanile che sarà dedicato ai Caduti in guerra.

A COLLERUMIZ di Tarcento, tale Elisa Degano ved. Merluzzi di anni 45, mentre spaccava legna nel cortile di casa fu colpita alla fronte da un ceppo e riportò una ferita lacero contusa guaribile in dieci giorni.

A CISERIIS il bambino di 7 anni Carlo Cimbaro di Ermacora, cadendo da un albero riportò una vasta ferita al labbro superiore e ne avrà per un paio di settimane.

Congresso Diocesano dell'Azione Cattolica a Pordenone

Programma e disposizioni generali per la giornata di domenica

Cattolici di Concordia adunata!

PORDENONE, 15

(*P. G.*) Due giorni ci separano ancora da quella che sarà senza dubbio la più grande manifestazione della Azione Cattolica Diocesana nel corrente anno e che certamente rimarrà segnata a lettere indelebili fra le grandi date della storia della provincia concordiese.

La manifestazione che sarà presieduta dall'Eccellentissimo Pastore della Diocesi, assurgerà particolare significato per la ambita partecipazione del Presidente Generale dell'A. C. I. comm. Augusto Ciriaci, del Direttore del nostro quotidiano rag. Raimondo Manzini apostolo e grande amico delle schiere giovanili e di altre distinte personalità.

Intensa si svolge la preparazione sia in città che in ogni paese della diocesi perchè il congresso debba riuscire degno omaggio al Re Divino, di soddisfazione alle alte personalità convenute e possa bene figurare accanto alle altre grandi manifestazioni che segnarono l'ascesa dell'Azione Cattolica di questa illustre diocesi.

A tutti gli associati della grande famiglia dell'Azione Cattolica rivolgiamo l'invito di partecipare in massa, in alta armonia di cuori, al congresso di domenica che culminerà con una solenne manifestazione di amore e di adorazione a Cristo Re e Signore delle anime e dell'universo.

Disposizioni per i partecipanti

Al loro giungere a Pordenone tutti i congressisti troveranno appositi incaricati con fascia bianca al braccio che daranno tutte le informazioni necessarie per l'ordine nella distribuzione degli alloggiamenti dei veicoli e per i posti di riunione dei convenuti, non venga turbato. Per ogni zona sono state fissate le autorimesse, gli stalli e i depositi. Ci saranno pure dei locali dove consumare la colazione di mezzodì per quelli che portassero con se i cibi. Per gli uomini e giovani funzionerà in Seminario Vescovile un apposito buffet munito di ogni cosa necessaria.

Si raccomanda a tutti i congressisti di non disperdersi troppo nelle ore libere per la città e di essere in orario puntuali nei luoghi convenuti per le adunanze e in modo speciale per la processione, nella quale dovranno attenersi scrupolosamente agli ordini dei membri del comitato.

Orario-programma per le manifestazioni del mattino

Uomini — ore 7.30 adunata dei gruppi in Seminario; ore 8 Messa alla Grotta di Lourdes con Comunione generale (in unione alle associazioni giov. maschili); ore 10: Riunione nel teatro del Seminario per la conferenza del dott. Falchero.

Giovani — ore 7,30 adunata in Seminario; ore 8: S. Messa alla Grotta di Lourdes con Comunione generale (in unione ai gruppi degli uomini); ore 9,30: Adunata nella chiesa del Seminario per i discorsi di circostanza fra i quali quello del rag. Manzini; ore 11,30: Solenne premiazione per mano di S. E. Mons. Vescovo delle Associazioni partecipanti alle gare di coltura per associazioni ed individuale.

Donne — ore 8 Messa al Santuario edlla B. V. delle Grazie; ore 10: Adunata alla Chiesa del Cristo per le lezioni.

Gioventù femminile — ore 8 Messa al Santuario della B. V. delle Grazie e Comunione generale (unitamente alle donne cattoliche); ore 10 pure al Santuario delle Grazie premiazione fatta da S. E. Mons. Vescovo delle Ass. Femm. vincitrici della gara di coltura.

La grande processione del pomeriggio

Per tutti — ore 13.30 inquadramento per prendere parte alla processione nei posti indicati per ogni associazione.

Alle ore 14 si muoverà dal Duomo la solenne processione che per Corso Vittorio Emanuele e Corso Garibaldi si porterà al Collegio Don Bosco.

Il grande corteo eucaristico sfilerà nel seguente ordine: Crocifisso; Fedeli Uomini e Giovani; Oratorio Don Bosco; Fanciulli Cattolici; Aspiranti.

1) Sottofederazione di Portogruaro: Settimo (Campionato Diocesano), Banara, Cesarolo, Cinto Caomaggiore, Concordia, Fossalta, Giai della Sega, Gruaro, Lison, Lugugnana, Portogruaro (S. Agnese, S. Andrea, S. Nicolò), Portovecchio, Pradipozzo, S. Giorgio al Tagl., S. Michele al Tagl., Sesto al Reghena, Summaga, Teglio Veneto, Villanova della Cartera.

2) Sottofederazione di Azzano e Pasiano: Azzano X, Brische, Chions, Fagnigola, Meduna, Pasiano, Pescincanna, Praturlone, Pravisdomini, Taiedo Tiezzo, Villotta.

3) Sottofederazione di Lorenzaga: Annone Veneto, Blessaglia, Loncon, Lorenzaga, S. Stino.

4) Sottofederazione di Pordenone: Cordenons, Corva, Maron, Palse, Porcia, Pordenone (S. Giorgio, S. Marco), Prata, Puja, Rorai, S. Odorico, Sclavons, Tamai, Torre, Vallenoncello, Villanova, Visinale.

5) Sottofederazione di Roveredo: Aviano e Villotta d'Aviano Coltura, Marsure, Roveerdo in Piano, S. Foca, S. Giovanni di Polcenigo, S. Quirino, Vigonovo.

6) Sottofederazione di S. Vito al Tagliamento: Arzene, Pagnarola, Casarsa, Castions, Orcenico Superiore, Prodolone, Ramuscello, S. Giovanni di Casarsa, Zoppola.

7) Sottofederazione di Maniago: Andreis, Arba, Campagna, Claut, Fanna, Frisanco, Maniago, Montereale Cellina, S. Leonardo, Tesis, Vivaro.

8) Sottofederazione di Spilimbergo: Anduins, Castelnuovo, Gradisca, Lestanz, Pinzano al Tagliamento, Sequals, Spilimbergo, Toppo, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.

Effettivi (nello steso ordine degli Aspiranti).

1) Sottofederazione di Portogruaro per l'ordine maestro Galasso.

2) Sottofederazione di Azzano e Pasiano per l'ordine sig. Angelo Bomben.

3) Sottofederazione di Lorenzaga per l'ordine sig. Domenico Rubert.

4) Sottofeedrazione di Pordenone per l'ordine maestro Lenna.

5) Sottofederazione di Roveredo per l'ordine Angelo Pajer.

6) Sottofederazione di S. Vito al agliamento per l'ordine Dionisio Colussi.

7) Sottofederazione di Maniago per l'ordine Pompeo Cimatoribus.

8) Sottofederazione di Spilimbergo per l'ordine Luigi Sovran.

Uomini Cattolici — 1) Portogruaro — Concordia, Cesarolo, Cordovado, Spilimbergo, Giai della Sega, Gruaro, Lison, Lugugnana, S. Nicolò di Portogruaro, Pradipozzo, S. Giorgio al Tagl., Sesto, Settimo; per l'ordine Sante Querin e Luigi Girol.

2) Azzano e Pasiano — Azzano X, Brische, Meduna, Pecincanna, Praturlone, Rivarotta, Tajedo, Villotta; per l'ordine Paolo Pellarin.

3) Lorenzaga — Annone Veneto, Blessaglia, Loncon, Lorenzaga, Pramaggiore; per l'ordine Pietro Settin.

4) Pordenone — Palse, Pordenone, rata, Sclavons, Tamai, Torre; per l'ordine rag. Arturo Durat.

5) S. Vito al agliamento — Arzene, Bagnara, Bagnarola, Casarsa, Castions, Prodolone, S. Giovanni; per l'ordine Vincenzo Fantin.

7) Maniago — Maniago; per l'ordine sig. Benocci.

8) Spilimbergo — Spilimbergo; per l'ordine Luigi Sovran.

Croce Capitolare; Chierici in cotta; Sacerdoti in cotta; Parroci con stola bianca non dorata; Fanciulli Cattolici bianco vestiti con fiori; Paggetti; Capitolo; Baldacchino; Autorità; Professori Seminario; Collegi Vescovili in nero; Beniamine; Aspiranti; Effettive; Donne Cattoliche.

Giunto il corteo al Collegio Don Bosco tutti prenderanno posto nel grande spiazzo centrale da dove verrà impartita da Mons. Vescovo la trina benedizione Eucaristica e quindi il commendator Ciriaci terrà un discorso ai congressisti.

***

In questi giorni in tutte le chiese della diocesi s'innalzano suppliche al Datore d'ogni bene perchè voglia degnarsi far scendere le Sue grazie e benedizioni sul congreso e su quanti vi parteciperanno. Uniamoci tutti alle preghiere della Chiesa perchè il congresso porti frutti abbondanti alle anime e perchè l'Azione Cattolica Concordiese rafforzata nella fede e nei propositi, con ringiovanita lena, riprenda il passo «per nuovo cammino».

Per il Congresso Diocesano di domenica — Disposizioni per le socie delle Associazioni Femminili Cattoliche

Il Consiglio Diocesano della G. F. C. I. avverte tutte le dirigenti e socie che parteciperanno al congresso diocesano dell'A. C., che si svolgerà nella nostra città domenica prossima, di attenersi alle disposizioni inviate con circolare di questi giorni.

Rammenta inoltre che la Gioventù Femminile ha il suo posto di concentramento in Borgo delle Grazie: speciali incaricati si troveranno ai crocevia e agli ingressi della città per fornire tutte le indazioni necessarie. Il Consiglio spera di vedere alla scorta del Re Divino una bella e lunga sfilata bianca e perciò si augura che la maggior parte delle partecipanti possa corrispondere al desiderio. Si tenga presente però che l'ordine non è possibile intervenire in divisa.

Notizie varie

Il lusinghiero successo dei corsi di esercizi spirituali per le Ass. Femm. Catt.

Giovedì 8 corrente si è chiuso al Collegio S. Giorgio il corso di esercizi spirituali per le aspiranti. Più di cento giovani vi parteciparono con vivo entusiasmo ascoltando con interesse le prediche del Rev. Don Fioravante Parroco di Corva S. E. Mons. Vescovo si compiacque inviare la sua benedizione.

Domenica 11, invece, si è chiuso a Portogruaro il corso predicato dal Rev.mo Mons. De Marchi per le effettive e dirigenti, ospitate dalle Rev. Suore dell'Asilo S. Giuseppe Calasanzio. Vi parteciparono oltre 150 giovani rappresentanti tutti i paesi della plaga.

Ieri giovedì si sono chiusi all'Istituto S. Giorgio gli esercizi spirituali per le effettive predicati con tanta maestria dal Rev. Padre D. Giovanni Andreatta.

Una ripresa in grande stile dell'attività dei ladri: Abitazioni e negozi presi di mira.

La scorsa notte l'abitazione del dr. Antonio Perulli farmacista nel vicino comune di Cordenons venne visitata dai malandrini che scavalcata la cancellata di cinta ed aperta una finestra dello studio penetrano nell'interno. Il bottino della spedizione consistette in circa centrotrentacinque lire in denaro, in una macchina fotografica e in qualche altro oggetto.

***

Analoga sorte toccò alla villa della signora Civran Felicita in Corompai sita in Cimpello, dove il bottino consistette in un anello del valore di cento lire e in alcune monete d'argento.

Ad Aviano i ladri visitarono il negozio di Giovanni Verardo di Giuseppe dove fecero un ottimo bottino di zucchero, caffè, formaggio ed inoltre una piccola somma in spiccioli. Dei ladri... nessuna traccia.

Assalita e derubata

Nella vicina Aviano, l'impiegata municipale Rosina Marcolin mentre passeggiava in via Trieste, veniva improvvisamente aggredita da uno sconosciuto e depredata della borsetta contenente oggetti d'oro e d'argento. I RR. CC. svolte indagini, hanno denunciato quale sospetto autore del fatto tale Lino Scagnol.

Note sportive

Il Comitato locale di Pordenone della Feedrazione Italiana Gioco del Calcio comunica:

Omologazioni — In base ai documenti ufficiali di omologano le seguenti partite: Torre-S. Giuliano 4-0; Rorai-Rauscedo 2-2.

Punizioni — Si squalificano per la prima giornata di Coppa i seguenti giocatori: Toffolon Giovanni 5572 del S. Giuliano; Bragaggia Pietro 8733 del Torre per essersi scesi a vie di fatto in campo.

Partite del 18 settembre — Campo Sportivo del Littorio: ore 14.30 Rorai-Torre; ore 16.30 Rauscedo-S. Giuliano.

PORTOGRUARO

La Messa del Padre Pancino

Alla presenza di un folto gruppo di conoscenti ed ammiratori, celebrava stamane in S. Andrea, all'Altare delle Grazie parato a festa, il Rev. Padre Pancino dei Minori di Milano.

Le melodie dell'organo hanno aggiunto una nota particolarmente toccante al sacro rito, che il simpatico francescano compiva, per la prima volta, nella città materna.

Al giovane Padre giungano graditi i nostri auguri, i nostri voti.

CORNOVADO

Sciagura motociclistica

In seguito ad incidente motociclistico, avvenuto domenica a Cervignano, si è spento ieri in ospedale a Monfalcone il giovane Variola Umberto di Francesco, di anni 30.

E' questa la terza disgrazia che colpisce in breve tempo la famiglia Variola, alla quale mandiamo le nostre condoglianze.

Varie dalla Diocesi

DARDAGO — Un fatale incidente — Il trentacinquenne Pietro Del Maschio di Antonio qui residente, mentre, nel pomeriggio di ieri, stava pulendo il fucile da caccia, fatalmente pressava il grilletto, senza pensare o ricordarsi che il fucile era carico. Un colpo partiva colpendo il disgraziato al ventre e producendogli una lacerazione grave all'intestino. Trasportato d'urgenza all'Ospedale di Sacile, malgrado tutte le cure, la scorsa notte, all'una cessava di vivere.

MARSURE — Una tragica disgrazia. — In località Colmello Varola — confine tra la nostra frazione e Aviano — è accaduta una tragica quanto fatale disgrazia. Due donne dirette per opposte direzioni stavano nel centro del piazzale chiacchierando. In quel momento sopraggiunse una moto guidata dal ten. della R. Aeronautica sig. Arduino Mancini, che, ad un centinaio di metri dalla predetta località, cadeva senza però riportare alcuna conseguenza grave alla persona. Ma rimessa la motocicletta in moto rilevò che questa aveva riportato delle avarie al motore. Mentre si accingeva a far partire la moto, con la solita spinta, questa, improvvisamente, scattava e sfuggita di mano al Mancini, dopo aver percorso circa sei metri senza guida, andava ad investire una delle due donne — tale Sandri Giuditta fu Redolfi di anni 47 di Marsure gettandola violentemente a terra.

Con l'aiuto anche di persone che si trovavano nel vicinato si tentò di portare i primi soccorsi alla disgraziata, mentre veniva chiamato il medico, che però sopraggiunto non potè che constatarne la morte avvenuta in seguito alla rottura della base cranica. La disgraziata ha prodotto profonda impressione in paese.

Il Voivoda Michele di Romania si stabilirà a Firenze?

FIRENZE, 15

Secondo notizie diramate dalla «United Presse» sembra che tra breve il Voivoda Michele di Romania, il giovane figlio del Re Carlo, che fu per qualche tempo a sua volta Re di Rumania, si recherà a Londra a far visita alla madre la principella Elena e con essa poi si recherà a Firenze ove soggiornerà a lungo.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 15 pom.

ROMA — Oggi a mezzogiorno: massima 29,4. — Ieri: massima 33, min. 23.

BOLOGNA	Massima 26	min. 20
TORINO	Massima 29	min. 19
MILANO	Massima 28	min. 19
GENOVA	Massima 28	min. 24
VENEZIA	Massima 24	min. 17
FIRENZE	Massima 31	min. 19
ANCONA	Massima 32	min. 22
BRINDISI	Massima 31	min. 21
FOGGIA	Massima 32	min. 19
NAPOLI	Massima 31	min. 23
CAGLIARI	Massima 29	min. 18
PALERMO	Massima 28	min. 20
BARI	Massima 32	min. 20
CATANIA	Massima 32	min. 23
MESSINA	Massima 30	min. 23
TRIESTE	Massima 27	min. 19
TRENTO	Massima 25	min. 17
TRIPOLI	Massima 32	min. 23
BENGASI	Massima 30	min. 22
RODI	Massima 30	min. 22

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXVII - N. 215

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 16 Settembre 1932

L'assicurazione invalidità vecchiaia e morte

Un questionario dell'Ufficio Internazionale del Lavoro

La situazione in Italia

ROMA, 15 pom.

Come è noto, in base alle deliberazioni adottate dalla sedicesima sessione della Conferenza, l'Ufficio internazionale del lavoro ha sottoposto ai rappresentanti dei singoli Stati aderenti un questionario sull'assicurazione invalidità vecchiaia e morte, tendente a conoscere se e in che modo sia conveniente regolare i vari punti di un futuro progetto di convenzione internazionale.

Per quanto riguarda l'Italia, il questionario è ancora allo studio ma fin da questo momento si può affermare che la risposta del Governo fascista terrà conto non soltanto del problema giuridico, al quale una regolamentazione internazionale di tali assicurazioni è connessa, ma anche delle osservazioni e delle proposte delle organizzazioni sindacali alle quali il M. d. C. ha fatto conoscere l'opportunità di studiare il questionario e di precisare i rispettivi punti di vista sulle varie questioni.

Le organizzazioni dei lavoratori che appaiono le più interessate a una disciplina internazionale del regime assicurativo hanno già presentato le loro deduzioni. Le organizzazioni dei lavoratori sono concordi nel riconoscere che il Governo fascista non potrà che accogliere favorevolmente qualsiasi proposta intesa a rafforzare la protezione del lavoratore dai rischi derivanti dall'invalidità e dalla vecchiaia, sopra tutto perchè l'assicurazione ha oggi, per il Fascismo, l'aspetto di un dovere sociale.

Per quanto concerne il campo di applicazione dell'eventuale convenzione, le organizzazioni italiane dei lavoratori sono concordi nella necessità di affermare l'unità del sistema assicurativo. Nessuna esclusione, anche nel campo dell'agricoltura, dovrebbe, perfanto, essere consentita e in caso di eccezioni, considerate inevitabili, bisognerebbe ottenerne l'indicazione nella convenzione stessa.

In quanto poi ai limiti di salario, appare più rispondente al carattere della legislazione italiana una distinzione tra impiegati e lavoratori manuali, l'inclusione di questi nell'obbligo di assicurazione senza alcun limite di guadagno e l'attribuzione ai singoli Governi della facoltà di stabilire tali limiti per gli impiegati in relazione appunto alle condizioni dei rispettivi paesi.

E anche per i limiti di età dovrebbe essere applicato questo criterio distintivo in quanto, mentre è pacifico che la decorrenza della assicurazione deve coincidere con l'età minima richiesta per l'ammissione al lavoro, è altrettanto evidente che l'età massima per entrare nella sfera d'azione della assicurazione deve essere stabilita dai singoli Governi in relazione alla tecnica finanziaria dei propri sistemi di assicurazione. Per la pensione di vecchiaia, la legge italiana fissa a 65 anni compiuti il limite minimo di età per l'ammissione al pieno godimento della pensione. E' stato però riconosciuto, e in proposito sono tutte le organizzazioni operaie a formulare precise richieste, che il limite suddetto potrebbe essere abbassato di cinque anni.

Per quanto concerne l'invalidità, le organizzazioni operaie italiane riconoscono anzitutto l'opportunità che nel progetto di convenzione venga stabilito il duplice criterio della incapacità generica e della incapacità professionale, demandando alle legislazioni nazionali il compito di stabilire per quali categorie professionali dovrebbe applicarsi il secondo dei due criteri anzidetti, in quanto è evidente che per il lavoratore specializzato divenuto invalido l'accertamento della riduzione della capacità di guadagno non deve essere fatta sulla base di una qualsiasi attività lavorativa, bensì sulla base di quella specifica attività lavorativa che l'operaio esercitava prima della invalidità.

In quanto ai mezzi finanziari, il sistema migliore è quello adottato dall'Italia, che è fondato sul triplice contributo dello Stato, del datore di lavoro e del lavoratore. Dovrebbe tuttavia lasciarsi ai singoli Governi la facoltà di stabilire il rapporto quantitativo tra il contributo dell'assicurato e quello del datore di lavoro e la forma che deve assumere il concorso finanziario da parte dello Stato.

La gestione dell'assicurazione, dato il suo carattere eminentemente pubblico, dovrebbe inoltre essere affidata ad enti di diritto pubblico posti sotto la vigilanza e il controllo dello Stato ma con completa autonomia finanziaria e amministrativa, salvo i casi in cui, per particolari condizioni nazionali, il Governo non intende affidarla all'iniziativa privata. Comunque, il principio del controllo statale dovrebbe sempre rimanere integro.

Un altro punto importantissimo del questionario è quello che si riferisce alla situazione degli stranieri e degli assicurati che passano da un paese all'altro, ma anche in questa materia il parere delle organizzazioni operaie fasciste è coerente all'atteggiamento finora seguito; il progetto di convenzione deve infatti, secondo esse, non solo sancire il diritto di piena uguaglianza di trattamento fra lavoratori nazionali e stranieri limitatamente, s'intende, ai lavoratori provenienti dai paesi i cui Governi abbiano ratificato la convenzione dell'assicurazione invalidità e vecchiaia, ma anche il principio della conservazione del diritto a pensione in corso per gli assicurati che passano da un paese all'altro.

NEL LANCASHIRE

I lavori della conferenza per la pace nell'industria tessile

MANCHESTER, 15 pom.

Il sottocomitato misto della conferenza per la pace nell'industria tessile si è messo d'accordo sulla questione della procedura ciò che è un buon sintomo. Continuano al tempo stesso le discussioni sulla decisione degli industriali delle filature di ridurre i salari dei filatori ,riduzione che è stata rinviata di un mese. Nel referendum indetto tra i cardatori della sezione tessitura del cotone 37759 si sono pronunciati favorevoli e 3631 contro la cessazione del lavoro se verrà applicata la proposta riduzione Vi sono state inoltre circa 20 mila astensioni.

Incidenti a Marsiglia e a Arles

durante le esercitazioni aeree

MARSIGLIA, 15 pom.

Durante le esercitazioni aeree di Marsiglia che sono in pieno sviluppo, si sono avuti degli incidenti di protesta che hanno richiesto l'intervento della polizia.

Una riunione è stata organizzata da gruppi di estrema sinistra alla Borsa del Lavoro; e, dopo numerosi discorsi, varie centinaia di persone si son incolonnate e si sono radunate all'angolo di corso Saint-Louis e della Cannebière. La polizia è stata costretta allora a intervenire per disperdere i manifestanti.

Verso le 22 un nuovo gruppo di varie centinaia di manifestanti si è formato poco lontano dal primo posto. La polizia ha dovuto intervenire per disperdere nuovamente le varie centinaia di persone ed ha eseguito alcuni arresti.

Incidenti analoghi a quelli di Marsiglia si sono verificati ad Arles.

I tedeschi diminuiscono il consumo della birra

BERLINO, 15 pom.

Il popolo tedesco ha fortemente diminuito il suo consumo di birra. Le imposte elevate, la concorrenza dei vini del Reno, l'indebolimento del potere di acquisto della classe operaia spiegano questa diminuzione del consumo che per l'anno 1932 è calcolato inferiore del 25 per cento a quello dell'anno precedente. (*Radio Stef.*)

Nulla di mutato nella questione dei debiti

WASHINGTON, 15

Il Segretario di Stato Stimson ha fatto delle dichiarazioni ai rappresentanti della stampa circa la questione relativa alla moratoria dei debiti. Richiesto se vi fosse un elemento qualsiasi di verità nella voce corsa che gli Stati Uniti, e i paesi europei non discuterebbero dei debiti di guerra fin dopo le elezioni Stimson ha detto che gli Stati Uniti non hanno cambiato il loro atteggiamento nella questione e che egli non vuole stancare la stampa con continue smentite. Non appena vi sarà un cambiamento qualsiasi egli lo comunicherà immediatamente. (*Stefani*).

Il nuovo grande ponte

sulla Parma-La Spezia

PARMA, 15 pom.

Ieri, dalle 10 alle 12, ha avuto luogo, sulla linea Parma-La Spezia, il varo dell'ultimo ponte nei pressi di Ostia Parmense. Il nuovo ponte metallico, che attraversa il Taro, della lunghezza di 118 metri, è stato costruito dalla Società anonima costruzioni ferroviarie meccaniche di Milano.

Il varo è stato effettuato dalle 10,30 alle 11,30. La vecchia travata pesava circa 450 tonnellate; la nuova 750. Questo ponte è l'ultimo dei sei grandi attraverso il Taro che viene rinnovato e il trentaquattresimo dei 36 fra grandi e piccoli per una lunghezza complessiva di metri 2500 di binari che sono stati o saranno tra brave rifatti, per permettere il passaggio dei nuovi pesanti locomotori elettrici della linea Parma-La Spezia.

Al varo erano presenti numerose personalità del Ministero delle Comunicazioni e della Direzione generale di Roma fra cui il comm. Fava della Direzione generale di Roma e il comm. Checcucci, vice capo della Sezione dei lavori del Compartimento di Bologna. Da Parma erano giunte numerose autorità, fra cui il presidente dell'Associazione ferrovieri fascisti, in rappresentanza del Segretario federale.

Il varo è stato eseguito subito dopo il passaggio del treno di Parma delle 10,15. Terminate le operazioni, è stata impartita la benedizione alla nuova superba opera. Subito dopo si è avuto il collaudo ufficiale col passaggio di due pesanti locomotive. Più tardi si è avuto il passaggio del primo treno viaggiatori, proveniente da La Spezia.

Premi di colonizzazione per agricoltori della Libia

ROMA, 15 pom.

Come si ricorderà, con decreto entrato in vigore lo scorso anno, l'attività del «Commissariato per la colonizzazione e le migrazioni interne» venne esteso anche alle Colonie italiane.

Quasi contemporaneamente a tale estensione, il Commissariato istruiva in Tripoli un suo ufficio.

Orbene tenendo conto del nuovo campo di azione fricana, il commissario on. Razza ha proposto al Capo del Governo, che ha approvato, di conferire quest'anno circa un centinaio dei «premi di colonizzazione» ad altrettanti agricoltori di Libia dimostratisi migliori in operosità per condotta morale e per schietto attaccamento alla terra.

Il Capo del Governo ha delegato al conferimento dei premi in suo nome l'on. Razza stesso, il quale lo effettuerà con solenne cerimonia il 4 novembre a Tripoli e, subito dopo, a Bengasi, dove si recherà in volo.

Nessuna segnalazione dell'"A. Nurse,,

L'attesa al campo di Ciampino

ROMA, 15

Secondo le ultime notizie pervenute da Madrid, i posti di segnalamento e avvistamento sia spagnoli che portoghesi assicurano che non avevano avuto ancora alcuna notizia del volo dell'apparecchio americano «American Nurse» diretto a Roma. Si cominciano a nutrire apprensioni su le sorti degli aviatori perchè dopo le ore 7,30 di oggi, ora in cui l'apparecchio fu segnalato nei pressi delle Azzorre, nessun'altra segnalazione è avvenuta.

Il telegramma datava dalle ultime ore della notte. Come si ricorderà l'American Nurse era stato avvistato nell'Atlantico da tre vapori che hanno trasmesso, per marconigramma, la notizia. La nave inglese Dartford *aveva telegrafato la scorsa notte:* «Avvistato *American Nurse*, alle 19,5, a 42.o 19' latit. nord e 62.o 31' longitudine ovest; vola molto basso. Tempo chiaro, con leggero vento settentrionale».

La posizione indicata era a circa 1100 chilometri da Nuova York. Dal petrolifera Winnebago *era stato mandato in seguito quest'altro messaggio:* «Alle 22,50 (di ieri sera) avvistato monoplano diretto est, a 41.o 54' latitudine nord e 52.o 54' longitudine ovest».

Questa posizione era a circa 1600 chilometri da Nuova York. Il vapore Ashburston *aveva incontrato stamane l'aeroplano inviando il seguente marconigramma:* «Un monoplano ha volteggiato su di noi alla latitudine 41.o 56' latitudine nord, 35.o 42' longitudine ovest alle 4.30».

Da questa segnalazione si rileva che il «Bellanca» di Pisculli, Ulbrich e miss Edna Newcomer aveva già compiuto più di metà del tragitto.

L'attesa a Roma è durata sin tardi: Malgrado la mancanza di notizie, al campo di Ciampino sono rimasti fino a tarda ora, numerosi giornalisti italiani e stranieri, un rappresentante dell'ambasciatore degli Stati Uniti e una piccola folla di ufficiali dell'Aeronautica e di curiosi.

Conflitto in Spagna tra gendarmi e sindacalisti

Sciopero generale nelle miniere delle Asturie

MADRID, 15

Durante un servizio di ronda in un sobborgo di Madrid una pattuglia di gendarmi sorprendeva un gruppo di sindacalisti intenti a distribuire manifesti di protesta contro la nuova legge sulle associazioni. Gli agenti procedevano al sequestro dei manifesti e all'arresto di uno dei distributori, ma l'arrestato, spalleggiato da alcuni compagni, opponeva resistenza. Ne seguiva un conflitto nel corso del quale l'arrestato veniva ucciso con un colpo di rivoltella. Il Congresso dei minatori riunito a Oviedo e composto di 81 delegati rappresentanti 20.892 iscritti ha deciso di proclamare lo sciopero generale dell'industria mineraria delle Asturie a partire dal 19 settembre. (*Radio Stefani*).

AL CASTELLO DI RAMBOUILLET

Una colazione offerta da Lebrun al Sultano del Marocco

PARIGI, 15

Il Presidente della Repubblica ha offerti ieri nel Castello diRambouillet una colazione in onore del Sultano del Marocco. Il Sovrano si è recato da Parigi a Rambouillet in automobile accompagnato dal gran Visir e dal Capo del Protocollo. Hanno assistito alla colazione il presidente del consiglio Herriot, il Ministro della guerra, il Ministro delle Colonie, il Maresciallo Lyenteg, il signor Steeg e molti altri funzionari dell'Eliseo e del Ministero degli Esteri.

Una nave che si trasforma in Fiera campionaria permanente

BERLINO, 15 pom.

Una nave trasformata in Fiera Campionaria permanente si recherà nell'America del Sud nella primavera del 1933 per svolgervi un giro di propaganda commerciale in favore dei prodotti dell'industria tedesca. Questa esposizione galleggiante visiterà in seguito i porti dell'Indocina e del Giappone e farà sosta in più di 70 porti stranieri durante la crociera che avrà la durata di circa 18 mesi.

Aviatori decorati

al valore militare e aeronautico

ROMA, 15 pom.

Il «Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Aeronautica» pubblica un elenco di concessioni di medaglie d'argento al valor militare ai seguenti ufficiali per azioni compiute in Cirenaica:

Vincenzo Napoli, da Voghera, capitano in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, pilota Aviazione della Cirenaica.

Dario Ferraris, da Torino, capitano in servizio permanente effettivo dell'Esercito, osservatore Aviazione della Cirenaica.

Alessandro Levesi, da Novara, capitano in servizio permanente effettivo dell'Esercito, osservatore Aviazione della Cirenaica.

Oreste Andrei, da Carrara, capitano di complemento dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, pilota Aviazione della Cirenaica.

Angelo Bosurgi, da Rometta (Messina), tenente di complemento dell'Esercito, osservatore Aviazione della Cirenaica.

Lo stesso «Bollettino» pubblica la concessione delle seguenti ricompense con medaglia d'argento al valore aeronautico con la motivazione per ognuno indicata:

Alfredo Mastantuono, da Elena (Roma), capitano in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, pilota del settimo Gruppo d'assalto (alla memoria): «pilota di un reparto d'assalto, già duramente provato dalla sorte che gli rapiva in un incidente di volo un fratello, con immutata fede e giovanile entusiasmo si prodigava nell'attività addestrativa e sperimentale del reparto dando costante esempio di abilità e di ardire. In un volo sperimentale trovava gloriosa e immatura morte». Cielo di Centocelle, 12 aprile 1932 - X.»

Claudio Iacchini, da Roma, sergente pilota della Scuola di pilotaggio della R. Accademia aeronautica di Caput (alla memoria): «Durante un volo, sviluppatosi un incendio a bordo, nonostante fosse investito dalle fiamme, con singolare perizia e ammirevole calma riportava l'apparecchio regolarmente in campo d'atterraggio. Nel generoso tentativo di salvare il prezioso materiale trovava gloriosa morte. — Cagna, 1 aprile 1932 - X.»

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 15 pom.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Rossoni.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge contenente le norme per la concessione e l'autorizzazione a tenere congressi in Italia e per l'istituzione di una commissione consultiva per la partecipazione ufficiale dell'Italia a congressi internazionali.

Su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Affari Esteri, sono stati approvati alcuni disegni e decreti di legge tra i quali il disegno relativo all'accordo italo-egiziano per la delimitazione dei confini tra Cirenaica ed Egitto, ed il decreto sul trattato di amicizia fra Italia e Persia. Successivamente su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, il Consiglio dei Ministri ha approvato tra gli altri uno schema di decreto col quale si dettano le norme per l'inquadramento nei ruoli statali del personale degli Archivi provinciali dell'Italia meridionale e insulare.

Su proposta del Ministro delle Colonie sono stati approvati tra altri:

Uno schema di decreto che approva varianti all'ordinamento delle legioni libiche permanenti della M. V. S. N.

Uno schema di decreto concernente l'istituzione di un Ginnasio a Mogadiscio; un disegno di legge che autorizza la spesa di 55 milioni per completare il porto di Bengasi.

Il Ministro di Grazia e Giustizia ha proposti al Consiglio dei Ministri, che li ha approvati, un disegno di legge che consente l'iscrizione senza esame all'albo degli avvocati dei procuratori ex combattenti benemeriti della causa nazionale e delle legioni fiumane; uno schema di provvedimento che dà facoltà al Governo di aumentare il numero degli amministratori giudiziari; uno schema di provvedimento che sospende i concorsi per promozione in Corte di Cassazione.

Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato, presentato dal Ministro delle Finanze uno schema di provvedimento il quale modifica l'art. 12 della legge sull'imposta complementare progressiva sul reddito, che detta norme per gli accertamenti imponibili ai fini dell'imposta complementare stessa.

L'elettrificazione sulla ferrovia Napoli-Salerno

SALERNO, 15 pom.

Un'opera veramente importante, che Salerno ha agognato da anni e anni, è ormai attuata. Col 1.o ottobre, infatti, si inizieranno i lavori di elettrificazione della Salerno-Napoli. Le opere in muratura si inizieranno contemporaneamente nelle stazioni di Torre Centrale e Cava dei Tirreni e sono stati già appaltati dalla nota impresa edile fratelli Giovagnoli. Per altri lavori della linea non sono stati ancora espedite le formalità per le gare ai lotti che saranno fatte al più presto. La Centrale Elettrica sarà costruita presso la Stazione di Cava dei Tirreni e, pertanto, anche lo spiazzale ferroviario di Salerno subirà notevoli modifiche ed ampliamenti, perchè saranno costruiti sottopassaggi per il transito dei viaggiatori. L'attuale linea proveniente da Mercato San Severino sarà resa indipendente dai binari provenienti da Napoli.

Le borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont 75,75 — id. fine mese 75,90 — Consolidati 5 per cento cont. 81,90 — id. fine mese 82,30 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 100 — id. id. (1940) 100,10 — id. id. (1941) 100,15 — Banca d'Italia 1470 — Banca Commerciale Italiana 1038 — Credito Italiano 671,50 — Banco di Roma 108,50 — Consorzio Mob. Finanziario 612 — Ferrovie Meridionali 625 — id. Mediterranee 340 — Navigazione Alta Italia 61 — Lloyd Sabaudo 91 — Cosulich 29 — S.N.I.A. 149 — Terni 167,50 — F.I.A.T. 158 — Nebiolo 110 — Tedeschi 39 — Officine Savigliano 600 — Bauchiero 148 — Elettricità Alta Italia 82 — Sip 43 e 1 ottavo — Italiana Gas 14,50 — S.T.I.G.E. 58,50 — Monte Amiata 41,05 — Montecatini 110,25 — Cartiera Burgo 120 — *Cambi*: Parigi 76,35 — Londra 67,80 — Zurigo 376 35 — New York 19,50.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 75,70 — id. fine mese 76,05 — Consolidati 5 per cento cont. 82,075 — id. fine mese 82,25 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 84,70 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 100 — d. id. (1940) 99,90 — id. id. (1941) 100 — Banca d'Italia 1495 — Banca Commerciale Italiana 1035 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 107 — Cosulich 26 — Ferrovia Meridionali 620 — Cotoniere Meridionali 14 e 3 ottavi — S.N.I.A. 148,50 — Montecatini 110 — Monte Amiata 42,25 — F.I.A.T. 159,50 — Società Merid. Elettricità 163 — Terni 165 — S.I.P. 43,50 — Risanamento 847 — Beni Stabili 201 — Saturnia 27 — Acquedotto del Serino 343 — id. di Palermo 316. — *Cambi*: Parigi 76,35 Londra 67,80 — New York 19,50 — Zurigo 376,35.

BORSA DI ROMA

ROMA, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 75,60 — id. id. fine mese 75,90 — Consolidati 5 per cento cont. 82,05 — id. fine mese 82,225 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 84,50 — Buoni del Tesoro Nov (1934) 99,90 — id. id. (1940) 99,95 — id. id. (1941) 99,95 — Banca Naz. del Lavoro 5 per cento 434 — Consorzio Cred. Miglioramento 6 per cento 477 — Banca d'Italia 1478 — Credito Fondiario 450 — Banca Commerciale Italiana 1036 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 106 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 605 — Ferrovie Meridionali 622 — Tramways 126 — Rubattino 193 — Cosulich 27 — Cotoniere Meridionali 14,75 — S.N.I.A. 148,50 — Metallurgica Italiana 144 — Ilva 105 — Montecatini 109 — Monte Amiata 42 — Antimonio 36 — Ansaldo 32 — F I A T. 159 — Terni 166 — Elettricità e Gas di Roma 790 — Azoto 84 — Romana Zuccheri 92,50 — Eridania 280 — Pantanella 121 — Fondi Rustici 9,25 — Immobiliare 491 — Beni Stabili 203 — Imprese Fondiarie 91 — Risanamento 849 — Acqua Marcia 559 — Condotte 685 — Acquedotto Serino 340 — Acquedotto Palermo 322 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 395. — *Cambi*: Parigi 76,35 — Londra 67,80 — Zurigo 376,35 — New York 19,50.

BORSA DI MILANO

MILANO, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento f. m. 75,85 — Consolidato 5 per cento fine mese 82,20 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 84,75 — Banca d'Italia 1485 — Banca Commerciale Italiana 1038 — Banco di Roma 107 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 325 — Meridionali 613 — Cosulich 32 — N.G.I. — Rubattino 195 — Libera Triestina 21 — Cotonificio Cantoni 1500 — Linificio Nazionale 140 — Linificio Rossi 1950 — Snia Viscosa 149,50 — Ilva 107,75 — Metallurgica Italiana 142 — Montecatini 110 — Fiat 159,50 — Adriatica Elettrica 136 — Edison 464 — Vizzola 266 — Terni 165 — Distillerie Italiane 101 — Eridania 276 — Industrie Zuccheri 785 — Raffinerie Liguri Lombarde 50 — Fondi Rustici 9,75 — Beni Stabili 201,50 — Fondiario Venezie 6 per cento 490 — id. id. 5 per cento 455 — Novennali 5 per cento (1934) 100 — id. id. (1940) 100 — id. id. (1941) 100. — *Cambi*: Parigi 76,35 — Londra 67,80 — New York 19,50 — Svizzera 376,35 — Berlino 4,64 — Bruxelles 2,705 — Spagna 157 — Olanda 7,84.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento f. m. 76 — Consolidato 5 per cento fine mese 82,35 — Banca d'Italia 1500 — Banca Commerciale Italiana 1036 — Banco di Roma 107 — Credito Italiano 670 — Cosulich 26 — Snia Viscosa 149,50 — Montecatini 109,50 — Fiat 160 — Adriatica Elettrica 135,50 — Terni 160 — Assicurazioni Generali 3080 — Credito Fondiario 5 per cento 481,25 — Credito Fondiario 6 per cento 504 — Fondiarie Venezie 6 per cento 489,75 — id. 5 per cento 456 — Novennali 5 per cent o(1934) 100,20 — id. id. (1940) 100 — id. id. (1941) 100,10. — *Cambi*: Parigi 76,35 — Londra 67,80 — New Rork 19,50 — Svizzera 376,35.

A seguito tragico incidente automobilistico il

Rag.

Ruggero Lazzarini

spegnevasi il giorno 13 corr.

Straziata dall'immenso dolore la Moglie ne dà il triste annunzio.

Per volontà del defunto si prega di non inviare fiori.

La Salma sarà trasportata a Bologna nella Chiesa di S. Giovanni in Monte il giorno 15 ore 10,30 ove sarà celebrata la S. Messa.

Bologna, 14 settembre 1932.

Il coadiutore Sacerdote Giuseppe Pianezzola, Fabbriceria e Associazioni Cattoliche, il popolo, annunciano addolorati la morte di

Don Gioacchino Mercanti

parroco di Colzè

avvenuta oggi alle ore 16.30.

Colzè, 14 Settembre 1932.

I funerali avranno luogo venerdì 16 corr. alle ore 8.30.

SCIROPPO di S. AGOSTINO

Dolce sciroppo purgativo depurativo rinfrescativo, di erbe e radici medicinali. Delizia dei bambini, conforto dei grandi, gioia dei vecchi. Rimedio contro la stitichezza, l'ingrossamento del ventre, i catarri intestinali, gli sfoghi della pelle, emorroidi, congestioni. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4,40 il flac. nelle farmacie.

PENSIONATO "CARDINAL FERRARI" MILANO

Ambiente e trattamento familiare — Tutte le comodità moderne — Acqua corrente fredda e calda nelle camere — Termosifone — Bagni — Camere a uno e due letti — Posizione centrale — Linee tramviarie per tutte le varie parti e per i diversi centri universitari della città.

Studenti - Professionisti - Impiegati

Il Pensionato ospita in apposito reparto i RR. Sacerdoti di passaggio da Milano, a condizioni di particolare favore.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi:

Pensionato CARDINAL FERRARI
Via Mercalli 9 - Milano 51077
Dalla Stazione tram N. 2

AD EVITARE EQUIVOCI

e malintesi accompagnati, oltre tutto, da inutile dispendio di tempo e di francobolli, torniamo ad avvertire i nostri corrispondenti e quant'altri vi abbiano interesse che

non si darà assolutamente corso a richieste di copie se non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo anche in francobolli.

Sono dal provvedimento naturalmente esclusi i rivenditori abituali del giornale.

VISITATE la SVENDITA del BIANCO OLD ENGLAND

Indipendenza 10 — BOLOGNA — Telef. 25-106

I NOSTRI PRIMI PREZZI

TELERIE

Madapolam 75 cm.	L.	0,90
Pelle Ovo 80 cm.	»	1,80
Opalin colorato 75 cm.	»	1,90
Tela cotone grezza 80 cm.	»	1,50
Tela cotone candida 75 cm.	»	1,50
Tela cotone al prato 80 cm.	»	1,60
Tela cotone ritorta 80 cm.	»	2,75
Panama pesante 90 cm.	»	3,25
Tela mista lino ritorta 80 cm.	»	3,60
Tela puro lino 80 cm.	»	5,50
Tela puro lino Courtrai 80 cm.	»	6,25
Tela mista medioevale 120 centimetri	»	4,50

ASCIUGAMANI

Crepon «risparmio» 50x90	»	1,15
Crep ritorto 65x110	»	3,40
Misto lino ritorto 60x100	»	3,45
Puro lino 60x100	»	5,—
Spugna bianchi «Reclame»	»	1,20
Spugna colorati «Reclame»	»	1,50
Spugna bianco pes. 60x100	»	2,60
Spugna col. jacquard 60x100	»	3,10
Spugna bianco da bagno 80 per 140	»	8,75
Lenzuolo spugna bianco 150 per 200	»	13,75
Soppedaneo spugna colorato 62x105	»	13,95

PANNOLINI e MANTILI

Pannolini spugna confez.	»	0,75
Pannolini spugna grandis.	»	1,45
Pannolini per bimbi 65x65	»	2,75
Mantili cotone 55x55	»	0,85
Mantili misto lino rit. 60x60	»	2,—
Mantili misto lino per bimbi 70x80	»	2,85

BIANCHERIA PER UOMO

Mutande corte madapolam	»	4,95
Mutande corte popelin color.	»	5,50
Camicia notte madapolam	»	11,95
Camicia popelin con collo attaccato	»	14,—
Camicia con petto brillantina	»	16,—

BIANCHERIA LETTO

Lenzuoli tela cot. 150x265 - Reclame	L.	7,90
Lenzuoli tela cotone pesante 150x280	»	11,—
Lenzuoli tela cotone ritorta 160x280	»	15,90
Lenzuoli panama pesante 150 per 265	»	15,75
Lenzuoli tela mista lino ritorto 150x280	»	16,—
Lenzuoli tela puro lino a mano 150x300	»	35,—
Federe tela cotone reclame 50x75	»	2,—
Federe tela cotone pesante 55x90	»	3,90
Federe tela cotone ritorto 50 per 80	»	4,—
Federe panama pes. 55x90	»	5,—
Federe tela misto lino ritorto 55x90	»	6,—
Federe tela puro lino a mano 50x80	»	10,—

BIANCHERIA TAVOLA

Salviettini jacquard 30x30	»	0,75
Tovaglioli raso 60x60	»	2,—
Bavaglini spugna jacquard	»	2,—
Strofinacci cotone 60x60	»	2,—
Grembiuli cucina «ritorto»	»	2,—
Tela canapa per strofinacci 65 centimetri	»	2,—
Tovaglioli raso 150 cm.	»	3,—
Servizio tav. 6 pers. 150x150 — 55x55	»	16,—
Servizio tav. 12 pers. 150x250 — 55x55	»	22,50
Servizio thè ricamati a mano	»	12,—
Servizio tavole e thè finissimi ricamati a mano	»	22,50

FAZZOLETTI

Uso lino orlo a giorno 31x31	»	0,75
Uso lino orlo a giorno 40x40	»	1,—
Uso lino orlo a giorno 50x50	»	1,25
Tessuto «Etruria» 40x40	»	0,75
Tessuto «Roma» e four 45x45	»	1,—
Tessuto «Piramid» 45x45	»	1,25

BIANCHERIA PER SIGNORA

Camicia giorno o mutanda	»	7,—
Combinazione a mutanda	»	7,—
Sottoveste	»	6,—
Camicia notte senza manica	»	9,—
Camicia notte con manica	»	12,—

Per Articoli fini di ultima creazione e di ultima novità in lino, seta, ricami a mano richiedere prezzi e campioni.

Ricco assortimento TAPPEZZERIA a prezzi eccezionali

ALCUNI PRIMI PREZZI

Pedane tipo «Rèclame»	L.	1,80	**Sopracoperte** tricot ritorte	L.	15,—
Stores ricamati 150x300	»	18,—	**Sopracoperte** seta pesanti	»	94,50
Tendini ricamati al paio	»	9,50	**Coperte** miste lana	»	45,—
Tappeti Gobelin 150x150	»	13,—	**Coperte** lana camello	»	33,—

L'ASSICURAZIONE collegata ai DEPOSITI BANCARI mediante il LIBRETTO DI RISPARMIO ASSICURATIVO

L'ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO

emette un nuovo

Libretto di Risparmio assicurativo

mediante il quale i depositanti sono automaticamente assicurati sulla vita presso l'**ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI.**

Caratteristiche del Libretto a Risparmio Assicurativo:

L'intestatario del Libretto viene contemporaneamente assicurato per un capitale proporzionale all'importo del deposito, utilizzando la Banca gl'interessi per il pagamento dei premi.

E' in facoltà del depositante di eseguire prelevamenti e versamenti sul Libretto con aumento o diminuzione automatica del capitale assicurato.

Facoltà nel depositante di prelevare in qualunque momento anche l'intero importo del Libretto col conseguente annullamento della polizza.

Le polizze sono emesse senza visita medica fino a Lit. 10.000, per la forma vita intera; e fino a Lit. 20.000 per la forma mista.

RIASSUMENDO

con questo nuovo Libretto si uniscono i vantaggi del **Deposito a Risparmio** a quelli dell'**Assicurazione** senza alcun speciale onere da parte del risparmiatore, lasciando inoltre a questo la più ampia libertà di movimentare il Libretto di Risparmio.

ESEMPI DI OPERAZIONI SU LIBRETTO ASSICURATIVO:

Vita intera a premio vitalizio:

Età anni 28 con deposito iniziale di Lire 8.000:

In caso di morte gli eredi incasseranno Lire 22,544 compreso il versamento originario sul Libretto.

Età anni 39 con deposito iniziale di Lire 25.000:

In caso di morte gli eredi incassano Lire 56,725 compreso il versamento iniziale.

Mista-scadenza a 60 di età:

Età anni 35 con deposito iniziale di Lire 12.000:

Al 60. anno di età l'Assicurato incassa lire 11.304 dall'Assicurazione e 12.000 del deposito bancario.

La stessa somma di Lire 23,304 riscuotono i suoi eredi in caso egli venisse a mancare nel periodo dal 35. al 50. anno di età.

Per chiarimenti rivolgersi a tutti gli sportelli dell'ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furti - Vita

Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896

Sede in VERONA

Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, lino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'Ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.